Università
Ca'Foscari
Venezia

Corso di Laurea magistrale (*ordinamento ex D.M. 270/2004*)
in Sviluppo Interculturale dei Sistemi Turistici

Tesi di Laurea

Ca' Foscari
Dorsoduro 3246
30123 Venezia

Il fenomeno del Cineturismo e la proposta di un Movie Tour in Friuli-Venezia Giulia

Relatore
Ch. Prof. Jan Van Der Borg

Laureando
Giulia Biasi
Matricola 840326

Anno Accademico
2012/ 2013

Indice

INTRODUZIONE 5

Capitolo 1 7
IL FENOMENO DEL CINETURISMO 7
1.1. Analisi generale del fenomeno 7
1.2. Il rapporto tra il cinema e il territorio 10
1.2.1. Le produzioni cinematografiche: l'impatto generato dalle locations e dai castings 16
1.2.2. Le rassegne cinematografiche: l'impatto generato dal pubblico 19
1.3. Esempi nazionali e internazionali: Italia, Austria e Slovenia 21
1.3.1. Le principali produzioni cinematografiche 22
1.3.2. Le principali rassegne cinematografiche 26

Capitolo 2 33
IL CINETURISMO IN FRIULI-VENEZIA GIULIA 33
2.1 Una panoramica sui luoghi di produzione cinematografica in Regione 34
2.2 I Principali Festival del Cinema in Regione 83
2.2.1 Le principali associazioni cinematografiche del Friuli-Venezia Giulia 94
2.3 Il turismo generato: il caso delle Giornate del Cinema Muto e del Far East Film Festival 102

Capitolo 3 117
FILM COMMISSION IN FRIULI-VENEZIA GIULIA 117
3.1 Introduzione alle Film Commissions 117
3.2 Friuli-Venezia Giulia Film Commission 125
3.2.1 Friuli-Venezia Giulia Film Fund 132
3.3 L'impatto economico della Friuli-Venezia Giulia Film Commission 137

Capitolo 4 141
PROPOSTA DI UN MOVIE TOUR IN FRIULI-VENEZIA GIULIA 141
4.1 App “FVG Film Locations” 143
4.2 Dall’App al territorio: la realizzazione di un Movie Tour In Friuli-Venezia Giulia. 149
4.3 “FVG Movie Tour” e le fasi operative del progetto 154
4.3.1 La prima fase: IDEAZIONE 154
4.3.2 La seconda fase: REALIZZAZIONE 157
4.3.3 La terza fase: PROMOZIONE 158
4.4 Movie Tour Tematico: “Le Locations della Grande Guerra” 160

CONCLUSIONI 165

BIBLIOGRAFIA 167

SITOGRAFIA 169

ATTI, RIVISTE SPECIALIZZATE E ARTICOLI 173

INTRODUZIONE

Un qualsiasi territorio, sede di una produzione audiovisiva, potrebbe stimolare nello spettatore un'interesse per il paesaggio, la cultura, le bellezze artistiche e i prodotti tipici del territorio stesso, quindi si ritiene che l'industria cinematografica costituirebbe un importante impulso per un ambito territoriale, considerando il suo potere mediatico.

Questa tesi si pone l'obiettivo di analizzare questa potenzialità, stabilendo in partenza come il Cineturismo, ossia il turismo che gravita attorno alle produzioni cinematografiche, possa risultare un importante mezzo di sviluppo economico. Nello specifico si intende descrivere e analizzare la possibile interazione tra i settori cinema e turismo.

Nella prima parte dell'elaborato, verrà introdotto il fenomeno del turismo cinematografico, e conseguentemente verranno fornite le definizioni dello stesso e delle categorie dei possibili utenti. L'attenzione si focalizzerà poi sulle opportunità che vi derivano, in termini di produzioni e di rassegne cinematografiche.

La "lettura di analisi" si sposterà in un preciso contesto di riferimento: il Friuli-Venezia Giulia, proponendo un'analisi della cinematografia in Regione, e conseguentemente delle forme di Cineturismo presenti: quello dei festival e quello legato alle produzioni.

Verranno pertanto esposte le pellicole e le fiction ambientate in Regione, e le relative location, cercando di individuare i luoghi maggiormente utilizzati e i generi preponderanti.

Seguirà una nota riguardante le principali associazioni cinematografiche a livello regionale, tra le quali: la *Casa del Cinema di Trieste*, il *Centro di Espressioni Cinematografiche*, *Cinemazero*, la *Cineteca e l'Archivio Cinema del Friuli,* e inoltre verranno descritti i Festival del Cinema che vi hanno luogo. L'analisi prenderà in considerazione il *Far East Film Festival* e le *Giornate del Cinema Muto,* con l'intento di fornire una panoramica sul turismo generato da queste due manifestazioni.

Di seguito si forniranno indicazioni riguardanti le Film Commission e lo specifico caso della *Friuli-Venezia Giulia Film Commission*, analizzandone gli strumenti operativi, in particolar modo menzionando la dotazione del fondo ai fini di una lettura degli impatti economici derivati dalle produzioni cinematografiche.

L'ultima parte dell’elaborato è dedicata alla promozione costruita attorno alle location cinematografiche: l’applicazione multimediale *FVG Film Locations*, sulla cui base verrà esposta la proposta progettuale. A tal fine si intende descrivere brevemente la natura dell'ente competente in materia turistica a livello regionale: l'Agenzia per lo sviluppo del turismo regionale Turismo FVG.

In conclusione si presenterà il progetto di un Movie Tour che prenda in considerazione itinerari legati alle locations di diversi film e fiction al fine di implementare l'offerta turistica e culturale della Regione.

Capitolo 1

IL FENOMENO DEL CINETURISMO

1.1. Analisi generale del fenomeno

Il Cineturismo è la forma di turismo di chi si reca in visita ai luoghi utilizzati per le riprese di film o fiction ed è un fenomeno indotto dalla cultura di massa, cultura derivante dalla massiccia fruizione dei programmi di intrattenimento televisivo e cinematografico. L'incontro tra territorio e industria cinematografica può fare da volano alla crescita turistica trasmettendo allo spettatore l'interesse per il paesaggio e la cultura che fanno da sfondo alle varie location (Di Cesare, Rech, 2007).

L'arte, tramite i mezzi di comunicazione, ha spesso influenzato l'immagine di una destinazione.

Dal XIX secolo, romanzi, racconti e poesie hanno suscitato l'interesse dei visitatori nella ricerca dei luoghi che avevo ispirato autori e artisti nella creazione delle loro opere: si pensi ad esempio alla città di Concord nel New England, luogo di nascita di Louisa May Alcott e set di *Piccole Donne*, e alla campagna inglese le cui regioni sono conosciute come *Burns Country* e *Bronte Country*, dove tutt'ora si assiste ad un cospicuo afflusso di visitatori.

Nel XX secolo lo sviluppo tecnologico dei mezzi e delle tecniche di comunicazione, sempre più sofisticate, ha fatto sì che l'industria cinematografica assumesse attraverso i film un ruolo fondamentale tra i mass media. Si vuole specificare come le *motion pictures*, cioè le immagini di film, fiction televisive, soap opera, documentari spot televisivi, risultino essere un efficace veicolo di comunicazione, capace di rafforzare o addirittura di creare l'immagine di una località, inducendo molti spettatori alla visita e alla scoperta dei luoghi in cui sono stati ambientati i lungometraggi (Beeton, 2005).

L'obiettivo del seguente elaborato è quello di descrivere, analizzare e interpretare la possibile intersezione tra l'industria cinematografica e quella turistica.

In Italia dal 2003, si definisce tale fenomeno come "Cineturismo", e nello specifico si intende una particolare tipologia di turismo generato dalla visione di un prodotto audiovisivo e caratterizzato dalla visita alle location cinematografiche, ossia i luoghi utilizzati per le

riprese (Sito Internet Istituzionale[1]).

Il sopracitato neologismo, "Cineturismo", è stato utilizzato per la prima volta durante un convegno tenutosi in occasione dell'*Ischia Film Festival*, un concorso internazionale nato nel 2003 e dedicato alle location cinematografiche, il cui scopo consiste nell'avvalorare, mediante un riconoscimento artistico, le opere audiovisive, i registi, i direttori artistici, i direttori della fotografia e gli scenografi che hanno saputo valorizzare, promuovere le tradizioni, la realtà storica, i paesaggi e le peculiarità dei territori selezionati come set. Tale festival è parte integrante di un progetto noto come "Cinema & Territorio" che ha come obiettivo la salvaguardia della particolarità paesaggistica e culturale di un territorio attraverso l'audiovisivo. In occasione di questa rassegna si svolge annualmente dal 2005 la BILC – cioè la Borsa Internazionale delle Location e del Cineturismo, l'unico mercato in Europa dedicato alle location e al Cineturismo in cui avviene uno scambio tra l'audiovisivo e il territorio (Sito Internet Istituzionale[2]).

Il fenomeno assume però un'accezione più ampia, in quanto è generalmente conosciuto come "Film-Induced Tourism"[3], che letteralmente significa turismo indotto da film. In questo caso si intende un desiderio concreto e cosciente di intraprendere un viaggio nei luoghi in cui film o altri prodotti dell'audiovisivo sono stati ambienati: si considerano pertanto le "On-" e le "Off-locations".

Le "On-locations" sono i luoghi in cui particolari scene o frammenti di film o serie televisive sono stati ripresi, mentre le "Off-locations" sono delle proposte costruite per le attrazioni turistiche intorno ad un film, come ad esempio i parchi tematici o i film festivals.

Il principale attore di questo processo è il cineturista, quindi colui che mosso dal desiderio di conoscenza di un set cinematografico intraprende un viaggio. Nello specifico possono essere tracciati vari profili di cineturisti, considerando la relazione tra acquisto e visione di un film, si individuano i seguenti tipi:

1 http://www.Cineturismo.it/ - Ultima consultazione: Settembre 2013.

2 Ibidem.

3 Sue Beeton, "Film – Induced Tourism", Channel View Publcations 2006.

1. *Specific film-tourist*: colui che attivamente è alla ricerca dei luoghi visti nei film e si reca in una località perchè è davvero interessato a visitare la location di un determinato film;

2. *General film-tourist*: colui che non è mosso alla ricerca specifica di una location cinematografica ma partecipa alle attività connesse al film in quella destinazione (ad esempio alle visite guidate ai luoghi della in cui è stato girato il film);

3. *Serendipitous film-tourist*: colui che si ritrova casualmente in una location cinematografica e spesso rimane sconnesso alle attività legate al film in quella destinazione (Macionis, 2004).

Si definisce *cinema sightseeing* un comportamento di consumo turistico, in cui il fruitore di reca a visitare i luoghi resi celebri da una pellicola cinematografica, pertanto il legame tra film e turismo è diretto. Il *cinematic tourist* è una lettura sociologica fornita a colui che si reca a visitare una location cinematografica dopo aver visto un film, pur risultando non influenzato dalla visione di tale pellicola. Infine si cita il *set-jetter* ossia colui che si reca in una location cinematografica appositamente per visitare aree, ambienti e location utilizzate per uno o più film (Di Cesare, Rech, 2007).

1.2. Il rapporto tra il cinema e il territorio

Il territorio è il contenitore delle bellezze paesaggistiche e del patrimonio culturale di una località e quindi di una destinazione turistica. Lo scenario sempre più competitivo del mercato turistico ha indotto gli enti di promozione a diversificare i prodotti utilizzando delle strategie di marketing sempre più evolute.

Considerando l'oggetto della ricerca, in questa parte di elaborato si cercherà di analizzare la relazione tra cinema e territorio e il rapporto che ne deriva.

In prima battuta va menzionato come sia le produzioni cinematografiche che gli enti di promozione turistica territoriali perseguano gli stessi obiettivi: il rafforzamento e la cooperazione in termini di promozione economico-commerciale, il sostegno dell'internazionalizzazione del sistema produttivo, all'integrazione delle attività degli enti del turismo e alla razionalizzazione delle tecniche produttive. Territorio e cinema condividendo gli stessi obiettivi, trovano nel marketing turistico di una destinazione un comune denominatore che funge da volano per entrambi, nei vari ambiti del comparto.

L'industria cinematografica, necessitando di notevoli risorse finanziare e umane, può favorire la nascita di nuove attività economiche nella località in cui viene ambientata una pellicola o organizzata una rassegna cinematografica. Quest'azione può indurre lo sviluppo di varie iniziative di collaborazione con aziende di vari comparti, ampliando così le opportunità di diversificazione del prodotto turistico. Oltre agli apporti in ambito economico vanno considerati anche quelli di ordine culturale e sociale. Ospitare una rassegna cinematografica o ambientare una pellicola, rappresentano un'ottima chance per promuovere e comunicare un territorio al di fuori, esportandone i marchi e i prodotti locali.

Le ricadute per l'area interessata possono essere ottimali, e così riassunte:

- attrarre visitatori che altrimenti non avrebbero visitato il luogo;
- incoraggiare la visita dei turisti che hanno già visto il posto e che altrimenti non l'avrebbero ripetuta;
- incoraggiare il passaparola nel coinvolgere amici e parenti nella partecipazione alla nuova esperienza;
- incoraggiare permanenze più lunghe con conseguenti spese maggiori;
- ampliare il target di una destinazione (Messina, 2006).

Le azioni push sulla domanda si concretizzano attraverso un vero e proprio ruolo economico, tanto da far assumere all'incoming della domanda delle ripercussioni molto forti in termini di impatto, coinvolgendo anche l'aspetto occupazionale dell'area interessata.

La promozione di un'immagine positiva o il rafforzamento di un'immagine negativa, se già esistente, insieme alla creazione di un sentimento di autostima nell'area di riferimento rappresentano gli steps fondamentali ai fine del rafforzamento della domanda turistica di una destinazione. La relazione che lega il cinema al territorio conduce alla seguente considerazione: forte è il riconoscimento dato a questo medium in grado di far generare valore al territorio proposto, agli occhi dello spettatore (Beeton, 2005).

In quest'ottica, il Cineturismo viene interpretato come un processo innovativo di diversificazione spontanea del prodotto turistico, introducendo nel mercato prodotti che possono anche essere funzionali alla destagionalizzazione del turismo sul territorio in questione.

Qui di seguito si riportano due casi emblematici di destinazioni che hanno sviluppato il proprio prodotto turistico avvalendosi dei territori utilizzati come location cinematografiche e televisive.

Il primo è dedicato alla Gran Bretagna, che ha svolto un ruolo precursore utilizzando i prodotti cinematografici come strumenti di marketing creando le Movie–Maps, mentre il secondo riguarda la Nuova Zelanda, che ha trovato nelle riprese de *Il Signore degli Anelli* la sua fortuna.

❖ MOVIE-MAPS IN INGHILTERRA

Visit Britain, l'ente governativo per il turismo in Inghilterra, nel 1996 lancia sul mercato attraverso il proprio sito Internet la prima Movie–Map. Si tratta di una mappa contente 200 location cinematografiche e televisive riprese in un arco temporale di sessant'anni, dove venivano fornite brevi indicazioni sui film e sulle location utilizzate.

Il medesimo ente lancia nel 2001 altre due Movie–Maps. La prima è dedicata alla saga di Harry Potter ed è conosciuta come "Harry Potter and the Magic of Britain": facendo leva sull'omonimo fenomeno mediatico, propone ai visitatori un percorso ideato per conoscere il

paese attraverso i luoghi magici illustrati nei film, presenti sia sulle principali rotte turistiche che su luoghi più remoti e meno conosciuti; le varie locations hanno registrato, a partire dal 2001, un significativo incremento di affluenza pari al 50%. La seconda, invece, è dedicata alle locations dei film indiani ed è nota come "Bollywood Movie–Map", il cui obiettivo è alquanto diverso, essendo indirizzata allo specifico segmento del potenziale mercato turistico indiano, al fine di attirare nel territorio britannico visitatori provenienti dall'India.

Diverse sono state le campagne di film-tourism utilizzate come strumento di comunicazione e promozione, che si sono differenziate per i temi proposti e l'audience di riferimento. Alcuni esempi sono: "Johnny English Mission: Visit Britain", escursione dedicata allo spionaggio e all'avventura; "King Arthur", itinerario legato al tema delle leggende antiche e del mito cavalleresco, che propone sia le location specifiche del set sia i luoghi collegati ai miti e alle leggende; "Visit Pride and Prejudice Country", dove il percorso indicato è interamente dedicato al romanzo omonimo e alla campagna inglese, luoghi ideali per il romanticismo e il relax.

Questa innovativa impostazione strategica è stata adottata anche dall'ente di promozione turistica della capitale inglese, Visit London, il quale ha realizzato nella capitale cinque Movie-Maps dedicate interamente ad uno specifico film e strettamente collegati alla città. Questi percorsi sono stati ideati con il preciso obiettivo di far conoscere al potenziale fruitore le svariate sfaccettature della cultura e delle attività che ivi si possono svolgere. Ad esempio la Movie-Map dedicata a *Bridget Johnes* propone varie opportunità di shopping, mentre quella dedicata a *Match Point* propone vari luoghi di tendenza della città.

Le finalità delle Movie-Maps nazionali sono però diverse rispetto a quelle proposte da Visit London: le prime infatti hanno come principale scopo quello di promuovere luoghi e location meno conosciuti, mentre le seconde sono degli strumenti aggiuntivi forniti al visitatore per indirizzare maggiormente il turista alla vasta gamma offerta di alternative della destinazione, legate alle Movie-Maps descritte.

Mentre le Movie-Maps di Visit Britain hanno l'obiettivo principale di attirare nuovi visitatori verso luoghi meno noti dell'Inghilterra, attraverso delle mappe tematiche, quelle proposte da Visit London hanno come target di riferimento visitatori che si sono già recati nella capitale e che vogliono scegliere delle rotte alternative.

Si vuole precisare come tutte le Movie-Maps sopra menzionate, sia quelle proposte da Visit

Britain che da Visit London, sono presenti in formato digitale e scaricabili in formato cartaceo, sui siti istituzionali inglesi, o muniti di portali propri (come *Pride and Prejudice*).

In conclusione l'azione strategica portata avanti da Visit Britain attraverso l'ideazione delle Movie-Maps si caratterizza per la forte continuità temporale, dal 1996 ad oggi, e per la ricerca di elementi innovatori di tale comparto (Travel & Tourist Analyst, 2007).

❖ NUOVA ZELANDA E "IL SIGNORE DEGLI ANELLI"

La Nuova Zelanda è una nazione relativamente piccola se considerata in termini di popolazione e di economia, e oltre alle bellezze paesaggistiche è conosciuta nel mercato turistico come location della trilogia de *Il Signore degli Anelli*. La saga è stata interamente girata in Nuova Zelanda ed ha agito come leva strategica per la promozione turistica della nazione, muovendo un vasto numero di visitatori internazionali alla ricerca di una possibile corrispondenza tra i luoghi della finzione e il territorio.

Si sottolinea come i film in analisi siano stati pluripremiati e la loro fama è davvero notevole. Probabilmente questo fattore ha indotto i principali portatori di interesse della nazione a creare un'immagine coordinata della destinazione legata a tale fenomeno televisivo–mediatico.

Il caso in analisi evidenzia come un film abbia influito sulla destinazione e come vari stakeholders abbiano collaborato alla realizzazione di un un unico progetto.

La nazione è diventata una delle maggiori destinazioni cineturistiche grazie alla cooperazione di quattro agenzie governative, rispettivamente *Investement NZ*, *Tourism NZ*, *Trade NZ* e *Film NZ*, il cui obiettivo principale era quello di promuovere la Nuova Zelanda come location cinematografica ricca di scenari incontaminati e di infrastrutture all'avanguardia, sia in termini di creatività che di innovazione legati all'industria cinematografica e ai settori ad essa collegati. Il governo neozelandese a tal proposito investì 18,6 milioni di dollari per finanziare i progetti turistici collegati alla promozione del film.

Lo slogan creato da questa cooperazione è "*New Zealand is Middle–Earth*" (letteralmente, "la Nuova Zelanda è la Terra di Mezzo"). Le azioni specifiche di questo gruppo di lavoro sono le seguenti: realizzare una sezione interamente dedicata alla scoperta delle location

cinematografiche, proponendo degli strumenti interattivi e i commenti delle star sulla trilogia all'interno del sito istituzionale di promozione turistica della nazione.

Si ricorda inoltre come l'accordo tra *Tourism New Zealand*, l'ente di promozione turistica nazionale, e *New Line Cinema*, l'ente possessore dei diritti cinematografici della saga, godendo della notorietà del film, condividessero l'obiettivo di proporre le location e le immagini della pellicola come materiale di promozione turistica (Di Cesare, Rech, 2007).

Inoltre la compagnia di bandiera neozelandese, *Air New Zealand*, aderì alla campagna di comunicazione definendosi "*Airline to Middle-Earth*" e proiettando durante i voli sia il trailer che i documentari realizzati sulle riprese delle location del film *Le due torri.*

Il numero dei visitatori aumentò ancora grazie all'uscita della guida turistica realizzata da Ian Brodie, "*The Lord of the Rings Guidebook*", che vendette 70.000 copie nei primi due mesi dopo la sua pubblicazione (Travel & Tourist Analyst, 2007).

Dal sito Tourism New Zealand[4] sono emersi i seguenti dati, riguardati le visite alle location della saga: si contano 266.000 visitatori a *Hobbiton*, set delle scene in cui sono protagonisti gli hobbit. Si enuncia come nel 2004 i turisti recatisi in Nuova Zelanda erano 50.000, e di questi il 6% aveva affermato come il motivo della visita era legato alla visione del film (Sito Internet Istituzionale[5]).

4 http://www.tourismnewzealand.com/ - Ultima consultazione: Agosto 2013.

5 Ibidem.

In conclusione di questa parte dedicata al tentativo di comprendere il rapporto tra territorio e cinema e conseguentemente alle ripercussioni in ambito turistico, si riportano ulteriori esempi riferiti alle relazioni tra flussi turistici e location cinematografiche, riportando le pellicole più significative sotto questo aspetto. [6]

- ***Crocodile Dundee***, 1986, Australia → tra il 1981 e il 1988, si registrò un incremento del 25% dell'arrivo dei visitatori dopo l'uscita del film;
- ***Balla coi lupi***, 1990, USA (Kansas) → Tra 1990 e 1991 si registrò un afflusso a Fort Hays del + 25%, mentre a Badlands National Park del + 14,5%;
- ***Thelma & Louise***, 1991, USA (Utah) → A Canyonlands si registrò un affluenza di visitatori del +22,6% immediatamente dopo l'uscita del film, e del + 16,6% l'anno successivo;
- ***Piccole Donne***, 1994, USA (Orchard House, Massachussetts) → Nel 1995 si registrò un'affluenza di visitatori del + 65%;
- ***Notting Hill***, 1999, Inghilterra (Londra) → Un mese dopo l'uscita del film si registrò un incremento dei visitatori del +10%, di cui 5,3% era indotto dalla visione della pellicola;
- ***Salvate il soldato Ryan***, 1999, Francia (Normandia) → Nel 2000 si contò un aumento del 40% degli arrivi dei turisti americani;
- ***Elisa di Rivombrosa***, 2003, Italia (Castello di Agliè, TO) → si registrò un aumento del 21% degli arrivi e del 12,6% delle presenze;
- ***Don Matteo***, 2000, Italia (Gubbio) → si contò il + 22% dei flussi turistici;
- ***Commissario Montalbano***, 1999-2006, Italia (Ragusa), → Nel 2005 si registrò un incremento del 20% rispetto all'anno precedente. Nello stesso anno la stanza del questore contò le 8.000 visite;
- ***Carabinieri***, 2002-2006, Italia, (Città di Pieve, PG) → nel 2002 si contò il 34% in più di arrivi e il 19 % in più di presenze.

6 Si ripropone una tabella presente nel testo "Le produzioni cinematografiche, il turismo e il territorio", di F. Di Cesare, G. Rech, Carrocci ed. 2007, pp 126 – 127.

1.2.1. Le produzioni cinematografiche: l'impatto generato dalle locations e dai castings

La realizzazione di un prodotto cinematografico è un processo che coinvolge numerosi passaggi, che partono dall'ideazione e si concludono con il lancio e la campagna di comunicazione del prodotto audiovisivo finale.

La fase dell'ideazione è considerata come la più delicata in quanto deve definire le idee generali, la trama e i soggetti in base alle risorse finanziarie disponibili.

Le decisioni di carattere organizzativo riguardano la selezione delle location e i relativi sopralluoghi per ricercare i luoghi adatti alle riprese.

Le produzioni cinematografiche svolgono un ruolo fondamentale per quanto riguarda la selezione delle location, che possono essere unite o addirittura possono sostituire alle riproduzioni negli studi cinematografici. Un territorio quindi può diventare grazie al suo paesaggio, il suo patrimonio storico-artistico e alla sua cultura locale, il luogo ideale per le riprese di un qualsiasi prodotto audiovisivo.

La scelta della location viene effettuata dalle produzioni cinematografiche e prevede delle valutazioni di carattere qualitativo e quantitativo. Come già nominato si considerano le esigenze artistiche della produzioni, che dovranno soddisfare sia le indicazioni del regista che le richieste del progetto artistico stesso. Inoltre l'attenzione va posta anche sulle potenzialità delle location, che riguardano le infrastrutture, l'accessibilità della destinazione, la presenza delle strutture ed eventualmente degli studios, ed infine la presenza nel tessuto locale di imprese in grado di fornire i servizi idonei alle produzioni cinematografiche (Di Cesare, Rech, 2007).

Si considerano inoltre i costi di produzione e i ritorni attesi: questi sono generalmente benefici per il territorio ospitante, si pensi ai pernottamenti alberghieri del cast e delle troupe e ai pasti, e al noleggio di attrezzature o servizi tecnici vari che possono essere richiesti durante le riprese.

Le produzioni cinematografiche rappresentano per il territorio e le aree in cui operano un motore di economia diretta, indiretta e indotta in grado di generare guadagni immediati, in termini di spesa da parte della produzione durante la lavorazione del film, e guadagni mediati e indotti, in termini di notorietà, incremento positivo di immagine della

destinazione, occupazione e arrivo di flussi cinematografici senza dimenticare il flusso di turismo business costituito da tutti i professionisti che lavorano alla produzione.

Cercare di calcolare i benefici economici generati dalle produzioni su un territorio è un processo alquanto complicato, in quanto è difficile reperire delle informazioni dettagliate e prevede un'elevata partecipazione delle imprese del territorio ospitante di dimensioni medio-piccole. La quantificazione a livello economico può essere però riassunta in tre tipologie di effetti, che rispettivamente sono diretti, indiretti e indotti.

Gli effetti diretti, riguardano la spesa sostenuta direttamente in loco da parte di una produzione per l'acquisizione dei fattori produttivi necessari all'attività cinematografica.

Gli effetti indiretti considerano i movimenti economici effettuati dalle imprese locali, beneficiarie della spesa sostenuta dalle produzioni audiovisive, per l'acquisizione dei fattori produttivi necessari per la propria attività.

Gli effetti indotti riguardano le spese sostenute per gli acquisti di qualsiasi natura da parte della forza lavoro locale che ottiene un compenso per il lavoro svolto nelle aziende collegate.

La valutazione di questi effetti può essere valutata attraverso un modello di input – output[7] per quantificare gli impatti. Il modello proposto offre una valutazione che tratta inizialmente la spesa diretta, contemplando gli impatti indiretti ed indotti. L'input, cioè il dato della spesa finale, viene inserito in un modello a cascata che calcola la spesa generata in termini di impatti indiretti e indotti: il valore della spesa diretta sostenuta per quel preciso settore e ottiene il valore preciso della spesa generata nel territorio. Il valore del moltiplicatore sarà tanto più elevato quanto più il settore produttivo locale riesce ad avviare un circolo virtuoso di attrazione e di redistribuzione della spesa all'interno della regione. Pertanto se un territorio presenta un elevato numero di imprese direttamente collegate al settore cinematografico, tanta più sarà ricchezza che verrà ad alimentare il sistema economico locale aumentando l'effetto moltiplicativo e l'output finale.

7 Il modello citato è stato estrapolato dal testo "Le produzioni cinematografiche, il turismo, il territorio" 2007, di F. Di Cesare – G. Rech; Carocci editore, pp. 192 – 193.

Tra le principali spese dirette, collegate al settore cinematografico, possono essere individuate le seguenti:

a) spese per il vitto e l'alloggio: pernottamenti alberghieri e spese per la ristorazione sostenute sia per il cast che per la troupe;

b) spese per altri servizi acquistati localmente: relative ad esempio ai materiali scenografici, noleggio di attrezzature e mezzi tecnici, affitti di uffici, spazi e location, utenze e permessi pubblici e tasse, trasporti locali, costi per la post produzione;

c) spese per l'impiego di professionalità locali: comprende i costi sostenuti per retribuire attori e comparse locali, e inoltra per l'impiego di risorse professionali di carattere tecnico.

La presenza di una produzione cinematografica in un territorio può rappresentare una traiettoria di sviluppo rilavante (Di Cesare, Rech, 2007).

1.2.2. Le rassegne cinematografiche: l'impatto generato dal pubblico

L'evento culturale è un fenomeno capace di riscuotere notevole interesse e risonanza, in quanto mette in relazione cose e persone. È un mezzo di comunicazione ideato, programmato e pianificato, destinato al pubblico e alla società.

Tra le varie forme, si configurano gli eventi dedicati al settore cinematografico, i cui principali esempi sono festival e rassegne. Entrambi si caratterizzano per essere eventi periodici, che si ripetono a scadenze regolari e possiedono una ristretta delimitazione spazio-temporale. I festival si distinguono dalle rassegne in quanto i primi propongono proiezioni cinematografiche inedite mentre i secondi una serie di film già esistenti spesso incentrati su un tema comune.

I festival godono di una natura "conviviale", in quanto durante tali manifestazioni si crea una cornice esclusiva che permette l'incontro tra il pubblico e i realizzatori dei film. Si può affermare quindi che i festival hanno luogo in una location creata ad hoc, mentre le proiezioni proposte durante le rassegne vengono ospitate nei vari cineclub, circoli e cineteche dell'area ospitante (Argano, 2010).

In Europa i primi eventi legati alla promozione cinematografica iniziano nei primi anni del XIX secolo, e la loro evoluzione va di pari passo all'innovazione tecnologica del settore. Esse infatti nascono all'interno delle esposizioni universali europee, e consistono in concorsi di pellicole che esibiscono le potenzialità dello sviluppo della cinematografia.

Al giorno d'oggi le manifestazioni cinematografiche possono essere raggruppate nelle seguenti macro-categorie:

- **Festival generalisti**. propongono film di vario formato, supporto, lunghezza e paese d'origine. Tra i principali si nominano quelli di: Cannes, Venezia, Berlino, Locarno, Shangai, Montreal e Tokyo;

- **Festival e rassegne specializzati**. In questa categoria rientrano due forme di specializzazione, una per l'ambito espressivo e l'altra per il formato (comprendente rassegne di cortometraggi e documentari);

- **Festival metropolitani**. Si tratta di rassegne cinematografiche che hanno luogo in grandi città e che propongono ad un vasto pubblico proiezioni di cinema d'autore,

cinema di genere, panoramiche di cinematografie e produzioni video, al fine di soddisfare le esigenze culturali della collettività. Un esempio è il Torino Film Festival;

- **Festival tematici** promossi da idee critiche;
- **Festival e rassegne dedicati** a un premio o a una persona.

Si può affermare come tutte le categorie sopra riportate presentino le medesime caratteristiche organizzative in quanto ogni festival è dotato di un proprio regolamento e di un budget prestabilito da rispettare. Tra i principali portatori di interessi di queste manifestazioni rientrano: i facilitatori, coloro che forniscono un supporto finanziario e volontario; i regolatori, quindi le autorità garanti e le agenzie locali; i coproduttori (artisti e associazioni e organizzazioni coinvolte); gli operatori locali (chi è direttamente coinvolto nella creazione e nelle promozione dell'evento); e l'audience, cioè gli spettatori.

Il pubblico che partecipa alle proiezioni dei film è il seguente: spettatori paganti, invitati, delegazioni che accompagnano i film durante i concorsi e gli accreditati, quindi giornalisti o studenti delle scuole di cinema (i cui accrediti posso essere spesso gratuiti). Qualsiasi festival o rassegna cinematografica, seppure di modeste dimensioni è un evento che richiama risorse e produce valore nel territorio che lo ospita.

L'impatto generato dal pubblico presenta delle ricadute in chiave sia economica che sociale.

Tra i principali aspetti legati all'impatto sociale si ricorda come la soddisfazione del pubblico indotta dalla visione delle pellicole e il relativo scambio di opinioni, può generare un fenomeno di fidelizzazione tra si spettatori. Entrano in gioco in questo caso la qualità del prodotto e del servizio offerto, che se organizzati correttamente invoglieranno lo spettatore a prendere parte alle successive edizioni della manifestazione.

L'impatto economico generato dal pubblico, considera gli introiti derivanti sia dalla vendita dei biglietti o degli abbonamenti necessari per assistere alle proiezioni, che dalle spese effettuate in loco. Tra le principali si considerano i pernottamenti, la ristorazione e gli eventuali acquisti (Abis, Canova, 2012).

1.3. Esempi nazionali e internazionali: Italia, Austria e Slovenia

Si è scelto di riportare nel seguente paragrafo un'analisi delle principali produzioni e rassegne cinematografiche che hanno luogo in Italia, in Austria e in Slovenia. L'attenzione è stata volutamente focalizzata sui due stati confinanti della regione Friuli–Venezia Giulia, oggetto di indagine dell'elaborato, tentando di fornire una lettura propedeutica ai capitoli successivi.

1.3.1. Le principali produzioni cinematografiche

❖ **ITALIA**

Tra i vari casi significativi presenti nel territorio nazionale, si propone in questa sede un'analisi delle due principali e più longeve case di produzione e di distribuzione cinematografica: L'istituto L.U.C.E. e Cinecittà Studios.

➢ **<u>L'istituto L.U.C.E</u>**

L'Istituto L.U.C.E. è la prima casa di produzione cinematografica di proprietà pubblica in Occidente. *L'Unione Cinematografica Educativa* nasce nel 1924 a Roma, sul tronco di una piccola impresa privata, la *S.I.C.* (Sindacato di Istruzione Cinematografica) fondata pochi mesi prima da Luciano De Feo, un giornalista specializzato in economia. La sua nascita segna una svolta radicale nel panorama cinematografico, in quanto per la prima volta sorgeva una società di stato dedicata alla produzione cinematografica, il cui obiettivo consisteva nello sia nello sviluppo dell'educazione della popolazione analfabeta attraverso l'uso delle immagini, che nella documentazione delle opere audiovisive prodotte dal regime con lo scopo di promuoverne i valori e di costruire il consenso dell'opinione pubblica.

L'istituto diventava però uno strumento di propaganda fascista, in quanto l'omonimo regime esercitava un controllo totale sull'informazione cinematografica prodotta.

I primi prodotti audiovisivi trasmessi erano documentari di scienza tecnica e cultura, trasmessi nei vari cinemobili presenti su tutto il territorio nazionale. a cui i cittadini avevano l'obbligo di assistere.

Nel 1927 viene creato il *Giornale Luce*, un potente strumento di informazione e propaganda del regime; consisteva in una sorta di cinegiornale (è considerato l'antenato del telegiornale) che veniva obbligatoriamente proiettato in tutti i cinema del paese prima dell'inizio dei film. Il compito di questi cinegiornali consisteva nel descrivere l'Italia attraverso le sue eccellenze, considerando lo sport, la scienza, l'industria e la medicina.

Nel 1935, l'istituto crea l'*ENIC (L'Ente Nazionale di Industrie Cinematografiche*), società di produzione e di distribuzione che produrrà il celeberrimo kolossal *Scipione l'Africano*.

Nel secondo dopo guerra, l'istituto funziona ancora, producendo documentari e fiction.

Dal 2009, il *L.U.C.E.*, è una società per azioni (Cinecittà LUCE s.p.a.) e oltre possedere un archivio di grandissima importanza contente circa 30.000 filmati e un cospicuo fondo di fotografie, è una casa di produzione cinematografica ancora attiva (Laura, 2000).

- **Cinecittà Studios**

Gli studi cinematografici di Roma, noti come *Cinecittà*, nascono nel 1935, in seguito alla distruzione causata da un incendio di *Cines*, casa cinematografica sorta nel 1906, specializzata nella produzione e nella distribuzione di film (National Geographic, 2012).

Il direttore generale della cinematografia, Luigi Freddi, decise di costruire su una superficie di circa 600.000 mq situata nella campagna romana, una città del cinema. I lavori di costruzione di tale complesso, iniziarono nel 1936 e di conclusero nel 1937. La realizzazione di quest'opera segna il momento di maggior impegno del regime nei confronti del cinema, rendendo così l'Italia all'avanguardia per l'industria cinematografica a livello europeo, tanto da porsi in concorrenza col cinema americano.

La fortuna di Cinecittà iniziò negli anni Cinquanta, quando le case di produzione americane decisero di utilizzare Roma e gli studios della capitale come location dei loro film e dei kolossal di fama mondiale. Nel medesimo periodo l'industria cinematografica generò un notevole impatto economico per la città grazie sia alla produzione e alla commercializzazione dei film, che alle comparse, agli artigiani, operai tecnici e generici impiegati nel settore.

I decenni seguenti però, in seguito all'incremento dei programmi televisivi e alle fine della produzione dei kolossal, causarono la stesi del primato tecnico e produttivo di Cinecittà.

Dal 1997 la gestione degli studios della capitale è stata affidata da una una società di natura privata, la "*Cinecittà Studios SpA"*. Attualmente gli Studios sono assai competitivi grazie all'apertura del settore alle lavorazioni in digitale. Quantificando l'attività produttiva dell'ente, si contano 3000 film girati negli studios dal 1937 ad oggi e una memoria digitale di circa 200 TeraByte (National Geographic, 2012).

Il progetto architettonico del complesso venne realizzato dall'architetto friulano Gino

Peressutti. Egli decise di disporre i teatri di posa, dotandoli di camerini, depositi e attrezzature in gruppi di due, e vicino all'ingresso principale posizionò gli edifici di servizio. L'assetto risultante è essenziale e funzionale e geometrico. Il complesso comprende nel suo insieme: 73 edifici, 21 teatri di posa, 11 sale trucco e circa 280 camerini e uffici (National Geographic, 2012).

Vi è prevista la possibilità di compiere delle visite guidate o individuali negli Studios di Cinecittà. Nell'anno 2011 è stata inaugurata una mostra permanente, *Cinecittà si mostra*, dedicata ai camerini e al dietro delle quinte di Cinecittà (Sito Internet Istituzionale[8]).

❖ AUSTRIA

Nel 1910, vennero fondate le due principali case di produzione austriaca: la *Wiener Kunstfilm* e la *Sascha-Film*, specializzate nell'adattamento delle opere letterarie e delle Operette. Nel decennio successivo entrambe iniziarono ad occuparsi anche di temi storico–biblici.

La *Wiener Kunstfilm*, ebbe vita breve in quanto, considerata l'irrisoria produzione cinematografica fallì nel 1925. Nel 1929, la *Sascha-Film*, in seguito alla grave crisi del settore, venne acquistata in parte dalla casa di produzione tedesca Tobis, che ne trasferì parte dell'attività a Berlino.

Nel 1938 in seguito all'annessione dell'Austria al Terzo Reich, l'industria cinematografica nazionale assistì inizialmente alla collaborazione con quella tedesca, successivamente alla dipendenza ed infine alla sottomissione. Nel medesimo anno, la *Tobis-Sascha Film* divenne la *Wien-Film*, e realizzò produzioni propagandistiche e pertinenti all'ideologia del regime.

Alla fine del secondo conflitto mondiale, la *Wien-Film* continuò ad essere ancora produttiva, realizzando negli anni successivi pellicole dedicate alle Operetta, alla famiglia Asburgo e successivamente al tema della montagna. I temi rappresentati in tali film non erano casuali, in quanto avevano il compito di soddisfare il bisogno di identità nazionale avvertito dopo la fine del conflitto bellico e di promuovere indirettamente il turismo.

8 http://www.cinecittastudios.it/ Ultima consultazione: Settembre 2013.

Attualmente la sinergia tra cinema e televisione è molto marcata, in quanto dal 1981, una legge a sostegno del settore cinematografico ha fatto si che la televisione pubblica partecipasse attivamente all'attività cinematografica. La *ORF* (Osterreicher Rundfunk) è l'emittente televisiva pubblica ed è il principale committente, produttore e promotore del cinema austriaco (Enciclopedia del Cinema Treccani).

❖ SLOVENIA

La storia della produzione cinematografica slovena è collegata al quella dell'ex Jugoslavia, pertanto risulta difficile tracciarne un profilo. È stato però riscontrato, durante l'attività di ricerca sull'argomento, che la produzione cinematografica è stata limitata al settore documentaristico durante gli anni del regime titino. Tra le case di produzione sorte in quel periodo, si ricorda la *Triglav – Film*, che operante dal 1947, realizzò oltre 40 pellicole.

In seguito all'indipendenza, ottenuta nel 1991, il paese è stato in grado di creare un'industria cinematografica propria.

Le principale casa di produzione cinematografica è la *Filmski-Sklad; Fondazione Cinema Sloveno*, nata nel 1994, la cui finalità consiste nella programmazione, pianificazione e produzione di nuovi film con il sostegno economico statale. Tra il 1995 e il 2010 vennero realizzati 44 lungometraggi e 2000 e 2010 vennero finanziate 16 co-produzioni internazionali (Sito Internet Istituzionale)[9].

9 http://www.slovenia.si/si/culture/arts/film/ Ultima consultazione: Settembre 2013.

1.3.2. Le principali rassegne cinematografiche

❖ **ITALIA**

Qui di seguito si riportano le principali rassegne cinematografiche presenti nel territorio italiano.

Si ricorda come tra le prime manifestazioni, all'inizio del Novecento, vi erano quelle dedicate al cinema muto. I primi esperimenti degni di nota sono rispettivamente: *L'Esposizione di Torino* del 1907 e il *Concorso di Milano* del 1909. Lo scopo di tali manifestazioni era l'intrattenimento delle autorità e il pubblico a cui erano destinate era composto da aristocratici, borghesi e i rappresentanti del clero (Ongaro, 2006).

La rassegna più longeva è la *Mostra internazionale d'arte cinematografica* ospitata annualmente a Venezia, dal 1934. La sua nascita consacra un nuovo modello di concorso cinematografico: quello moderno. È stata ideata dal Presidente della Biennale di Venezia dell'epoca, Giuseppe Volpi, il quale nutriva il desiderio di rendere la città lagunare uno spazio ideale in grado di conciliare lo svago all'impegno culturale e attrarre visitatori di estrazione sociale aristocratico – borghese. Egli riteneva che l'offerta culturale della città andasse integrata con un evento improntato sulla mondanità e sull'esclusività, in grado di richiamare un cospicuo flusso di visitatori nelle elitarie spiagge e strutture alberghiere del Lido di Venezia. Nel 1934, conferisce a Luciano De Feo, l'incarico di allestire la *Prima esposizione internazionale di Arte cinematografica,* durante la quale avrebbero preso parte le "star" più conosciute, provenienti sia dal continente europeo che da Oltreoceano. La mostra era pensata come un evento spettacolare di massa, contornato dalla presenza di eventi mondani (Ongaro, 2006).

Considerato la combinazione tra cultura e divismo, caratteristiche del festival veneziano, negli anni Sessanta vennero ideati da parte degli enti del turismo i "festival turistico – balneari", il cui obiettivo era quello di attirare visitatori nelle località di villeggiatura nei periodi di bassa stagione. Queste manifestazioni godono di un ampio sostegno e di notevoli finanziamenti da parte degli albergatori. Tra i principali si ricordano la *Rassegna di Taormina* e gli *Incontri di Sorrento*.

Nel medesimo periodo nascono gli *Antifestival*. Si tratta di manifestazioni, votate alle marginalità, lontane quindi dal clamore e della frenesia dei festival turistico- balneari e della

mostra del cinema, durante le quali si voleva creare un confronto diretto tra critica e pubblico, proponendo dei dibattiti sui modelli cinematografici internazionali. Gli organizzatori volevano che il ruolo del festival cinematografico fosse quello di promotore culturale, in grado di rinnovare il contenuto e il linguaggio del cinema (Ongaro, 2006).

Tra le principali manifestazioni si citano: la *Mostra del cinema libero* di Porretta Terme, la *Rassegna del cinema latino americano* di Santa Margherita Ligure entrambi nati nel 1960, e la *Mostra del Cinema Nuovo di Pesaro* la cui prima edizione è datata 1965.

Tra gli anni 80 – 90 le produzioni cinematografiche e conseguentemente i festival vivono una metamorfosi dovuta alla crescente fruizione dei prodotti audiovisivi, all'inglobamento del cinema nazionale alla televisione e alla rivoluzione dei mezzi elettronici. La conseguenza è stata la proliferazione dei festival e delle rassegne cinematografiche, dedicate a svariati temi, costituiti da vari formati (Ongaro, 2006).

Al fine di dare una raggruppamento organico alle attuali e principali rassegne cinematografiche presenti nel territorio nazionale, sono state individuate tre tipologie[10]:

- **Festival Tematici**
  - Festival dei Popoli;
  - Alpe Adria Cinema (ospitato a Trieste dal 1988);
  - Noir in Festival;
  - Schermi d'amore;
  - Fantafestival;
  - Castelli Animati;
  - Giffoni Film Festival;
  - Da Sodoma a Hollywood;
  - Filmmaker doc;
  - Infinity Festival;
  - Cinema Africano;
  - Science Plus Fiction;
  - Film Montagna;
  - Roma Doc Fest;
  - Cinemaambiente;
  - Future Film Festival;
  - France Cinema;
  - Giornate del Cinema Muto (Pordenone – Sacile);
  - Far East Film Festival (Udine);
  - Immagine Leggera;
  - Premio Libero Bizzarri;
  - Festival Internazionale del Cinema D'arte;
  - Human Rights Nights;

10 Da "Lo schermo diffuso. Cento anni di Festival Cinematografici in Italia" di Ongaro Daniele, pag. 320.

- Cinema e Lavoro;
- River to River.

➢ **Festival Generalisti**

- Bergamo Film Meeting;
- Linea D'ombra;
- Europa Cinema;
- Taormina BNL;
- Cinema Europeo;
- Roma Indipendent;
- Festival Internazionale di Roma;
- Batik Film Festival;
- Sulmona Cinema;
- Officinema.

➢ **Festival dedicati ai cortometraggi**

Oltre ai festival dedicati ai cortometraggi ospitati nelle città di: Milano, Genova, Imola, Lucania, Siena, Fano e Montecatini, si riportano:

- Bellaria Film Festival;
- AltroCinema;
- Imaginaria;
- Tonicorti;
- Circuito OFF;
- Video Minuto;
- Invideo.

❖ AUSTRIA

Il territorio austriaco ospita ogni anno numerose rassegne e festival cinematografici, dedicate a svariati temi: dall'horror ai film per l'infanzia, alla cultura ebrea e alla patria.

Qui di seguito si descrive brevemente la *Viennale*, in quanto viene considerata la più importante manifestazione cineturistica austriaca e tra le più conosciute dei paesi di lingua tedesca.

Il festival è stato ideato negli anni Sessanta, periodo in cui l'Austria era coinvolta nelle Guerra Fredda, e l'industria cinematografica era considerata un fenomeno artistico di livello inferiore, destinato alle classi più "basse" della società, in quanto riflesso della cultura americana.

L'Associazione dei Critici cinematografici austriaci decise così di istituire un festival, rivolto al grande pubblico e di natura non competitiva, durante il quale sarebbero stati proiettati film provenienti da varie nazioni.

Da quel momento la manifestazione viene ospitata nella capitale e ricorre con cadenza annuale. Le proiezioni hanno luogo nei principali cinema della città. Recentemente sono state introdotte le premiazioni, che hanno luogo nella serata conclusiva, destinate ad un'opera austriaca.

Nel corso delle edizioni il festival è cresciuto sia in termini di bugdet che di reputazione.

Il sito istituzionale del festival ha dichiarato che l'ultima edizione della manifestazione ha accolto un pubblico di 96,700 persone (Sito Internet Istituzionale[11]).

11 http://www.viennale.at/ Ultima consultazione: Settembre 2013.

❖ SLOVENIA

La Slovenia, così come le nazioni con essa confinanti, propone annualmente un cospicuo palinsesto di rassegne cinematografiche.

Il *Centro Cinema Sloveno*, supporta i principali festival di calibro internazionale ospitati nel paese, come il *Kino Otok – Izola Cinema Festival*, che propone pellicole provenienti dalla produzioni cinematografiche del terzo mondo, quali: Est Europa, Asia, Sud America e Africa, e rappresenta una rassegna non competitiva dotata di un programma specifico. Il *Centro Cinema Sloveno* stesso supporta i festival che di seguito verranno esposti (Sito Internet Istituzionale[12]).

Degno d'attenzione è il *Ljubljana International Film Festival*, noto come LIFFe. Si tratta di una rassegna di natura competitiva che ha luogo annualmente nella capitale slovena dal 1990. il cui obiettivo è quello di presentare le produzioni cinematografiche nazionali. Durante la manifestazione, oltre alla proiezione di film sloveni in anteprima, vengono proposti film prodotti dai registi emergenti, retrospettive di celebri autori cinematografici, documentari e cortometraggi.

I premi vengono assegnati da varie giurie, composte sia dal pubblico che dai critici del settore.

A fare da contorno all'evento, sono gli eventi collaterali come: le mostre, tavole rotonde, seminari e incontri con i produttori e gli attori delle pellicole in concorso (Sito Internet Istituzionale[13]).

Il *Festival del Cinema Sloveno* (*FSF*) propone una panoramica della produzione audiovisiva sloveno, dove ogni anno propone lungometraggi, film, documentari e film d'animazione, realizzati in Slovenia l'anno precedente. Si ripete annualmente a Portorose. Durante la manifestazione, vengono premiati i migliori registri e le migliori pellicole. È un evento nazionale in cui i registi, professionisti del settore, ospiti internazionali e di altri appassionati di cinema si incontrano (Sito Internet Istituzionale[14]).

---

12 http://www.film-center.si/ Ultima consultazione: Settembre 2013.

13 http://www.liffe.si/index.php/en/ Ultima consultazione: Settembre 2013.

14 http://www.fsf.si/ Ultima consultazione Settembre 2013.

Capitolo 2

IL CINETURISMO IN FRIULI-VENEZIA GIULIA

Il Friuli-Venezia Giulia si contraddistingue come una regione a forte vocazione cinematografica. Locations, set, enti, associazioni e festival del cinema, che in questa sede verranno esposti, sono la testimonianza del crescente rapporto tra arte e cultura cinematografica e la realtà territoriale e rappresentano un'opportunità di attrattiva turistica per la destinazione.

Le forme di Cineturismo che interessano la regione sono le seguenti:

1. **Cineturismo "da cartolina"** o, come riportato nel primo capitolo, Cineturismo nelle *On-locations*, cioè quello che porta in regione gli spettatori di un film o di una fiction televisiva a visitare i luoghi in cui le pellicole sono state ambientate. In questo caso il turismo verso il territorio è un turismo attivo, generato da una conoscenza indiretta che spinge alla conoscenza diretta (dal film si arriva al set).

2. **Cineturismo "da partecipazione"**, ossia nelle *Off- Locations*, che chiama in Friuli-Venezia Giulia un pubblico di cinefili per partecipare a rassegne e festival cinematografici. In questo caso il turismo avviene in modo diretto, senza una preliminare conoscenza del territorio, ed è pertanto passivo nel senso che non è mosso da una puntuale intenzione di scoperta del luogo che ospita il festival (dal festival alla realtà territoriale).

2.1 Una panoramica sui luoghi di produzione cinematografica in Regione

Il Friuli-Venezia Giulia è una piccola regione del Nord-Est dell'Italia, confinante a nord con l'Austria, a est con la Slovenia, a ovest con la regione Veneto e a sud col Mar Adriatico.

Sebbene sia una tra le regioni più piccole della nazione, è stata definita da Ippolito Nievo, uno scrittore friulano dell'Ottocento, come "un piccolo compendio di Universo", in quanto nei 7846 kmq di superficie sono presenti vari ambienti naturali: zone alpine e collinari, fiumi e laghi, un'ampia fascia pianeggiante e un tratto di costa adriatica, comprendente l'insieme lagunare di Grado e Marano.

Altrettanto considerevoli e prestigiosi sono i monumenti di arte e di storia risalenti a varie epoche, come le cittadine di Aquileia, Grado e Zuglio di età romana e paleocristiana; Cividale, baluardo dell'epoca alto- medioevale; i castelli della fascia mediana che furono testimonianza degli insediamenti dell'epoca medioevale; la città di Udine, famosa soprattutto per i capolavori del pittore d'epoca moderna Gianbattista Tiepolo ed infine il capoluogo regionale, Trieste, situata tra mare e montagna, e teatro di numerose dominazioni, tra le quali della Asburgica che ne ha conferito le attuali caratteristiche di città mitteleuropea (Bergamini, 1990).

In questa cornice, si sottolinea come le sopra menzionate realtà geografiche, ambientali, naturalistiche, storiche e architettoniche siano state individuate come spazi cinematografici, e conseguentemente utilizzati come set e location[15] di numerosi lungometraggi.

Uno spazio costruito e organizzato per ospitare un'esperienza filmica non si limita a mostrare, ma crea nuove visioni ed emozioni al pubblico che le osserva. Diventa quindi importante, considerare la "fruibilità topologica del cinema", il cui rapporto che si instaura tra quest'ultimo e il territorio che ne offre la scenografia, genera nello spettatore un sentimento di ritrovamento e di identificazione con le realtà in cui il film è girato (Gaberscek, 2012).

15 Con in termine set si intende: "lo spazio nel quale si effettuano le riprese di un film, sia in ambienti esterni che interni, naturali o ricostruiti", mentre con location si caratterizzano i luoghi selezionati per le riprese di una scena. - da *Introduzione al cinema – F. Di Giammatteo – Bruno Mondadori 2002*.

Garantire la visibilità e la riconoscibilità di un territorio alimenta il desiderio di visitare un luogo e può determinare la decisione di un potenziale turista nell'organizzazione della sua vacanza (Franch, 2010).

Pertanto, il costante aumento delle produzioni[16] genera non solo un motore economico nel tessuto commerciale, ma potrebbe risultare come un efficace strumento di promozione turistica, considerando il ritorno di immagine dei luoghi che diventano anch'essi protagonisti del grande schermo (Gaberscek, 2012).

Le caratteristiche necessarie per un film ai fini della promozione turistica sono le seguenti:

- La localizzazione all'interno della destinazione deve essere riconoscibile e citata espressamente come luogo di svolgimento della trama del film;
- Enfatizzano i legami storici, culturali, letterari e simbolici tra il film e il territorio, rafforzandone il legame culturale tra la destinazione e il consumatore e livello internazionale (Franch, 2010).

Anche per il Friuli-Venezia Giulia, territorio "fertile" per questo settore, si definisce la necessità di adottare politiche di valorizzazione e promozione ai fini della conoscenza dei set e delle location ad uso cinematografico (Gaberscek, 2012).

A testimoniare la crescente produzione cinematografica e nel tentativo di fornire un elenco quanto più completo del girato in regione, qui di seguito si riporta una tabella (**tabella 1**), nella quale sono stati riportati in ordine cronologico i titoli e i luoghi del cinema di finzione del Friuli-Venezia Giulia. Nello specifico se ne indica l'anno di produzione, il titolo, il paese di produzione e le località sia regionali che quelle extra – regionali in cui sono avvenute le riprese. Si precisa come le quattro province vengano indicate attraverso le sigle: UD (Udine), GO (Gorizia), PN (Pordenone) e TS (Trieste).

16 Produzione (cinematografica): "è il complesso di attività imprenditoriali, organizzative, tecniche e amministrative che occorrono per imbastire e realizzare un film". Da *Introduzione al cinema – F. Di Giammatteo – Bruno Mondadori 2002*.

TABELLA 1 – I film di fiction girati in Friuli-Venezia Giulia

ANNO DI PRODUZIONE	TITOLO DEL FILM	PAESE DI PRODUZIONE	SET E LOCATION REGIONALI	SET E LOCATION EXTRA-REGIONALI
1938	LUCIANO SERRA PILOTA	Italia	Campoformido (UD) Gorizia	Caserta; Lago Maggiore; Etiopia
1942	ALFA TAU!	Italia	Trieste	
1943	MARINAI SENZA STELLE	Italia	Castello di Duino (TS)	Fasana (Pola) – Croazia
	LA STATUA VIVENTE	Italia	Trieste	
1948	LA MASCOTTE DEI DIAVOLI BLU	Italia	Trieste	Feltre (Belluno)
1949	CUORI SENZA FRONTIERE	Italia	Monrupino; Santa Croce; San Dorligo della Valle (TS)	
	DONNE SENZA NOME / LE INDESIDERABILI	Italia	Trieste	
1950	TRIST	Slovenia	Trieste	
1951	CLANDESTINO A TRIESTE	Stati Uniti	Trieste	
	LA RAGAZZA DI TRIESTE	Coproduzione italo - Francese	Trieste	
1952	CORRIERE DIPLOMATICO	Stati Uniti	Trieste	Salisburgo; Werfen(Austria)
	INGANNO	Italia	Trieste	
	OMBRE SU TRIESTE	Italia	Trieste; Monteaperta (UD)	
	PENNE NERE	Italia	Sauris; Diga del Lumiei; Villa Santina; Vinadia; Betania; Illegio (UD)	
	TRIESTE MIA!	Italia	Trieste; Redipuglia GO	

1954	LA CAMPANA DI SAN GIUSTO	Italia	Trieste	
	TRIESTE CANTICO D'AMORE	Italia	Trieste	
1957	ADDIO ALLE ARMI	Stati Uniti	Venzone; strada militare di Tugliezzo; Stazione Carnia	Cortina D'Ampezzo; Misurina; Dobbiaco; Brunico; Milano; Lago Maggiore; Stresa; Pallanza; San Pietro Infine
1959	LA GRANDE GUERRA	Italia Francia	Venzone; Gemona del Friuli; Sella Sant'Agnese – tra Gemona del Friuli e Venzone; Nespoledo; Palmanova	Roma; Manziana
1962	SENILITÀ	Italia - Francia	Trieste	
	GLI ULTIMI	Italia	Buia; Coderno di Sedegliano; Craoretto di Prepotto; Fagagna; Glaunicco; Remanzacco; Villa Manin di Passariano (Udine)	
	LA VITA PROVVISORIA	Italia	Lignano (UD)	
1963	LE GLADIATRICI	Italia	Trieste	Pola (Croazia)
	TAUR, IL RE DELLA FORZA BRUTA	Italia - Jugoslavia	Trieste	Grotte di Postumia (Slovenia)
	ZWEI WHISKY UND EIN SOFA	Germania	Trieste	
1964	PAGA O MUORI	Germania	Castello di Miramare(TS)	Londra
	SETTE CONTRO LA MORTE	Italia	Val Rosandra, San Dorligo	Grotte di Postumia

			della Valle (TS)	(Slovenia)
1965	A.D. 3 OPERAZIONE SQUALO BIANCO	Italia	Grado (GO)	Roma
	SIGNORE E SIGNORI	Italia - Francia	Polcenigo (PN)	Treviso; Conegliano
1966	BLACK BOX AFFAIR	Coproduzione Italia - Spagna	Trieste	
	M.M.M. 83 MISSIONE MORTE MOLO 83	Coproduzione Italia – Francia - Spagna	Trieste	
1967	LA RAGAZZA E IL GENERALE	Italia - Francia	Area di Pissebus tra Tolmezzo e Amaro; Cividale del Friuli; fiume Tagliamento nei pressi di Pertegada e di Rochis; Val Resia; Venzone; Rivoli Bianchi (UD); Val Rosandra, San Dorligo della Valle; Pese; Scene del Carso; (TS)	Villa storica nei pressi di San Michele al Tagliamento
	SUPERCOLPO DA SETTE MILIARDI	Italia	Trieste	
1968	CIN..CIN CIANURO	Italia	Trieste	
1969	L'AMORE BREVE/ LO STATO DI ASSEDIO	Italia	Gorizia; Trieste	
	MEDEA	Italia – Francia - Germania	Laguna di Grado (GO)	Cappadocia (Turchia)
1971	MORTE A VENEZIA	Italia - Stati Uniti	Trieste	Venezia; Lido di Venezia; Bolzano
1972	FORZA G	Italia	Gorizia; Rivolto (UD)	

1974	ANNA KARENINA	Italia	Trieste	
	IL PADRINO – PARTE II	Italia - Stati Uniti	Trieste	Stati Uniti
	LA RAGAZZINA	Italia	Udine; Lignano (UD)	
1975	IRENE, IRENE	Italia	Udine; Cividale del Friuli; Firmano; Fagagna; Premariacco (UD);	Lago Maggiore Firenze
1977	UN ANNO DI SCUOLA	Italia	Gorizia; Trieste; Strada Napoleonica tra Prosecco e Aurisina; Percedol di Aurisina; Val Rosandra, San Dorligo della Valle (TS); Piancavallo (UD)	
1978	A CHI TOCCA, TOCCA..! (OPERAZIONE URANIO)	Coproduzione Italia – Germania - Israele	Trieste	
	EIN LEBEN	Germania	Trieste	
	LA NOVELLA DEL BUON VECCHIO E DELLA BELLA FANCIULLA	Italia	Trieste	
1979	ERNESTO	Germania e Spagna	Trieste	
	IL GIORNO DEI CRISTALLI	Italia	Trieste	Roma
1980	CORSE A PERDICUORE	Italia	Trieste	
	AIUTAMI A SOGNARE	Italia	Trieste	
1981	L'ISOLA MECCANICA	Italia	Grado (Gorizia);	

			Costalunga, Faedis; Strassoldo (UD)	
	MARIA ZEF	Italia	Forni di Sopra; Enemonzo; Paluzza; Porcia; Brugnera; Pavia di Udine; Villanova di San Daniele; San Odorico; Villorba di Basiliano (UD)	Lorenzago di Cadore; Vallesella; Val Bieja; tratto ferroviario tra Ospitale e Calalzo
	THE COMOEDIA	Italia	Cavazzo; Fagagna; Lago di San Daniele; Lignano; Palmanova; Tavagnacco; Villa Manin di Passariano (UD)	Bibione; New York
1982	CALDERON	Italia	Trieste	
	PORCA VACCA!	Italia	Pesariis; Pozzis di Verzegnis; Sella Chianzutan; Venzone; Villa Santina; Sauris di Sopra e Val Lumiei; Rivoli Bianchi (UD)	
	LA QUINTA DONNA	Italia	Trieste	
	LA RAGAZZA DI TRIESTE	Italia	Trieste; Duino (Trieste); Monfalcone (GO)	
1983	LA CITTÀ DI MIRIAM	Italia	Trieste	
	QUARTETTO BASILEUS	Italia	Trieste	
	TRE ANNI	Italia	Trieste	

1984	BERTOLDO, BERTOLDINO E CACASENNO	Italia	Marano Lagunare (UD)	Cappadocia (Turchia)
1985	IL LUNGO INVERNO	Italia; Germania Ovest	Camporosso in Valcanale; Cave del Predil; Laghi di Fusine; Malborghetto (UD)	
	LA PORTA DELL'ULTIMO PIANO	Italia	Trieste	
1986	UN ALTARE PER LA MADRE	Italia	Castel d'Aviano; Montereale Valcellina; Polcenigo; Sacile (PN)	
	IL SAPORE DEL GRANO	Italia	Castel d'Aviano; Montereale Valcellina; Polcenigo; Sacile (PN)	
	I SOLITI IGNOTI VENT'ANNI DOPO	Italia	Trieste; Miramare; autostazione nei pressi di Duino (TS)	Pirano (Slovenia)
1987	APPUNTAMENTO A TRIESTE	Italia	Trieste	Abbazia (Croazia)
	GIULIA E GIULIA (JULIA E JULIA)	Italia	Trieste; Castello di Miramare; (TS) Strada Belvedere – Grado (GO)	
	HUDODELCI (I DELINQUENT)	Slovenia	Trieste	Slovenia
	SOLDATI – 365 ALL'ALBA	Italia	Padriciano (TS)	
	007 ZONA PERICOLO	Regno Unito	Passo Pramollo (UD)	Gibilterra; Londra; Gran Bretagna;

				Mojave Desert, California(USA); Ourzazate; Tangeri (Marocco); Vienna (Austria)
1988	UN CASO DI INCOSCIENZA	Italia	Trieste	
	LA COSCIENZA DI ZENO	Italia	Trieste; Strada Napoleonica tra Prosecco e Opicina; Monsurpino /Repentabor (TS)	
	MARIA IN LOTTA CON GLI ANGELI	Italia	Trieste	
	RIFLESSI DI LUCE	Italia	Udine; Ara di Tricesimo; Aprilia Marittima; Flambro; Lago di Cavazzo; Tricesimo; Villa Manin di Passariano(UD)	
1989	SOLO	Italia	Trieste	
1990	QUEL TRENO PER BUDAPEST	Italia	Trieste	
1991	AMERICANO ROSSO	Italia	Udine; Cividale del Friuli (UD)	Caorle; Jesolo; Lido di Venezia; Montagnana; Latina
	L'AMORE NECESSARIO	Italia - Francia	Villa Varda di Brugnera; Pasiano di Pordenone (PN)	
	MA TU MI VUOI BENE 2	Italia	Trieste	
	PAPRIKA	Italia	Trieste	
1992	INTRIGHI INTERNAZIONALI (due episodi:	Italia	Trieste	

	Mercurio rosso; Denaro sporco)			
	IL RESPIRO DELLA VALLE	Italia	Udine; Forni di Sopra; Sauris; Socchieve; Val Resia (UD)	
	SOLO PER DIRTI ADDIO	Italia	Trieste	
1993	PRIME DI SERE	Italia	Andreuzza - San Floreano – Tomba, frazioni di Buia; Artegna; Blessano; Cassacco; Colloredo di Monte Albano; Conoglano; Fagagna; Gemona del Friuli; Treppo Grande; Treppo Piccolo; Tricesimo; Urbignacco; Vendoglio	
1994	LA PROSSIMA VOLTA IL FUOCO	Italia	Villa storica nei pressi di Panigai di Pravisdomini (PN)	
	IL TEPPISTA	Italia	Udine; San Giorgio di Nogaro; Nogaredo; Osoppo; Villa Manin di Passariano (UD)	
	TONNINO E TOINETTE	Austria	Trieste; Duino (TS); Grado (GO); Cassacco; Strassoldo (UD)	
	IL TORO	Italia	Prosecco (TS)	Belluno e provincia; Valsugana

				(Trento); Capranica (Viterbo); Klanijec(Croazia); Ungheria
1995	ERA MEGLIO MORIRE DA PICCOLI	Italia	Trieste	
	SERVO D'AMORE	Italia	Trieste	
	L'ULTIMO CONCERTO	Italia	Trieste	
	ZIGRAIL	Canada	Trieste	Verona; Parigi; Bulgaria; Grecia: Romania; Turchia; Quebec; Croazia
1996	CERVELLINI FRITTI IMPANATI	Italia	Trieste; Laguna di Marano (UD)	
	DOV'È BILJANA	Italia	Gorizia; Grado (GO)	Slovenia
	LA FRONTIERA	Italia - Croazia	Rivoli Bianchi; Betania; tratto stradale tra Tolmezzo Illegio (UD)	Trento; Croazia; Slovacchia
	GLI OCCHI STANCHI	Italia	Gemona del Friuli	
	IL PAZIENTE INGLESE	Stati Uniti – Gran Bretagna	Trieste	Arezzo; Siena; Venezia; Cinecittà; Tunisia
	VA DOVE TI PORTA IL CUORE	Italia – Francia - Germania	Trieste; Castello di Miramare; Basovizza; Monrupino; Opicina; Samatorza (TS)	Bologna; Poretta Terme
	VESNA VA VELOCE	Italia	Trieste	
1997	AMARE PER SEMPRE	Stati Uniti	Aviano; Budoia; Montereale Valcellina (PN)	Vicenza; Belluno; Venezia; Treviso
	IL PADRE DI MIA	Italia	Trieste	

	FIGLIA			
	PORZUS	Italia	Spilimbergo; Valvasone; San Vito al T.to; Sagrado; Isonzo (GO); Villa Manin (UD)	L'Aquila
	L'IMMAGINE DEL DESIDERIO	Italia – Francia – Germania – Spagna	Trieste	Lecce
1999	OPERAZIONE ODISSEA	Italia	Trieste; Rochi dei Legionari, aeroporto (GO) Venzone; Stazione di Carnia (UD)	
	STELLA DI MARE – HILFE, WIR ERBEN EIN SCHIFF	Austria	Grado (GO)	Vienna
2000	UN AMORE A DONDOLO	Italia	Trieste	
	NORA	Italia – Irlanda – Regno Unito - Germania	Trieste	Dublino
	OCCIDENTE	Italia	Cordenons; Aviano; Sacile (PN); Udine; Gemona del Friuli; Reana del Rojale; Tavagnacco; (UD); Grado (GO)	Bucarest (Romania)
	LA SECONDA OMBRA	Italia	Gorizia	
	VINO SANTO	Austria	Capriva del Friuli (GO)	
2001	CUORE	Italia	Trieste	Torino
	LIDRIS CUADRADE DI TRE	Italia	Udine	
	SENZA CONFINI	Italia - Austria	Trieste –	Abbazia; Fiume

			Aurisina (TS)	(Croazia)
	TERRITORI D'OMBRA	Italia	Mione di Ovaro; Arta Terme; Ovaro; Ravascletto; Tolmezzo; Villa Santina (UD)	
	IL TERZO LEONE	Italia	Udine; Santa Margherita del Gruagno; Sella Nevea (UD)	
	VAJONT. LA DIGA DEL DISONORE	Italia	Cimolais; Erto e Casso (PN)	Venezia; Belluno; Vittorio Veneto; Cinecittà
2002	AUGUST, DER GLUCKLICHE	Austria	Muggia (TS)	Baden (Austria)
	DER BESTSELLER. MORD AUF ITALIENISCH	Austria	Castello di Spessa (GO) Muggia (TS)	
	LA FORZA DEL PASSATO	Italia	Trieste Grado (GO)	Divaccia (Slovenia)
	LE STADE DE WIMBLEDON	Francia	Trieste	
2003	AM ENDE ALLER TAGE	Austria - Germania	Muggia (TS) Cormons (GO)	
	HANNOVER	Italia - Cina	Trieste	
	ILARIA ALPI. IL PIÙ CRUDELE DEI GIORNI	Italia	Trieste Rochi dei Legionari, aeroporto (GO)	Roma El Jadida (Marocco)
	MADRE TERESA	Italia	Trieste Val Rosandra – San Dorligo della Valle (TS) Valvasone (PN)	Sri Lanka
	MARCINELLE	Italia	Trieste	Roma Bytom, Slaskie – Chorzow, Zabrze (Polonia)

	SORAYA	Italia -Germania	Camporosso in Valcanale (UD) Castello di Miramare (TS)	Caserta, Napoli, Falconara (Ancona), Sofia (Bulgaria), Plovdiv (Bulgaria), Casablanca - Essaouira - Fez - Marrakesh (Marocco)
	SUGAR GRANNY	Austria	Trieste	
2004	AMANTI E SEGRETI	Italia	Trieste	Comacchio (FE), Ferrara, Pescia (SI), Roma
	IO E MIO FIGLIO	Italia	Trieste	
	CUSTODES BESTIAE	Italia	Aquileia, Buia, Fagagna, Monteprato, Nogaredo al Torre, Osoppo, Paderno, Pasian di Prato, Santa Margherita del Gruagno, Villa Manin di Passariano (UD) Poffabro (PN)	
	THE MAN AND THE GIRL	Svizzera	Trieste	
	MATHILDE	Italia – Francia – Svizzera – Regno Unito - Spagna	Trieste Muggia (TS) sentiero Rilke- tra Duino e Sistiana (TS)	Budva (Montenegro)
	MEINE SCHONE TOCHTER	Austria	Grado (GO)	Vienna (Austria)
	NEL MIO AMORE	Italia	Trieste	Lago di Bohinj (Slovenia)
	GLI OCCHI DELL'ALTRO	Italia	Trieste Pradis – Collio Goriziano (GO)	

	LA SPETTATRICE	Italia	Trieste	Roma - Torino - Viterbo
	TARTARUGHE SUL DORSO	Italia	Trieste sentiero Rilke-tra Duino e Sistiana (TS)	
	TRAUTMANN (episodio: Schwergewicht)	Austria	Grado (GO)	Bratislava (Slovacchia)
	TRAUTMANN (episodio: 71 Tage)	Austria	Grado (GO)	Bratislava (Slovacchia)
	YESTERDAY ONCE MORE	Hong Kong	Udine Sella Sant'Agnese – tra Gemona del Friuli e Venzone; Sant'Eufemia di Tarcento (UD)	Hong Kong
2005	AMANTI E SEGRETI 2	Italia	Trieste	Comacchio (Ferrara) Ferrara Marocco
	APNEA	Italia	Udine Cividale del Friuli; Gemona del Friuli, Moggio Udinese (UD) Angoris (GO)	Arzignano; Chiampo (Vicenza) Riccione
	UN CASO DI COSCIENZA 2	Italia	Trieste	Sofia (Bulgaria)
	CONNY UND DIE VERSCHWUNDENE EHEFRAU	Austria	Trieste	
	FILM SPORCO	Italia	Udine Paderno; Villa Gorgo – Nogaredo al Torre (UD)	

	WENN DER VATER MIT DEM SOHNE	Austria	Trieste	Krems (Austria)
2006	I COLORI DELLA GIOVENTÙ	Italia	Gorizia Doberdò del Lago (GO) Trieste Palmanova (UD)	
	IL COMMISSARIO LAURENTI Episodio: Die Toten vom Karst	Germania	Trieste Muggia; Val Rosandra – San Dorligo della Valle (TS)	
	IL COMMISSARIO LAURENTI Episodio: Gib jedem seinen eigenen Tod	Germania	Trieste Muggia; Duino; Val Rosandra – San Dorligo della Valle (TS) Villa Gallici Deciani – Montegnacco (UD)	
	L'EVO DEI SOGNI	Italia	Faedis (UD)	
	IL GIORNO PIÙ BELLO	Italia	Trieste Rochi dei Legionari, aeroporto (GO)	
	GORGOMEESH	Francia – Germania	Trieste Strada Napoleonica	
	LINTVER	Italia	Valli del Natisone(UD)	
	LA SCONOSCIUTA	Italia	Trieste Opicina (TS)	
	ULTIMO RIGORE 2	Italia	Trieste	Viterbo
2007	IL CAPITANO 2 ottava puntata: Operazione quarto	Italia	Coccau, Tarvisio; Fusine in Valromana; Lago di Raibl; Sella Nevea;	

	uomo		Tarvisio (UD)	
	IL COMMISSARIO LAURENTI episodio: Der Tod wirft lange schatten	Germania	Trieste Muggia (TS)	
	IL COMMISSARIO LAURENTI episodio: Tod auf der Wateliste	Germania	Trieste Muggia (TS)	
	COSÌ, COME LA VEDO IO	Italia	Udine	
	FUORI DALLE CORDE	Italia / Svizzera	Trieste Padriciano (TS) Castello Formentini; San Floriano del Collio (GO)	
	LA RAGAZZA DEL LAGO	Italia	Udine Colloredo di Montalbano; Lago Superiore di Fusine, Tarvisio; Villa Isabella Tartagna Colla, Leonacco; Pontebba; Moggio Udinese; Preone (UD)	
2008	AMORE, BUGIE E CALCETTO	Italia	Trieste	

UN CASO DI COSCIENZA 3	Italia	Trieste Aurisina (TS) Villa Gallici Deciani – Montegnacco (UD)	
COME DIO COMANDA	Italia	Rivoli di Osoppo; Majano; Cornino – ponte di; (UD) Pordenone Maniago; Vajont; Cava Coletto – Ponte Giulio; San Quirino; Fanna; San Lorenzo in Val Colvera; (PN)	
ALBERT EINSTEIN	Italia	Trieste	Barcellona (Spagna); Belgrado (Serbia); Princeton University, New Jersey (USA)
PREHOD	Slovenia	Trieste	
REBECCA LA PRIMA MOGLIE	Italia	Castello di Duino; Castello di Miramare (TS); Trieste	
RIPARO / ANIS TRA NOI	Italia	Lago di Cavazzo; Manzano; San Giovanni al Natisone; Torreano di Martignacco; Villa Manin di Passariano (UD) Udine	Roma

	IL SOLE TRAMONTA A MEZZANOTTE	Italia	Spilimbergo; Erto e Casso; Pinzano al Tagliamento (Val Cellina); Val Meduna; Val Tramontina (PN)	
	THE WORLD IS BIG AND SALVATION LURKS AROUND THE CORNER	Slovenia – Germania – Ungheria	Trieste Strada Napoleonica	Bulgaria Halle (Germania)
2009	ALZA LA TESTA	Italia	Gorizia; Trieste (Località Monte d'oro); Cave del Predil; Osoppo (UD)	Fiumicino (Roma) Nova Gorica; Ajdussina (Slovenia) Fiume (Croazia)
	ARKEO		Gorizia Doberdò del Lago (GO)	
	BULLI SI NASCE	Italia	Gorizia Monfalcone (GO)	
	UN CASO DI COSCIENZA 4	Italia	Trieste Castello di Spessa (GO)	Roma Bulgaria
	IL COMMISSARIO LAURENTI episodio: Totendanz	Germania	Trieste Strada Napoleonica tra Prosecco e Opicina; Duino (TS)	
	CRIMINI 2 episodio: Little dream)	Italia	Trieste	
	DALL'ALTRA PARTE DEL MARE	Italia	Trieste	Roma

	DIVERSO DA CHI?	Italia	Trieste Forni di Sopra (UD)	
	EAST, WEST, EAST: THE FINAL SPRINT	Italia - Albania	Trieste Muggia (TS)	Durazzo; Permet; Pogradec; Shen Naun (Albania) Oher; Qafthana (Macedonia)
	L'OMBRA DI SATANA	Italia	Duino sentiero Rilke- tra Duino e Sistiana; Sistiana (TS) Trieste	
	SHADOW	Italia	Sella di Somdogna; Lago Superiore di Fusine, Tarvisio; Cave del Predil, Foresta di Tarvisio (UD)	
	SOUTH	Austria – Stati Uniti	Laghi di di Fusine, Tarvisio; (UD)	Aich im Jauntal, Carinzia; Villach (Austria); New York City (USA)
2010	ALLA FINE PER I SOLDI	Italia	Udine	
	IL BICCHIERE DI CRISTALLO	Italia	Cividale del Friuli; San Vito al Torre (UD) Grado (GO)	
	C'ERA UNA VOLTA LA CITTÀ DEI MATTI	Italia	Gorizia Trieste	Imola (Bologna)
	IO E MIO FIGLIO. NUOVE STORIE PER IL COMMISSARIO VIVALDI	Italia	Trieste Muggia (TS)	

	OCCHI	Italia	Villa storica nei pressi di San Vito al Torre (UD) Trieste	
	SISSI	Italia – Austria – Germania	Castello di Miramare (TS)	Venezia; Vienna Castelli della Stiria
	LA TERRA NEL SANGUE	Italia	Grado; Fiume Isonzo nella zona della città di Gorizia; Carso goriziano; San Floriano del Collio (GO)	
	TUTTI I PADRI DI MARIA	Italia	Trieste	Buenos Aires (Argentina)
	GLI ULTIMI DEL PARADISO	Italia	Trieste; Fernetti; Autoporto di Muggia; Muggia (TS)	
	VELMA	Italia	Marano Lagunare (UD)	
2011	UN AMORE E UNA VENDETTA	Italia	Trieste Strada Napoleonica tra Prosecco e Aurisina (TS)	Roma; Fiumicino;Civita vecchia; Grottaferrata; Manziana; Mazzano Romano; Santa Marinella; Tivoli (Roma)
	LA CITTÀ DELL'AMORE	Italia	Pontebba; Tarvisio (UD)	
	L'ESTATE DI GIACOMO	Italia – Belgio - Francia	Fiume Tagliamento nei pressi di San Vito al Tagliamento (UD)	Sant'Alo di San Stino di Livenza (Venezia)

	MISSIONE DI PACE	Italia	Altana, San Leonardo; San Silvestro; Cividale del Friuli; Sella Sant'Agnese (Tra Gemona del Friuli e Venzone); Lusevera; (UD); Villesse (GO)	Fiume Isonzo presso Caporetto (Slovenia)
	UN PUGNO E UN BACIO	Italia	Trieste	Roma; Buenos Aires (Argentina)
	SILENT WARS	Italia - Slovenia	Trieste; Muggia (TS)	
	LA SOLUZIONE MIGLIORE	Italia - Romania	Cividale del Friuli; Sant'Anna di Spessa (UD) Rochi dei Legionari, aeroporto (GO) Trieste	Timisoara (Romania)
2012	BELLA ADDORMENTATA	Italia	Udine; Cividale del Fiuli; Clauiano; Gonars (UD)	
	CARUSO, LA VOCE DELL'AMORE	Italia	Trieste	Napoli; Salerno; Sorrento
	LA FUGA DI TERESA	Italia	Trieste; Muggia (TS) San Canzian D'Isonzo(GO); Ravascletto (UD)	

HELENA & GLORY	Italia	Trieste; Duino (TS); casale sulla strada provinciale tra Monfalcone e Grado	
LA MIGLIORE OFFERTA	Italia	Trieste; Villa storica nei pressi di Gorizzo, Camino al Tagliamento	Vienna (Austria)
LA MONTAGNA	Italia e Brasile	Andreis; Frisanco; Piancavallo; Polcenigo (PN); Pani di Raveo; Socchieve; castello di Rive d'Arcano (UD)	Podbella (Slovenia)
NAHRANI ME Z BESEDAMI	Slovenia	Trieste; Gorizia; Lago di Cavazzo; Zugliano (UD)	
PICCOLA PATRIA	Italia	Gorizia; Gradisca; Medea; Versa; Ex Valichi confinari del Collio (GO)	
RAGAZZE IN WEB	Italia	Trieste; Villa Gallici Deciani – Montegnacco (UD)	Portorose (Slovenia)
SACCO DOPPIO	Italia	Trieste	
SPOSAMI	Titania	Trieste; Muggia; Grignano; Duino (TS) Castello di Spessa, Cormons (GO)	Trento; Cavalese (Trento); Roma

	TROPPO AMORE	Italia	Trieste; Opicina (TS); Cormons (GO)	
	VISINS DI CJASE	Italia	Udine; Gemona del Friuli; Buia; Cavalicco (UD); San Quirino (PN); Ronchi dei Legionari, aeroporto (GO)	
	ZORAN, IL MIO NIPOTE SCEMO	Italia	Gorizia	Nova Gorica (GO)
2013	UN CASO DI COSCIENZA 5	Italia	Trieste; Udine; Cave del Predil (UD)	Albano Laziale (Roma); Bulgaria
	CAUGHT IN FLIGHT (DIANA)	Inghilterra-Belgio-Svezia-Croazia	Trieste	Rovigno; Bagnole; Abbazia (Croazia); Londra (Regno Unito); Mozambico
	DONNE IN GIOCO	Italia	Trieste	
	FREI	Germania	Trieste; Gorizia; Monfalcone (GO); Cividale del Friuli (UD)	Sud Tirolo (Austria)
	IL RAGAZZO INVISIBILE	Italia	Trieste	Irlanda; Germania

Fonte: "**Luoghi del cinema. Cinema di finzione in Friuli, Trieste, Slovenia e Istria**"
di Carlo Gaberscek - ed. CEC Udine, 2012.

Come si può evincere dalla tabella soprastante, dal 1938 ad oggi si contano oltre 200 opere cinematografiche girate in Friuli-Venezia Giulia. Alcune di esse solamente contengono poche sequenze, mentre altre sono state interamente girate in regione.

La produzione di lungometraggi e di serie televisive ha registrato un notevole incremento

dopo l'anno 2000, in seguito all'istituzione della Friuli-Venezia Giulia Film Commission. Considerando l'obiettivo di quest'ultimo, che consiste nel far conoscere e attirare le principali produzioni cinematografiche e televisive nazionali e internazionali nel territorio mediante fondi stanziati da Film Fund e dal Fondo Regionale per l'Audiovisivo, si registra una sempre maggiore affermazione dei set e delle location regionali nelle pellicole cinematografiche e televisive, tanto da contare 110 produzioni e coproduzioni nazionali ed internazionali dopo tale periodo.

In questa cornice si possono suddividere a livello territoriale due principali set: quello dominante di Trieste, dove si contano 120 lavori tra cinema e televisione, e quello del Friuli[17], nel quale sono stati girati un centinaio di prodotti filmici e serie televisive destinate al piccolo e al grande schermo (Gaberscek, 2012).

Procedendo parallelamente verranno descritte le principali produzioni e i luoghi maggiormente impiegati come set, e per fornirne un'idea la spiegazione che segue offre supporto fotografico.

Si vuole precisare come le location individuate nella **tabella 1**, siano state impiegate per prodotti filmici destinati anche ad una distribuzione minore rispetto al grande cinema.

17 Nella categoria "Friuli" rientrano le località che territorialmente fanno parte alle province di Udine, Pordenone e Gorizia.

Trieste come set

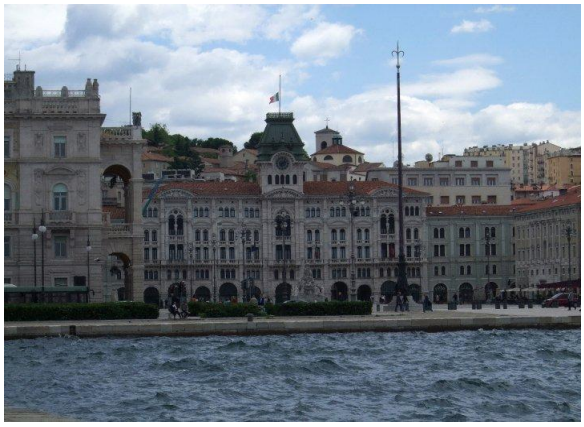
La città di Trieste gode di ampie potenzialità scenografiche dettate dall'ambiente naturale che la delinea, mare e montagna, affacciandosi sull'omonimo golfo ed essendo contornata dall'Altipiano carsico. L'impronta d'eccezionalità che la contraddistingue in Europa consiste nel fatto che sia l'unica città a livello continentale in cui tre importanti civiltà si incontrano e interagiscono l'una con l'altra: quella romanza (italiana), quella germanica (austro-tedesca) e quella slava (sloveno-croata).

Trovandosi al confine tra Italia e Slovenia, per secoli è stata usata sia come scalo di traffici marittimi e terrestri che come punto di incontro tra il mondo il continente europeo e i paesi slavi. Il nucleo urbano testimonia nei palazzi e nelle suggestive architetture la cultura cosmopolita del capoluogo (Kosanovic,1995).

In questo contesto il cinema ha trovato nelle piazze, nei palazzi e in generale nelle architetture, il luogo ideale da utilizzare come set di film e fiction televisive.

Tra le principali, si nominano: Piazza Unità d'Italia (**immagine 1**) e i palazzi della piazza, tra i quali il Palazzo del Governo (**immagine 2**), Palazzo Lloyd (**immagine 3**), Palazzo Stratti e il sottostante Caffè storico degli Specchi (**immagine 4**); e il Castello di Miramare **(immagine 5** e **6**).

IMMAGINE 1 – Piazza Unità D'Italia



Fonte: foto dell'autrice

IMMAGINE 2 – Palazzo del Governo

Fonte: guida turistica Trieste

IMMAGINE 3 – Palazzo Lloyd

Fonte: guida turistica Trieste

IMMAGINE 4 – Palazzo Stratti

Fonte: guida turistica Trieste

IMMAGINE 5 - Castello di Miramare

Fonte: www.fvgfilmcommission.it

IMMAGINE 6 - Castello di Miramare

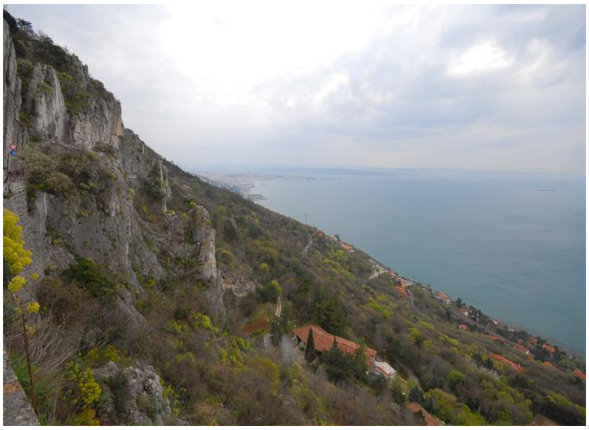
Fonte: www.fvgfilmcommission.it

Si ricordano altri luoghi utilizzati come set, tra i quali il Porto Vecchio, ottimo esempio di archeologia industriale e la Strada Napoleonica (di cui foto, immagine 7 e 8), strada bianca lunga circa 5 kilometro che si snoda sul golfo della città.

IMMAGINE 7 – Strada Napoleonica

Fonte: www.fvgfilmcommission.it

IMMAGINE 8 – Strada Napoleonica



Fonte: www.fvgfilmcommission.it

I primi film ambientati nella città appartengono al genere muto e risalgono agli anni Venti del secolo scorso, tra le quali *Il biricchino di Trieste* e *La signorina della quarta pagina.* Molte di queste risultano però pellicole irreperibili.

Tra gli anni Venti e Trenta, la gran parte dei film veniva girata a Roma e negli studios appositi, tra i quali Cinecittà, pertanto sia nella città che nel resto della regione non si registrano produzioni cinematografiche.

Nel 1942 Trieste viene impiegata come set per inscenare *Alfa Tau,* una pellicola prodotta dal Ministero della Marina Militare, nella quale la città rappresenta uno scalo marittimo per sommergibili. L'anno successivo viene girato *Marinai senza stelle* appartenente sempre al genere dei film di guerra.

La città di Trieste rappresenta la frontiera fisica e intellettuale che separa il continente europeo dai paesi slavi, e spesso nel corso degli anni è stata centro di forti tensioni internazionali. A testimoniare questi fatti, negli anni Cinquanta sono state realizzate produzioni, le cui trame si basano su intrighi e tensioni internazionali, vicende di spionaggio e dai drammi causati da queste situazioni. Tra le principali si ricordano: *Donne senza nome(1949), Cuori senza frontiere (1950), Trst (1950), Clandestino a Trieste (1951), La ragazza di Trieste (1952), Ombre su Trieste (1952), Inganno (1952), Trieste mia! (1952), Trieste cantico d'amore (1954), La campana di San Giusto (1954).*

La città è famosa anche per i numerosi scrittori italiani e stranieri che via hanno vissuto, (come Umberto Saba, Italo Svevo, Susanna Tamaro, James Joyce;etc) e molte delle loro opere letterarie sono state ambientate proprio nel capoluogo. Sono state tratte dai lavori degli autori locali delle pellicole, e tra le principali s ricordano: *Senilità (1961), Un anno di scuola (1976), Una vita (1978), La novella del buon vecchio e della bella fanciulla (1978), La città di Miriam (1983), Dove ti porta il cuore (1995) e Nel mio amore (2004).*

A partire dal 1974, il capoluogo triestino così come la regione, iniziano a diventare meta di troupe televisive nazionali e straniere, grazie alla realizzazione dello sceneggiato televisivo *Anna Karenina.*

Nello stesso anno viene girata nella stazione marittima una scena de *Il padrino - Parte II* (lo scalo rappresenta la stazione marittima di New York).

Altre pellicole della stessa importanza sono *I soliti ignoti vent'anni dopo* (1985), *Giulia &*

Giulia (1986), *Paprika* (1990), *Intrighi internazionali* (1992) e *Il paziente Inglese* (1996).

La scenario attuale, che considera anche la nascita dell'ente Friuli-Venezia Giulia Film Commission e il conseguente incremento nella produzione di prodotti audiovisivi, è il seguente: a livello di fiction televisive nazionali, si citano: *Cuore (2001), Marcinelle, Soraya, Madre Teresa (2003), Rebecca la prima moglie, Albert Einstein (2008), Un amore e una vendetta (2011), Sposami (2012),* alcuni episodi di *Amori amanti e segreti* nel 2004 e nel 2005, di *Un caso di coscienza* nel 2005, nel 2008 e nel 2009 ed infine della serie tedesca *Il commissario Laurenti*.

Per quanto riguarda i film si nominano: *Ilaria Alpi. Il più crudele dei giorni* (2003), *Il giorno più bello* (2006), *Amore, bugie e calcetto* (2008), *Diverso da chi?* (2009) e *Le ragazze in web* (2012).

Di recente produzione è *Caught in Flight,* o meglio conosciuto come *Diana* del 2013, film nel quale Trieste rappresenta la città di Parigi, nello specifico Piazza Unità che diventa Place Vendome e il Caffè degli Specchi l'Hotel Ritz (Gaberscek, 2012).

Il Friuli come set

Le realtà territoriali del territorio friulano impiegate come set sono localizzate principalmente nelle aree di montagna, nei centri storici, in buona misura nelle altre realtà paesaggistiche dei laghi, dei fiumi, della campagna e della laguna.

Si anticipa però come le pellicole più datate documentino la tradizione locale e il patrimonio architettonico.

Sebbene una delle prime testimonianze audiovisive risalga al 1910 (*Grado e la laguna di Aquileja*) la storia del girato cinematografico in Friuli inizia negli anni della prima guerra mondiale, quando i cineoperatori di guerra nazionali e austriaci produssero dei documentari. Questi, negli anni Venti del secolo scorso, vennero girati nei luoghi che furono realmente teatro degli eventi bellici e successivamente proposti ai fini della celebrazione, rievocazione e memoria del primo conflitto mondiale.

Di questo periodo, precisamente nel 1928, è datato il primo prototipo di film friulano: *La Sentinella della Patria*. Si trattava di una pellicola prodotta dall'Istituto Luce, come strumento di propaganda per far conoscere le diverse realtà italiane, dove venivano raccontati i paesaggi, l'arte, la storia e la vita di allora del Friuli, dove i costumi e le tradizioni dei contadini erano i protagonisti. Notevole ne fu il successo riscosso (Jacob, Gaberscek, 1996). Qui di seguito si riportano alcune foto che testimoniano gli abiti tradizionali locali. (**immagine 9** e **10**).

IMMAGINE 9 – Ricostruzione di uno sposalizio

Fonte: Il Friuli e il cinema – Jacob, Gaberscek

IMMAGINE 10 – Corteo nuziale

Fonte: Il Friuli e il cinema – Jacob, Gaberscek

Proseguendo in ordine cronologico, e tralasciando gli anni che seguirono al secondo conflitto mondiale, il Friuli venne utilizzato come set ideale nel quale inscenare gli eventi bellici.

Tra i mesi di luglio e agosto del 1952 venne girato *Penne Nere,* unico film che narra il periodo di occupazione da parte dei cosacchi in Carnia durante la seconda guerra mondiale e ne offre un'immagine dell'invasione e della difficile convivenza. Le località individuate furono la Carnia, Sauris e altre cittadine della zona montana e pedemontana; gli attori che vi recitarono furono Marcello Mastroianni e Marina Vlady. Da un quotidiano del corrente anno si riportano le seguenti impressioni da parte della troupe nei confronti degli abitanti del luogo durante la produzione a testimonianza del rapporto con la realtà locale: "I cineasti erano entusiasti della gente, del luogo, dell'ospitale gentilezza e della riservata curiosità" (Gaetano Cola, Messaggero Veneto, 16 luglio 1952).

Nella primavera del 1957, la cittadina di Venzone ospitò una troupe cinematografica americana, impegnata ad inscenare una produzione tratta dall'omonimo romanzo di Ernest Hemingway, *Addio alle armi.*

La cittadina dell'Alto Friuli, rappresentava l'immaginario paese di Orsino, era stata individuata come location ad hoc per quel film, in quanto nel 1944 venne duramente colpita dai bombardamenti degli alleati e intere zone erano andate completamente in rovina, tanto che i danni causati erano ancora percepibili. Il motivo principale per cui il regista americano Selzick decise girare questa pellicola in Friuli consisteva nella volontà di proporre sullo schermo gli stessi luoghi in cui lo scrittore americano aveva combattuto durante la prima guerra mondiale. Altre scene vennero girate anche nella Valle di Tugliezzo (di cui foto, **immagine 11**), dove venne ripresa la scena dell'avanzamento delle truppe e la Stazione di Carnia, nella quale si rappresentò la scena della ritirata e del bombardamento. I quotidiani locali testimoniano come circa 2000 furono locali impegnati come comparse e reclutati in varie località della regione, tra cui Gemona, Artegna e Udine, e notevole fu l'aiuto dell'esercito che partecipò alle scene di massa. Gli attori di fama nazionale e internazionale che presero parte alla pellicola furono: Rock Hudson, Jennifer Jones, Vittorio De Sica e Alberto Sordi.

Due anni più tardi, si svolsero nei medesimi luoghi le riprese di un altro film dedicato alla prima guerra mondiale: si trattava de *La Grande Guerra*, diretto dal regista Mario Monicelli, i cui personaggi principali furono interpretati da Alberto Sordi, Vittorio De Sica e Silvana

Mangano.

Alla cittadina di Venzone si aggiungeva la vicina Gemona, nella quale vennero riprese le scene ambientate nelle trincee, mentre nel piccolo altipiano soprastante, precisamente nella Sella di Sant'Agnese, la sequenza della fucilazione della spia Austriaca. Altre location utilizzate furono: Nespoledo e le mura della città di Palmanova, nella Bassa Friulana. Come nella precedente produzione, l'impiego dei locali fu notevole sia in termini di comparse che di addetti ai lavori.

Il successo della pellicola è testimoniato dall'assegnazione del Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1959, e del Nastro d'Argento per migliore attore protagonista ad Alberto Sordi nel 1960.

Venzone venne scelta anche nel 1967 come luogo nel quale ambientare eventi bellici, per le riprese de *La ragazza e il generale,* in cui partecipò Virna Lisi e venne diretto da Pasquale Festa Campanile. La pellicola venne girata anche in altre località friulane come la Val di Resia e l'area di Pissebus tra Tolmezzo e Amaro, in altri paesi della provincia di Udine tra cui Cividale del Friuli, Pertegada, Palazzolo dello Stella, Latisana ed infine sull'altipiano della Val Rosandra e sul Carso nei pressi di Trieste.

Il tema della grande guerra venne riproposto in una produzione del 1982, il cui titolo è *Porca Vacca!*. Anche in questo caso il set ideale nel quale inscenare la pellicola fu Venzone, cittadina distrutta dal terremoto del 1976. Le macerie provocate dal sisma apparvero alla produzione come rovine di guerra, mentre le scene degli ambienti esterni vennero realizzate in altri paesi della Carnia, come Pozzis di Verzegnis, un villaggio abbandonato (di cui foto, **immagine 12**). (Jacob, Gaberscek, 1996).

IMMAGINE 11 – TUGLIEZZO

Fonte: Il Friuli e il cinema – Jacob, Gaberscek

IMMAGINE 12 – POZZIS

Fonte: Il Friuli e il cinema – Jacob, Gaberscek

Le fotografie che seguono illustrano la cittadina di Venzone come appariva all'epoca delle riprese e come è tutt'ora (immagine **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**).

IMMAGINE 13 – Addio alle armi

Fonte: Il Friuli e il cinema – Jacob, Gaberscek

IMMAGINE 14 – Municipio di Venzone ancora inagibile per i danni della guerra sul set di Addio alle armi

Fonte: Il Friuli e il cinema – Jacob, Gaberscek

IMMAGINE 15 – set di *Addio alle armi*

Fonte: I luoghi del cinema, Gaberscek

IMMAGINE 16 – set de *La grande guerra*

Fonte: Il Friuli e Il Cinema – Jacob, Gaberscek

IMMAGINE 17 – Municipio di Venzone

Fonte: www.comunedivenzone.it

IMMAGINE 18 – Duomo di Venzone

Fonte: www.comunedivenzone.it

IMMAGINE 19 - Vista aerea della città di Venzone

Fonte: www.archeologia.it

Le pellicole realizzate in Friuli in quel periodo e anche successivamente non trattavano solamente il tema della guerra, e non usarono solamente la fascia pedemontana come set. Tra questi si menzionano quelli ambientati rispettivamente nella laguna di Grado e in quella di Marano: *Medea* (di cui foto, **immagine 20**), film diretto dall'autore-regista friulano Pier Paolo Pasolini nel 1967, e *Bertoldo Bertoldino e Cacasenno* (di cui foto, **immagine 21**), del regista Mario Monicelli datato 1984, dove parteciparono Ugo Tognazzi e Alberto Sordi. La fascia lagunare e costiera è stata teatro di altre produzioni, tra le quali si ricordano quelle austriache girate a Grado: *Tonino e Toinette, Stella di mare, Meine schone Tochter,* e alcuni episodi della serie televisiva *Trautmann* (Gaberscek, 2012).

IMMAGINE 20 – Set di *Medea*

Fonte: Il Friuli e il cinema – Jacob, Gaberscek

IMMAGINE 21 – Set di *Bertoldo Bertoldino e Cacasenno*

Fonte: Il Friuli e il cinema – Jacob, Gaberscek

Si propongono anche in questa sede delle immagini che ritraggono la laguna di Grado e Marano (**immagine 22**, **23** e **24**).

IMMAGINE 22 - Laguna di Grado e Marano

Fonte: www.fvgfilmcommission.it

IMMAGINE 23 - Laguna di Grado e Marano

Fonte: www.fvgfilmcommission.it

IMMAGINE 24 – I casoni della Laguna di Grado e Marano

Fonte: www.fvgfilmcommission.it

Il Friuli venne utilizzato come set anche per il regista Del Monte, che esordì nel 1975 col la pellicola *Irene, Irene.* I paesi di Cividale del Friuli, Firmano, Fagagna, Premariacco e Udine, vennero scelti per riprendere il finale del film.

Alla fine degli anni Ottanta, la regione fu scelta come set destinato ai grandi schermi internazionali in seguito alle riprese di una scena di *007- Zona pericolo.* Passo Pramollo (di cui foto, **immagine 25** e **26**), località sciistica alpina situata sul confine di stato tra l'Austria (Nassfeld) e l'Italia, offriva ai registi e agli scenografi la location ideale nella quale realizzare una tra le più suggestive scene d'azione del film. Una ventina di giovani residenti nel comune di Pontebba vennero scelti come comparse nel film, in qualità di poliziotti o militari. Le riprese incuriosirono numerosi turisti e sciatori che si recarono il loco a osservarle (Jacob, Gaberscek, 1996).

IMMAGINE 25 – La località sciistica di Passo Pramollo

Fonte: www.panoramio.it

IMMAGINE 26 – La località sciistica di Passo Pramollo

Fonte: www.Udinetoday.it

A queste riprese di respiro nazionale ed internazionale sia per la fama della casa di produzione che per gli attori che presero parte ne seguirono altre.

Si ricordano infatti le pellicole che inscenano fatti o avvenimenti storici realmente accaduti in regione, tra le quali: *Porzus,* nel 1997, che racconta l'omonima strage, *Vajont. La diga del disonore* del 2001, *La seconda ombra* del 2000, e quella più recente della *Bella addormentata,* datato 2012 e la miniserie *C'era una volta la città dei matti* del 2010 ambientata interamente a Gorizia.

Il film omonimo inscena la catastrofe del Vajont del 1963, nella quale un'onda, causata dalla frana del monte Toc dentro il lago artificiale, distrusse completamente i alcuni dei paesi situati nella vallata limitrofa e nelle pendici. La pellicola è ambientata nei luoghi coinvolti direttamente nell'avvenimento, nello specifico nei piccoli comuni montani di Erto e Casso (di cui foto, **immagine 27** e **28**), oggi semi-abbandonati che hanno conservato la tipicità rurale (Gaberscek, 2012).

IMMAGINE 27 – Erto

Fonte: www.comune.ertoecasso.pn.it

IMMAGINE 28 – Casso

Fonte: www.comune.ertoecasso.pn.it

Come è stato anticipato nella prima parte del paragrafo, la nascita di Film Commission in regione ha notevolmente incrementato la produzione.

Nello specifico, a livello del territorio in analisi, si citano le seguenti pellicole:

- ***Yesterday Once More* (2004)**

Si tratta di un film di produzione hongkonghese, ambientato in parte a Udine, città in stretto contatto con l'Oriente, poiché annualmente ospita il principale festival europeo dedicato al cinema asiatico, il Far East Film Festival. Le riprese sono state realizzate nei principali luoghi del centro storico della cittadina friulana: Piazza Matteotti (**immagine 28** e **29**), Piazza Libertà (**immagine 30**), via Rialto e via Muratti. Inoltre alcune scene sono state riprese in altri luoghi della provincia, già utilizzati per il grande schermo, tra cui l'altipiano Sella Sant'Agnese tra Gemona e Venzone (**immagine 31**). (Mymovies[18])

IMMAGINE 28 – Set del film

Fonte: I luoghi del cinema – Gaberscek

IMMAGINE 29 – Piazza Matteotti

Fonte: Guida artistica del Friuli-Venezia Giulia

18 http://www.mymovies.it/dizionario/recensione.asp?id=35707 - Ultima consultazione: Ottobre 2013.

IMMAGINE 30 – Piazza Libertà

Fonte: I luoghi del cinema – Gaberscek

IMMAGINE 31 – Sella Sant'Agnese

Fonte: Guida artistica del Friuli-Venezia Giulia

- ***La ragazza del lago* (2007)**

È un film appartenente al genere thriller, tratto dal romanzo della scrittrice norvegese Karin Fossum. La scelta del regista per le location è ricaduta nell'Alto Friuli, dove i laghi della Carnia rappresentano i fiordi.

Il rapporto tra cinema e location naturali è assai intenso, in quanto la maggior parte delle riprese è stata realizzata nel lago Superiore di Fusine (**immagine 32**, **33** e **34**) e nelle località montane di Moggio Udinese e Preone, caratterizzate da prati e boschi. Altre sequenze sono state girate nella città di Udine e nei paesi di Colloredo di Monte Albano, Leonacco e Pontebba (Gaberscek, 2012).

IMMAGINE 32 – Lago Superiore di Fusine

Fonte: www.fvgfilmcommission.it

IMMAGINE 33 – Lago Superiore di Fusine

Fonte: www.fvgfilmcommission.it

IMMAGINE 34 – Lago Superiore di Fusine

Fonte: www.fvgfilmcommission.it

- ***Come Dio comanda* (2008)**

Il film è stato tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore Niccolò Ammaniti e diretta da Gabriele Salvatores (di cui foto sul set, **immagine 35**), che grazie all'aiuto di Friuli-Venezia Giulia Film Commission, individua nel paesaggio naturale del Friuli la location ideale nella quale inscenare la pellicola. I luoghi utilizzati si trovano nella zona della periferia Nord di Udine: la zona industriale tra Osoppo e Gemona del Friuli, la località di Majano e il letto del fiume Tagliamento (di cui foto, **immagine 36**) raggiungibile dal Ponte di Cornino; e nella provincia di Pordenone, tra i quali: la cava Coletto sul fiume Cellina, il bosco di San Lorenzo in Val Colvera e la vicina diga di Ravedis in Valcellina (di cui foto, **immagine 37**) (Gaberscek, 2012).

IMMAGINE 35 – Il fiume Tagliamento e il regista Salvatores

Fonte: I luoghi del cinema, Gaberscek

IMMAGINE 36 – Panorama sul Tagliamento.
A sinistra si scorge la zona industriale tra Gemona e Osoppo.

Fonte: Foto dell'autrice

IMMAGINE 37 – Val Cellina

Fonte: www.fvgfilmcommission.it

- ***La montagna* (2012)**

Il film si focalizza sulla partecipazione di oltre ventimila uomini dell'esercito brasiliano alla seconda guerra mondiale, i quali si trovarono impreparati e incapaci di sopportare il freddo delle montagne italiane. È una coproduzione italo-brasiliana che riprende vari luoghi della fascia montana e pedemontana delle regione. Nella provincia di Pordenone sono state

utilizzate le seguenti location: la frazione Cordata di Andreis, Frisanco e la piazza della cittadina e la località sciistica di Piancavallo. Ulteriori scene sono state riprese in provincia di Udine, tra cui Pani di Raveo, Socchieve e nel castello di Rive d'Arcano (Gaberscek, 2012).

- ***Bella addormentata* (2012)**

Pellicola diretta dal regista Marco Bellocchio, si basa sulla storia della ragazza di origine friulana, Eluana Englaro, e procede a raccontare delle vicende direttamente e indirettamente coinvolte nella faccenda di quest'ultima e tratta il tema dell'eutanasia. Le locations utilizzate per le riprese si concentrano prevalentemente nella città di Udine, nell'azienda ospedaliera locale, negli uffici della Questura, in altre vie e piazze cittadine e nella stazione ferroviaria (Gaberscek, 2012).

- ***Zoran il mio nipote scemo* (2012)**

Sebbene si tratti di una coproduzione italo-slovena stato definito come "la prima produzione cinematografica interamente made in Friuli-Venezia Giulia[19]".

La maggior parte delle riprese è stata girata nella provincia di Gorizia.

Oltre alla città di Gorizia che ne fa da sfondo, gran parte delle scene sono girate in osteria (*L'osteria di Giustino*, di cui foto, **immagine 38**) precisamente nella "osmiza", la cui origine risale al diciottesimo secolo, periodo del dominio austro-ungarico, quando l'imperatore concesse ai contadini la vendita dei propri prodotti alimentari per un otto giorni. Il termine "osmiza" deriva da *osem,* che in sloveno significa otto, e tuttora indica il tipico locale del Carso, nel quale si trovano vino, grappa, formaggi e salumi, esclusivamente prodotti in casa. In questo ambito si può affermare come le tipicità culinarie locali e in particolar modo il vino del Collio, diventino protagoniste del film, e come questo possa eventualmente promuoverle.

Si ricorda inoltre come il film sia il vincitore della 70° edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e del 16° Festival del Cinema Sloveno di Portorose (Sito

19 http://www.zoran.tv/il-film/ - Ultima consultazione: Ottobre 2013.

Internet Istituzionale[20]).

IMMAGINE 38 – Foto del set: *L'osteria di Giustino*

Fonte: www.movieplayers.it

In ultima battuta si parlerà del filone del cinema friulano, al quale fanno parte sia i film parlati in lingua friulana che quelli dedicati alla cultura e alle tradizioni contadine locali.

La già citata pellicola *La sentinella della patria,* prodotta dall'Istituto LUCE, può essere considerato un esempio di avanguardia nel campo della promozione turistica attraverso la cinematografia. L'obiettivo perseverato dall'ente consisteva nella propaganda del turismo a livello nazionale, mostrando delle bellezze paesaggistiche lungo i luoghi della guerra del Friuli Alpino, dei monumenti e dei palazzi storici delle città di Udine e di Aquileia e del folklore regionale legato alle tradizioni contadine locali (Jacob, Gaberscek, 1996).

La tradizione contadina friulana è un tema ricorrente nelle successive produzioni cinematografiche. Ne è l'emblema, *Gli Ultimi,* film del 1963 che testimonia il Friuli contadino degli anni Trenta. I protagonisti sono i contadini, la loro miseria e la loro quotidianità i cui valori che trovano radice nell'umile mondo rurale dell'antispreco vengono contrapposti alla nascente civiltà industriale. La vicenda è la rappresentazione cinematografica dell'autobiografia di padre David Maria Turoldo, *Io non ero un fanciullo.* Originario di Coderno (comune della provincia di Udine) ma trasferitosi a Milano, lui stesso

20 Ibidem.

sceglie insieme al regista le location in cui realizzare le riprese, individuando oltre al proprio paese di origine anche le località di Buia, Fagagna e Glaunicco, realtà in cui la tradizione contadina era ancora tangibile (Borgo, 1998).

I temi della miseria e del mondo rurale vengono rappresentati in un film del 1981, *Maria Zef*, le cui vicende sono tratte dall'omonimo libro scritto da un'autrice veneta.

Nel racconto si trovano numerosi termini della lingua friulana e i personaggi descritti rievocano il profilo antropologico e fisionomico della gente della Carnia (Jacob, Gaberscek, 1996).

Probabilmente questa corrispondenza con la cultura friulana ispirò il regista Cottafavi nella realizzazione della pellicola, la cui peculiarità consiste nel fatto che gli attori non erano professionisti e vennero scelti sul luogo. Si sottolinea inoltre come, grazie all'impegno nella valorizzazione della cultura locale da parte della terza rete della Rai, il film è interamente recitato in friulano. Tutte le località in cui sono state realizzate le scene sono ambienti reali, sia per gli esterni (le località di Pavia di Udine, Villorba di Blessano e Paluzza) che per gli interni (Forni di Sopra ed Enemonzo) (Jacob, Gaberscek, 1996).

Un altro romanzo diventato film è *Prime di sere (Prima di sera),* tratto dall'omonima opera di un importante autore locale Carlo Sgorlon. Anche in questa produzione gli attori parlano in friulano e le località in cui sono avvenute le riprese si trovano nella provincia di Udine (Gaberscek, 2012).

Tra i film di recente produzione in lingua friulana, realizzati quindi nell'ultimo decennio, se ne ricordano tre: *Lidris cuadrate di tre (Radice quadrata di tre)*, *Custodes Bestiae* e *Visins di cjase (Vicini di casa).*

I primi due film sono stati girati rispettivamente nel 2001 e nel 2004, e sono accomunati sia dal regista che dal genere horror. La valenza dei suggestivi luoghi selezionati per le riprese è duplice: da un lato quella storico culturale e dall'altro quella della bellezza architettonica (Gaberscek, 2012). In questi casi anche tre scuole della città di Udine sono diventate set: l'Istituto Tecnico Industriale Malignani, il Liceo Classico Stellini e la chiesa di Santa Chiara che si trova all'interno dell'Educandato Uccellis. Tra le ambientazioni di rilevanza storica, si ricordano la Biblioteca Civica (**immagine 39**) e la Biblioteca arcivescovile della città, la pieve di Santa Margherita del Gruagno e la storica Villa Manin di Passariano (Gaberscek, 2012).

IMMAGINE 39 – Biblioteca civica di Udine

Fonte: I luoghi del cinema, Gaberscek

Il più recente film realizzato in lingua friulana è *Visins di cjase (Vicini di casa)* del 2013, dalla casa di produzione di Gemona del Friuli, Upon a Dream, realtà fondata da due giovani del luogo. Le riprese del film sono state realizzate interamente in Friuli, tra il comune di Gemona, di Cavalicco e di Udine (Sito Internet Istituzionale[21]).

21 http://www.visinsdicjase.it – Ultima consultazione: Ottobre 2013.

In conclusione, i prodotti audiovisivi ambientati in regione possono essere suddivisi in due macro – categorie all'interno delle quali compaiono diverse tipologie cinematografiche:

1) **LUOGHI**

In questa categoria rientrano i prodotti audiovisivi in cui il dato prioritario della narrazione è dettato dalle caratteristiche di un luogo. Partendo dalla suddivisione territoriale in fasce, generata dalle sue caratteristiche morfologiche, oltre alle tipologie dei film ambientati in montagna, in collina, in pianura a, in laguna e in città; qui emerge in particolar modo il gruppo dei *film ambientati a Trieste*, che rappresenta il set regionale per eccellenza.

2) **TEMI**

Questa sezione è caratterizzata da pellicole che privilegiano una scelta narrativa tematica, in conseguenza alla quale vengono individuate le location:

a. film dedicati agli eventi bellici → privilegiano prevalentemente l'ambiente montano;
b. film legati alla cultura contadina locale → privilegiano prevalentemente la pianura;
c. film tratti da opere letterarie locali e straniere → nessun luogo viene privilegiato, in quanto la selezione dello stesso dipende dalla narrazione;
d. film legati a fatti realmente accaduti → nessun luogo viene privilegiato, in quanto la selezione dello stesso dipende dalla narrazione.

Questa pluralità di pellicole girate in regione genera un ulteriore raggruppamento in due blocchi dedotti dalla differente potenzialità di promozione territoriale:

1) **PRODOTTI AUDIOVISIVI DESTINATI ALLA DIFFUSIONE REGIONALE**

Si tratta di prodotti audiovisivi destinati ad una diffusione limitata al territorio regionale, quindi per lo più autoreferenziali rispetto alla promozione dello stesso. In questo blocco rientrano prioritariamente le pellicole in lingua friulana.

2) **PRODOTTI AUDIOVISIVI DESTINATI ALLA DIFFUSIONE EXTRAREGIONALE**

Qui rientrano tutte le produzioni audiovisive destinate al grande e al piccolo schermo a livello nazionale e internazionale. Tutte le pellicole delle macro – categorie 1 e 2 possono rientrare in questa sezione a patto che la loro produzione abbia già da subito chiara la sua

diffusione nazionale e internazionale. In tale contesto è possibile suddividere le pellicole nelle seguenti tipologie cinematografiche:

- film nazionali destinati al grande schermo;
- fiction televisive nazionali;
- produzioni e coproduzioni cinematografiche internazionali destinate ai grandi schermi;
- fiction televisive austriache e tedesche.

2.2 I Principali Festival del Cinema in Regione

Il territorio della regione Friuli-Venezia Giulia può considerarsi vitale dal punto di vista cinematografico anche per i festival che hanno luogo annualmente.

Si sottolinea come i festival, caratterizzati dall'eccellenza culturale e mediatica, abbiano assunto negli ultimi anni un crescente ruolo dal punto di vista artistico, culturale, economico e turistico in quanto possono essere considerati come una leva per la promozione e la valorizzazione di un territorio. Durante queste manifestazioni i partecipanti non solo sono spettatori ma anche i professionisti del settore, come ad esempio: giornalisti, critici, registi, sceneggiatori, archivisti e docenti di cinema.

In questa parte di elaborato si cercherà di offrire una panoramica dei principali festival cinematografici che hanno luogo in Friuli-Venezia Giulia, illustrandone brevemente le caratteristiche.

❖ **Trieste Film Festival**

Il Trieste Film Festival data la sua prima edizione nel 1987, quando la sua dicitura originale era “Alpe Adria: aree cinematografiche a confronto”. Viene organizzato dall’Associazione Alpe Adria Cinema, ed è l’unico festival del cinema nazionale ad essere interamente dedicato alle produzioni dell’Europa centro-orientale ed ha luogo annualmente a Trieste, città considerata come il punto d’incontro ideale tra Est e Ovest.

L’obiettivo di questa manifestazione consiste nel promuovere la crescita culturale e la sperimentazione dell’audiovisivo nei paesi dell’Est Europa, e rappresenta un’occasione per incontrare autori, attori e cineasti provenienti da quell’area geografica.

L’offerta del festival consiste nella proiezione di anteprime, lungometraggi, cortometraggi e documentari e in eventi speciali.

Si riporta inoltre il fatto che la rassegna sia annualmente seguita da numerose testate (Sito Internet Istituzionale[22]).

22 http://www.triestefilmfestival.it/ Ultima consultazione Ottobre 2013.

❖ **Trieste Science + Fiction**

Conosciuto anche come "Festival internazionale della Fantascienza", questo festival viene organizzato ogni anno dal 1999 nella città di Trieste dall'Associazione Cappella Underground.

Si tratta di un evento di portata internazionale durante il quale vengono proposti anteprime, film di culto, retrospettive e classici interamente dedicati al genere horror e fantasy.

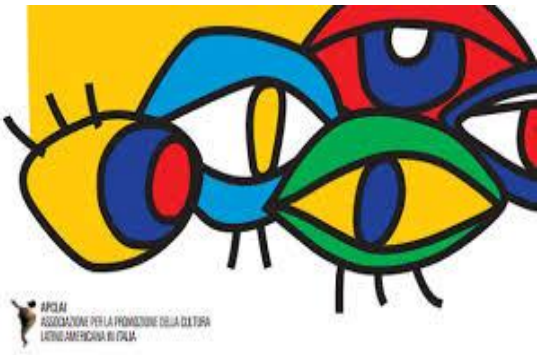
Quattro sono i premi che vengono assegnati alla fine dell'annuale concorso:

d) **Premio Asteroide**: è un premio alla carriera assegnato ad un'importante personalità del cinema di fantascienza;
e) **Urania d'Argento**: è il premio destinato al miglior film in concorso;
f) **Méliès d'Argento**: destinato al miglior film europeo per competere al Méliès d'Oro con gli altri film nominati ai European Fantastic Film Festivals Federation;
g) **Méliès d'Argento**: assegnato al miglior corto in competizione.

Gli eventi collaterali organizzati durante la manifestazione sono dedicati al fumetto, alla letteratura e alla televisione, incontri, concerti e tavole rotonde (Sito Internet Istituzionale[23]).

23 http://www.sciencefictionfestival.org/ - Ultima consultazione: Ottobre 2013.

❖ **Festival del Cinema Latino Americano**



Il festival nasce nel 1985, ed è organizzato dall'Associazione per la Promozione delle Cultura Latino-Americana in Italia e ha luogo con cadenza annuale a Trieste. È considerato come una delle manifestazioni più importanti a livello europeo dedicate al cinema latino americano.

Il palinsesto è composto da 12 o talvolta 14 sezioni, tra le quali un concorso di lungometraggi, una panoramica sulla cinematografia emergente, una retrospettiva dedicata ad una personalità ed uno spazio per la memoria storica del continente (tra le quali migrazione, esperienze socio-politiche, regimi militari, etc) e complessivamente vengono proposte circa 160 pellicole prodotte in Argentina, Brasile, Messico, Cuba, Cile Venezuela, Perù, Colombia e Centro America.

I premi vengono conferiti da una giuria internazionale al miglior film, alla migliore opera prima, alla migliore sceneggiatura e al migliore interprete (Sito Internet Istituzionale[24]).

24 http://www.cinelatinotrieste.org – Ultima consultazione: Ottobre 2013.

- **Maremetraggio**

"Maremetraggio – Festival internazionale del cortometraggio e delle opere prime" è una manifestazione organizzata dal 2000 dall'Associazione Maremetraggio e ha luogo annualmente nella città di Trieste; lo scopo consiste nel promuovere i giovani video-makers italiani.

Quattro sono le competizioni indette, organizzate in sezioni:

- **Maremtraggio**: dedicata ai cortometraggi che hanno vinto nei più importanti festival europei nell'anno precedente;
- **Ippocampo**: destinata alle opere prime realizzate dai registi la cui carriera è iniziata con la realizzazione di cortometraggi;
- **CEI**: dedicata ai cortometraggi e ai registi facenti parte dell'Iniziativa Centro-Europea;
- **Corallino**: che conferisce un premio al cortometraggio migliore realizzato dalle scuole secondarie.

L'omonima associazione parallelamente al festival produce alcuni cortometraggi (Sito Internet Istituzionale[25]).

25 http://www.maremetraggio.com/ - Ultima consultazione: Ottobre 2013.

❖ **I mille occhi**

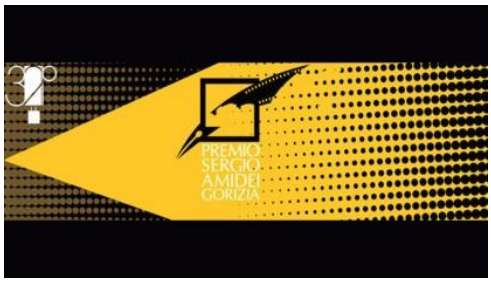
"I mille occhi – Festival internazionale del cinema e delle arti" è una manifestazione realizzata a Trieste dal 2002 dall'Associazione Anno uno, con la volontà di unire a un festival generalista (cioè non specializzato per zona storica, per genere o per spazi territoriali), gli "sguardi di tendenza" costruiti su numerose ricerche. Il premio - "**Premio Anno**" - di questa manifestazione viene assegnato ad un cineasta contemporaneo (Zone di Cinema,2007).

Il programma viene organizzato in collaborazione con la Cineteca del Friuli e l'Archivio del Friuli.

L'evento gode del sostegno dell'Assessorato alla Cultura della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, della provincia e del comune di Trieste, e della cooperazione con le realtà ricettive e enogastronomiche del territorio (Sito Internet Istituzionale[26]).

26 http://www.imilleocchi.com/ - Ultima consultazione: Ottobre 2013.

❖ **Premio Amidei**



La manifestazione ospitata annualmente nella città di Gorizia, la cui dicitura completa è "Premio internazionale alla migliore sceneggiatura cinematografica Sergio Amidei", data la sua prima edizione del 1982.

Si tratta di un festival organizzato dall'Associazione di cultura cinematografica Amidei, il Comune di Gorizia e il D.A.M.S sezione Cinema dell'Università degli studi di Udine, durante il quale una giuria tecnica premia la miglior sceneggiatura cinematografica di un film prodotto nella stagione precedente (Zone di Cinema).

❖ **Far East Film Festival**

Il Far East Film Festival è una manifestazione interamente dedicata alle produzioni del cinema asiatico, ed è organizzata dal Centro Espressioni Cinematografiche con il sostegno della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, della provincia e del comune di Udine.

Si tratta dell'unico evento in cui vengono proiettate le pellicole prodotte nell'estremo Oriente, nello specifico in: Cina, Corea del Nord, Corea del Sud, Filippine, Giappone, Hong Kong, Indonesia, Malesia, Singapore, Thailandia e Vietnam.

Lo scopo del festival consiste nell'incoraggiare e sviluppare un sentimento di apprezzamento dei produttori cinematografici popolari asiatici tra gli spettatori italiani ed europei; nel contribuire alla diffusione e alla distribuzione dei prodotti filmici provenienti dalle suddette aree e nello studio e nella ricerca attraverso le retrospettive storiche del cinema asiatico.

Il premio ufficiale della kermesse è il **Gelso d'oro**, ma vi sono altri riconoscimenti tributati, come ad esempio l'Audience Award, dove il pubblico sceglie la miglior pellicola proiettata o il technicolor Asian Award, un premio del valore di 25.000 dollari destinato al regista della produzione migliore (Sito Internet Istituzionale[27]).

La manifestazione può definirsi "figlia" di una retrospettiva dedicata al cinema di Hong Kong del 1998, organizzata da Cec, e costituiva all'epoca una novità a livello europeo. Considerando l'entusiasmo e la grande partecipazione da parte del pubblico, gli organizzatori decisero di realizzare l'anno successivo un festival che coinvolgesse gran parte delle produzioni del cinema asiatico.

Da subito questa kermesse si è distinta non come un festival d'élite, ma come un festival

27 http://www.fareastfilm.com - Ultima consultazione: Ottobre 2013.

popolare dedicato al cinema popolare, sebbene gran parte delle pellicole, degli autori e delle case di produzione erano ancora sconosciute in Europa e in Occidente.

Attualmente il festival è diviso in sezioni, dedicate ai dodici paesi produttori, e in retrospettive, ma vengono proposti incontri tematici e focus o altri eventi a carattere ricreativo. Tra le attività collaterali proposte si ricordano: i corsi di arti marziali, di kendo, judo, thai chi; laboratori per bambini, la cerimonia del thè, corsi di cucina, seminari sulla cura del bonsai, corsi di Haiku e Ikebana. Nelle passate edizioni ci sono state delle collaborazioni con consorzi, come il "Consorzio Dolce Nord Est" per la promozione dei prodotti tipici locali durante la manifestazione (Sito Internet Istituzionale[28]).

Si ricorda come gli organizzatori e i rappresentanti del festival lavorino tutto l'arco dell'anno, attraverso viaggi in Oriente alla ricerca delle novità del campo cinematografico asiatico, e con la partecipazione ai festival internazionali ai fini dello studio e della raccolta di informazioni sia per le pellicole da inserire nel programma che per gli eventi da proporre all'interno del festival (Baracetti, Bertacche, Placereani, 2008).

28 Ibidem.

❖ **Le Giornate del Cinema Muto**

Le Giornate del Cinema Muto sono riconosciute come la "principale manifestazione internazionale dedicata allo studio e alla valorizzazione del cinema dalle origini al periodo di transizione al sonoro"[29]. Sono state fondate nel 1982 dalla Cineteca del Friuli e da Cinemazero come una piccola retrospettiva pensata per il pubblico locale, ma si sono sviluppate al punto di essere conosciute a livello internazionale come "Pordenone Silent Film Festival". La città infatti diventa meta di esperti, studenti, archivisti e altri addetti della cinematografia, tanto che nel corso delle Giornate vengono organizzati seminari dedicati al cinema delle origini.

La manifestazione ha luogo a Pordenone, ma dal 1999 al 2006 è stata ospitata a Sacile, a causa della ristrutturazione del Teatro Verdi, sede dell'evento.

L'obiettivo del festival consiste nella scoperta del cinema delle origini mediante la proiezione, accompagnata dall'orchestra dal vivo, di film, di cortometraggi e di vari racconti cinematografici. Si tratta infatti di una rassegna dedicata al cinema muto organizzata in sezioni, ognuna delle quali ha un proprio curatore che decide i film da proporre.

Si ricordano inoltre alcune delle attività collaterali proposte durante la kermesse, tra cui il "Collegium", organizzato ogni anno considerando la presenza di numerosi esperti di cinema presenti alla manifestazione: esso è aperto ai giovani studenti di cinema e consiste in una serie di incontri giornalieri con professionisti e cineasti dei settori d'indagine legati alle rassegne proposte; al termine della manifestazione ogni partecipante dovrà scrivere un saggio sui temi trattati, o su un'intervista agli studiosi ospiti e la pubblicazione migliore si aggiudicherà un premio conferito dalla Banca Popolare FriulAdria.

Tra le altre iniziative si annoverano: la "Pordenone Masterclass", un'attività aperta agli allievi dei conservatori europei, che consiste nella formazione di musicisti specializzati

29 Da: "Relazione illustrativa, le Giornate del Cinema Muto, 32a edizione, Pordenone, 5–13 ottobre 2013".

nell'accompagnamento musicale dei film muti; il "Film Fair", una vera e propria fiera del collezionismo (che però negli anni ha subito una notevole riduzione in termini di spazi espositivi) nella quale è possibile acquistare video e libri dedicati al cinema).

Ogni anno viene assegnato un Premio, il "**Premio Jean Mitry**", dedicato alle istituzioni e alle personalità che si sono impegnate nel recupero e nella valorizzazione del patrimonio cinematografico.

Si ricorda come la programmazione del festival venga svolta lungo tutto l'arco dell'anno, coinvolgendo numerose cineteche a livello nazionale ed internazionale (Sito Internet Istituzionale[30]).

30 http://www.cinetecadelfriuli.org/gcm/ - Ultima consultazione: Novembre 2013.

2.2.1 Le principali associazioni cinematografiche del Friuli-Venezia Giulia

In questa sede verranno esposte le principali associazioni a livello regionale che organizzano e gestiscono i festival del cinema presentati nel precedente paragrafo.

Si premette come queste realtà lavorino durante tutto l'arco dell'anno non solo ai fini organizzativi delle rassegne festivaliere, ma anche per la diffusione della cultura cinematografica, proponendo seminari, proiezioni e incontri d'approfondimento, e per la conservazione, catalogazione e restauro delle pellicole.

❖ La Casa del Cinema di Trieste

La Casa del Cinema di Trieste è un associazione ed esempio di distretto culturale avente sede a Trieste e fondata nel 2009 da sette soggetti: Alpe Adria Cinema, Anno Uno, APCLAI, La Cappella Underground, Maremetraggio, Film Commission FVG e la cooperativa Bonawentura.

Al suo interno aggrega le associazioni che si occupano di cultura cinematografica attivi a Trieste (Alpe Adria Cinema, Anno Uno, APCLAI, La Cappella Underground, Maremetraggio), la Film Commission FVG e la cooperativa Bonawentura [31.]

Le finalità di questa istituzione consistono nella "promozione delle attività per migliorare la cultura cinematografica a livello regionale, nazionale ed estera di tale settore" ed inoltre si impegna nel "promuovere e realizzare, direttamente o in concorso con altri organismi o istituzioni, convegni, incontri, pubblicazioni e altre iniziative promozionali e di collegamento con enti e organismi analoghi, tese a far conoscere e valorizzare il patrimonio culturale nei settori della cultura cinematografica e dell'audiovisivo"[32].

Le 5 associazioni ospitante costituiscono la Rete dei Festival, che permette una gestione mirata alla sinergia, alla ricchezza e alla varietà dell'offerta (Sito Internet Istituzionale[33]).

Nello specifico le associazioni sono le seguenti:

1. **Alpe Adria Cinema**: è un'associazione fondata nel 2001, organizzatrice del "Trieste Film Festival", il cui fine consiste nella promozione delle iniziative legate al cinema e alla sperimentazione dei video, ai fini della crescita culturale e dell'approfondimento dei paesi dell'Asia Centrale, dei paesi dell'Europa Centro – Orientale e di quelli che si affacciano sul Mediterraneo. È dotata di un archivio contente circa 10.000 titoli di VHS e Dvd;

2. **Anno Uno**: è l'associazione organizzatrice del festival "I 1000 occhi", ed è dotata di un archivio riguardante cinema e arti visive;

31 Si tratta di una cooperativa che si occupa dei servizi culturali e gestisce il Teatro Miela, sede dei festival dei cinema della città (Sito Internet Istituzionale).

32 Dallo statuto dell'associazione, art. 2 2009.

33 http://casadelcinematrieste.it/ Ultima Consultazione: Settembre 2013.

3. **APCLAI**: è l'acronimo di "Associazione per la Promozione delle Cultura Latino-Americana", ed è l'organizzatrice del Festival dedicato al cinema Latino-Americano. Si tratta di un'associazione il cui fine è la diffusione e la valorizzazione della cultura del continente Latino;

4. **La Cappella Underground**: è un associazione fondata nel 1968, da un gruppo di esperti delle arti visive, la cui dicitura deriva dalla prima sede, una cappella sconsacrata. L'anno successivo alla fondazione, iniziano ad aver luogo delle attività legate al cinema underground (cioè sperimentale e indipendente). È l'associazione che organizza il Trieste Science + Fiction e dispone di una mediateca contente circa 20.000 titoli;

5. **Maremetraggio**: è l'associazione organizzatrice dell'omonimo festival (Sito Internet Istituzionale[34]).

34 http://casadelcinematrieste.it/ Ultima Consultazione: Settembre 2013.

❖ Il Centro di Espressioni Cinematografiche

Il Centro Espressioni Cinematografiche di Udine nasce nel 1973 come circolo per la diffusione della cultura cinematografica ed audiovisiva.

Lo scopo di questo ente consiste nel "contribuire allo sviluppo e alla diffusione della cultura e della tecnica cinematografica e audiovisiva, come riflessione e stimolo per la libertà, l'arricchimento e la responsabilità sociale"[35.]

Le iniziali attività svolte consistevano nell'organizzazione di rassegne e retrospettive, in corsi di formazione per le tecniche dell'audiovisivo e nella produzione di film sperimentali.

All'inizio degli anni Ottanta, iniziò a preparare i programmi del Cinema Ferroviario e a organizzare vari eventi in città.

I compiti attualmente eseguiti da questa associazione sono 3, e consistono nel:

1. **Organizzare**. È l'organizzatore del "Far East Film Festival" e di altre rassegne lungo l'arco dell'anno, oltre che organizzatore di attività di formazione per studenti e insegnanti;

2. **Gestire**. Il centro espressioni cinematografiche si occupa della gestione del Visionario (un centro polifunzionale dotato di mediateca e di cinema multisala) e della Mediateca "Mario Quargnolo";

3. **Pubblicare**: riviste, giornali e dvd (Montina, 2005).

35 Dallo Statuto dell'Associazione, 2000.

- **Cinemazero**

È un'associazione culturale nata nel 1978 e avente sede a Pordenone. Nel 1982, insieme alla Cineteca del Friuli, fonda le "Giornate del Cinema Muto".

Nel corso degli anni ha raccolto e sviluppato oltre ad un ingente patrimonio iconografico su vari fotografi, tra i quali i friulani Tina Modotti e Pier Paolo Pasolini, una mediateca contente oltre 10.000 volumi e altrettanti film in VHSe Dvd.

Oltre alle "Giornate del Cinema Muto", organizza altre attività lungo l'arco dell'anno, tra cui retrospettive e incontri con autori, progetti con le scuole sui temi della didattica e cinema, convegni e studi, tra i quelli il festival della letteratura, "Pordenonelegge" (Sito Internet Istituzionale[36]).

36 http://www.cinemazero.org/ - Ultima consultazione: Settembre 2013.

❖ La Cineteca del Friuli e l'Archivio Cinema del Friuli

La storia della Cineteca di Gemona del Friuli inizia nel 1976, in seguito al terremoto che il 6 maggio aveva causato ingenti danni in gran parte del territorio regionale, quando due studenti e appassionati di cinema, Livio Jacob e Piera Patat, organizzavano delle proiezioni nelle tendopoli. La loro idea consisteva nel creare una sala cinematografica dove organizzare proiezioni ed altre attività culturali. Non avendo però abbastanza fondi da utilizzare a tal scopo, venne lanciato un appello per mezzo delle riviste specializzate in cinema e della stampa quotidiana per attingere ulteriori contributi. A tale richiesta rispose Angelo Humouda, il direttore della "Cineteca David W. Griffith" di Genova, il quale si offrì di imprestare delle pellicole conservate nella sua cineteca e propose di investire il denaro nell'acquisto di film prodotti negli USA (gran parte dei quali apparteneva al genere del film muto) e di costruire una cineteca nella quale organizzare delle proiezioni. I due studenti seguirono il consiglio e oltre all'acquisto delle pellicole impartirono delle lezioni di storia del cinema nelle scuole dei paesi limitrofi.

La Cineteca nel corso degli anni ha continuato ad autofinanziarsi non solo attraverso le lezioni nelle scuole, ma anche proponendo spettacoli all'aperto e collaborando con cineclub e festival in Italia.

Si sottolinea come l'impiego della cineteca nella ricerca di produzioni e documentari girati in Friuli, e nella ricognizione e conservazione del patrimonio cinematografico sia notevole.

Nel 1982 considerando il crescente patrimonio filmico di interesse storico conservato e in collaborazione con l'Associazione Cinemazero di Pordenone, la cineteca gemonese dà vita alle Giornate del Cinema Muto. La collezione cinematografica consisteva nei film d'azione americani, nei classici degli anni Venti e in rarità cinematografiche.

La Federazione Internazionale degli Archivi del Film (FIAF), considerando le Giornate del Cinema Muto come il punto di incontro ideale per lo scambio di film, restauri e ricerche, permette alla Cineteca del Friuli di entrare a far parte di tale federazione nel 1989. Oltre a quella gemonese, in Italia fanno parte della FIAF altre quattro cineteche, nello specifico quelle di Bologna, Genova, Milano e Torino (Jacob, Gaberscek, 1996).

Tra i compiti della Cineteca friulana rientra anche il restauro delle opere cinematografiche di interesse storico artistico, come *La sentinella della Patria* e *Gli Ultimi,* effettuati rispettivamente nel 1997 e nel 2002.

L'istituzione che si occupa direttamente dei restauri sopra menzionati è l'Archivio Cinema del Friuli-Venezia Giulia. Si tratta di un archivio per film ospitato a Gemona del Friuli e gestito dalla Cineteca inaugurato nel 2008.

La realizzazione dell'archivio è stata possibile grazie alla legge regionale n.21 del 6 novembre 2006, nota come la "Legge sul Cinema", dove ai sensi dell'articolo 6, la Cineteca del Friuli viene riconosciuta come "organismo in possesso dei requisiti di alta qualificazione scientifica e culturale in materia cinearia, la funzione di polo di riferimento per le attività di ricerca, raccolta, catalogazione, studio, conservazione, valorizzazione e deposito legale" del patrimonio filmico. Infatti la struttura appare come un grande contenitore climatizzato, in cui il tasso di umidità del 30% e la temperatura di 5°C sono mantenuti costanti, nella quale sono contenute in tre celle frigorifere un patrimonio di circa 10'000 film, comprendente anche quello dell'ex cineteca regionale di Trieste (Sito Internet Istituzionale[37]).

Come afferma la responsabile dell'archivio, tale patrimonio è cresciuto dal 1976, ed è in continuo accumulo, comprendendo i generi più disparati come: B-Movie, Muto, Kartoon, Warner Brothers NGM, film di fantascienza, film di interesse friulano e i film prodotti in regione (i quali devo essere depositati per legge). Il sistema inventariale dei film conservati nell'edificio è organizzato in questo modo: Paese di produzione, anno di produzione, formato, lingua originale e regista. La responsabile ricorda inoltre come l'archivio vanti un solido rapporto con i maggiori archivi internazionali e nazionali e vi collabori con essi durante i principali festival e rassegne cinematografiche. Infine afferma come sia "l'unico archivio in Italia organizzato in questo modo per la conservazione delle pellicole così all'avanguardia" (Intervista a Elena Beltrami, responsabile dell'Archivio del Friuli, il giorno 4 novembre 2013).

In ultima battuta si ricorda anche il patrimonio librario custodito nella biblioteca specializzata in cinema della Cineteca del Friuli, comprendente circa 15.000 volumi tra cui: cataloghi dei maggiori festival nazionali ed internazionali, monografie su autori e produzioni cinematografiche, riviste e periodici (Sito Internet Istituzionale[38]).

37 http://www.cinetecadelfriuli.org/ - Ultima consultazione: Novembre 2013.

38 http://www.cinetecadelfriuli.org/cdf/archivio_cinema.html - Ultima consultazione: Novembre 2013.

❖ La rete di Mediateche in Friuli-Venezia Giulia

In conclusione si ricorda come in Regione sia presente il Sistema delle Mediateche, cioè di una rete di strutture autonome, centro della raccolta, della catalogazione e archiviazione dei prodotti audiovisivi.

In regione ne sono presenti quattro: la Mediateca Pordenone di Cinemazero, la Mediateca Mario Quargnolo di Udine, la Mediateca dell'associazione Cappella Underground a Trieste e quella di Gorizia, la Mediateca provinciale Ugo Casiraghi.

Si tratta di strutture di natura pubblica, realizzate ai sensi della legge regionale 21 del 2006[39], il cui obiettivo, posto dalla regione, consiste nell'accesso ai cittadini per la consultazione del materiale audiovisivo ai fini della cultura cinematografica e della promozione e documentazione audiovisiva del territorio (Libro bianco sul cinema, 2010).

39 "Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli-Venezia Giulia."

2.3 Il turismo generato: il caso delle Giornate del Cinema Muto e del Far East Film Festival

La rivista settimanale americana *Variety*, considerata tra le più autorevoli in campo cinematografico, nel 2007[40] esamina più di mille festival del cinema di tutti i continenti e in un articolo seleziona una lista dei "50 Unmissable Film Festivals" (letteralmente "50 festival imperdibili del mondo"), sulla base del pubblico, delle scelte artistiche degli organizzatori e della qualità delle proiezioni.

In Italia ne individua quattro: Courmayeur Noir; la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia; il Far East Film Festival; le Giornate del Cinema Muto.

Considerando il riconoscimento delle due rassegne che hanno luogo in Friuli-Venezia Giulia, qui di seguito si riporta un'analisi del turismo generato durante tali manifestazioni, sulla base delle presenze, degli accrediti venduti e delle copertura mediatica.

40 Da: Variety staff, "50 Unmissable Film Festivals" in http://variety.com/2007/film/news/50-unmissable-film-festivals-1117971644/ del 7 Settembre 2007.

Le Giornate del Cinema Muto di Pordenone

La rivista *Variety* definisce la manifestazione come un "festival ideale per chi è stufo di film alla pari di videogames, nel quale gli accompagnamenti musicali vengono eseguiti dei migliori professionisti al mondo"[41].

Secondo i dati riportati nella **tabella 2**, nelle ultime due edizioni della rassegna si è registrata una presenza costante di spettatori (30.000 nel 2012 e 28.000 nel 2013) e, secondo una stima che considera il numero di presenze complessive in sala e i giorni della durata del festival, una presenza media di spettatori ai singoli spettacoli di 650 nel 2012 e di 450 nel 2013.

TABELLA 2 – Stima degli spettatori Giornate del Cinema Muto

Anno	**Numero medio di spettatori agli spettacoli**	**Numero complessivo degli spettatori**
2012	650	30000
2013	450	28000

Fonte: **database dell'Ufficio Ospitalità delle Giornate del Cinema Muto**

Considerando gli accreditati, cioè coloro che possiedono un abbonamento valido tutta la durata del festival e che consente la visione di tutte le proiezioni, si riportano qui di seguito i dati registrati nelle ultime tre edizioni, rispettivamente del 2011, del 2012 e del 2013.

41 Ibidem.

Nell'edizione del 2011, sono stati registrati (secondo i dati riportati dal **grafico 1**) in totale 886 accrediti, il cui 44,36% proveniente dall'Italia e il restante 55,64% dall'estero, sulla base del **grafico 2**. Le principali nazionalità degli ospiti erano: americane (97 unità), inglesi (84 unità), tedesche (48 unità) e francesi (47 unità), e sono state registrate cospicue presenze dalla Svizzera, Canada, Svezia e Olanda.

Secondo il **grafico 3**, indicante le professioni degli accreditati suddivise per categorie, si nota come il pubblico sia composto prevalentemente da studenti ed esperti del settore cinematografico, sebbene una cospicua percentuale precisamente del 22,57% indicata con "altro" consideri anche i residenti o in generale gli interessati.

GRAFICO 1 - Provenienza accreditati 2011 per nazionalità

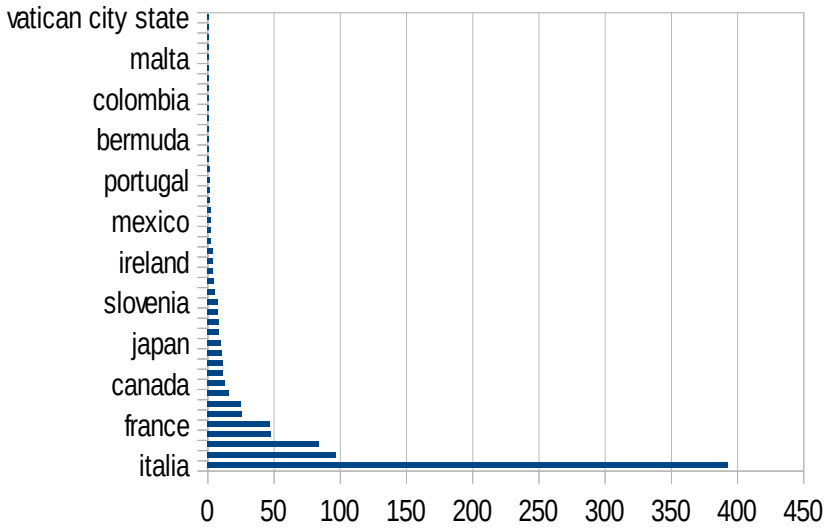
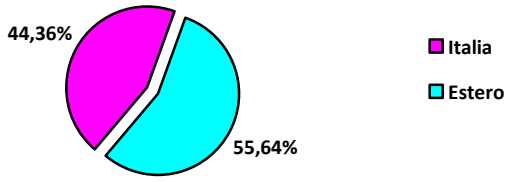
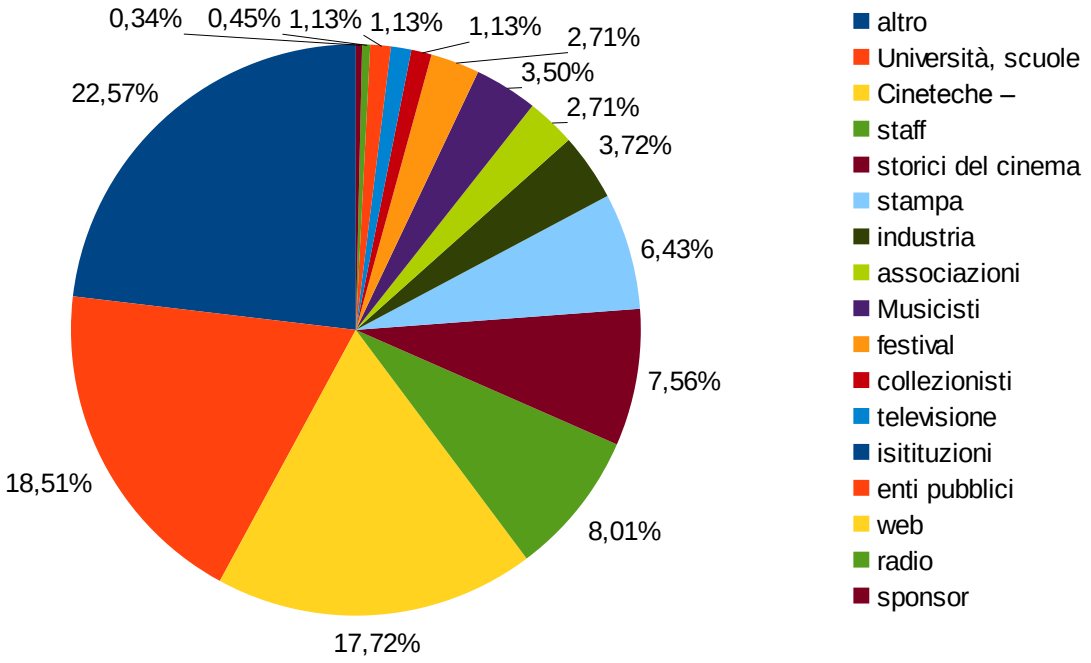


GRAFICO 2 – Provenienza accreditati 2011 in percentuale



Fonte: **database dell'Ufficio Ospitalità delle Giornate del Cinema Muto**

GRAFICO 3 – Categorie degli ospiti anno 2011



Fonte: **database dell'Ufficio Ospitalità delle Giornate del Cinema Muto**

L'edizione del 2012 registra circa 900 accreditati e, come si può notare dai **grafici 4** e **5**, la presenza degli stranieri è stata superiore a quella degli italiani (54,64% di stranieri contro 45,54% di italiani). Le nazioni più rappresentate sono Inghilterra e USA, seguite da Germania, Francia, Svizzera e Olanda. Si nota come sia cresciuta la presenza di inglesi rispetto l'edizione precedente, presumibilmente dovuta alla retrospettiva dedicata ai film tratti dalle opere di Charles Dickens.

Oltre alla presenza di spettatori provenienti da Svezia, Slovenia, Canada e Russia, si notano anche gli arrivi da Israele, Malta, Cina, Australia, Nuova Zelanda e Brasile.

Come per l'anno precedente e sulla base di quanto sintetizzato nel **grafico 6**, le categorie degli spettatori sono prevalentemente composte da esperti in materia cinematografica, studenti e associazioni culturali.

GRAFICO 4 - Provenienza accreditati 2012 per nazionalità

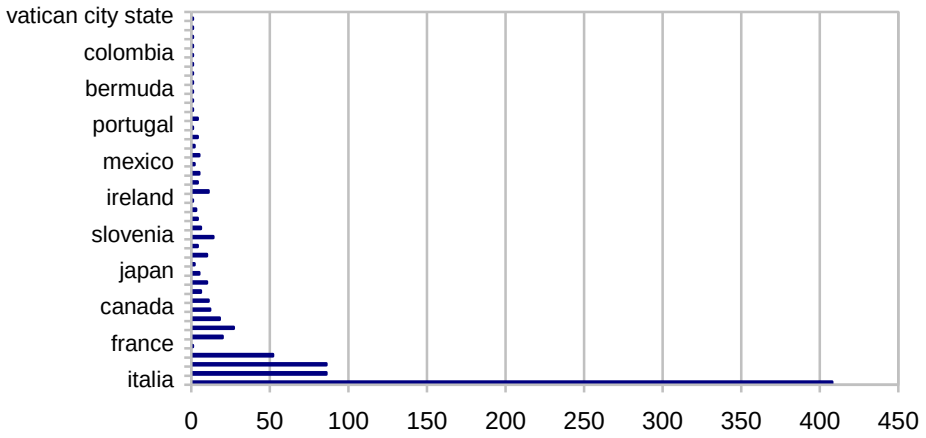


GRAFICO 5 – Provenienza accreditati 2012 in percentuale

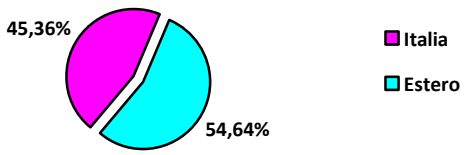
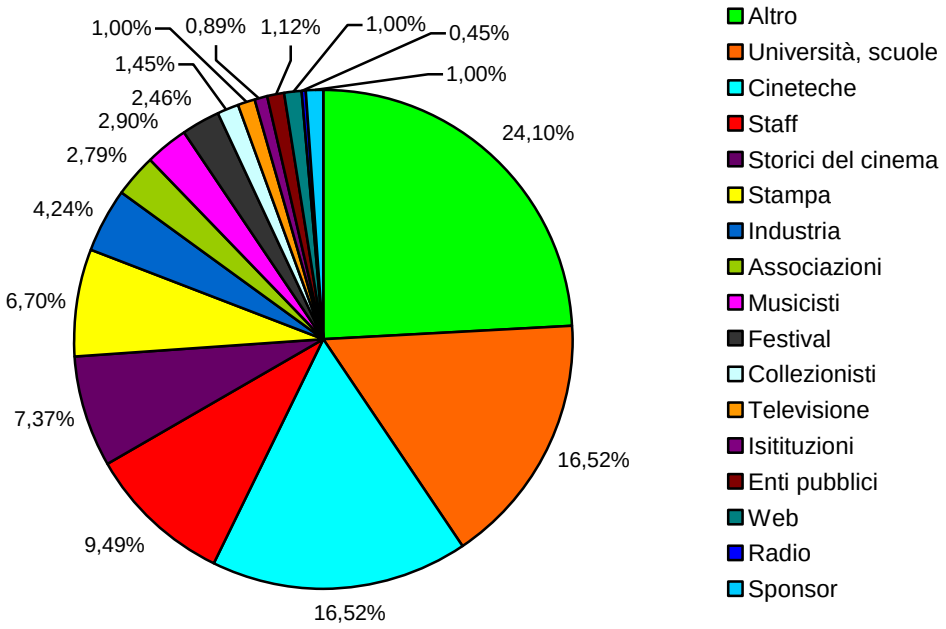


GRAFICO 6 – Categorie degli ospiti anno 2012



Fonte: **database dell'Ufficio Ospitalità delle Giornate del Cinema Muto**

L'edizione 2013 conta 860 accreditati, provenienti principalmente dall'estero, come conferma il **grafico 8** (57,91% degli accreditati provengono dall'estero contro 42,09% dall'Italia), ed essendo in misura maggiore rappresentanti di cineteche, archivi e università (**grafico 9**).

Se si effettua un confronto con il **grafico 7**, si può osservare come per le due trascorse edizioni, la spiccata presenza di inglesi e americani, seguiti da svizzeri, francesi e tedeschi, e per la prima volta si registrano arrivi dalla Thailandia, Corea del Sud, Singapore. Si sottolinea inoltre l'aumento di spettatori messicani e svedesi, presumibilmente dovuto dalle retrospettive dedicate a questi paesi. Gli organizzatori segnalano che le presenze registrate siano state di gran lunga superiori alle loro aspettative e ne attribuiscono la causa alla proiezione di una pellicola ritrovata di Orson Welles, *Too Much Johnson.*

GRAFICO 7 - Provenienza accreditati 2013 per nazionalità

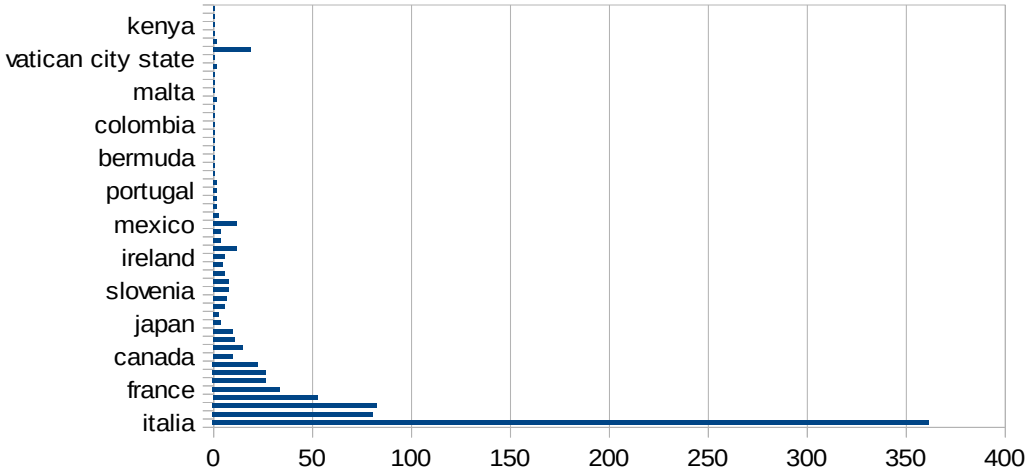
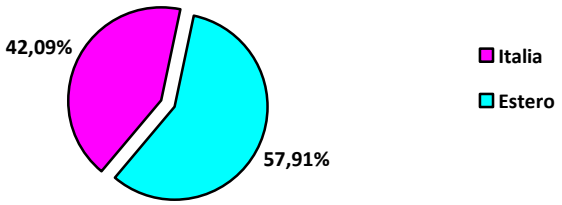
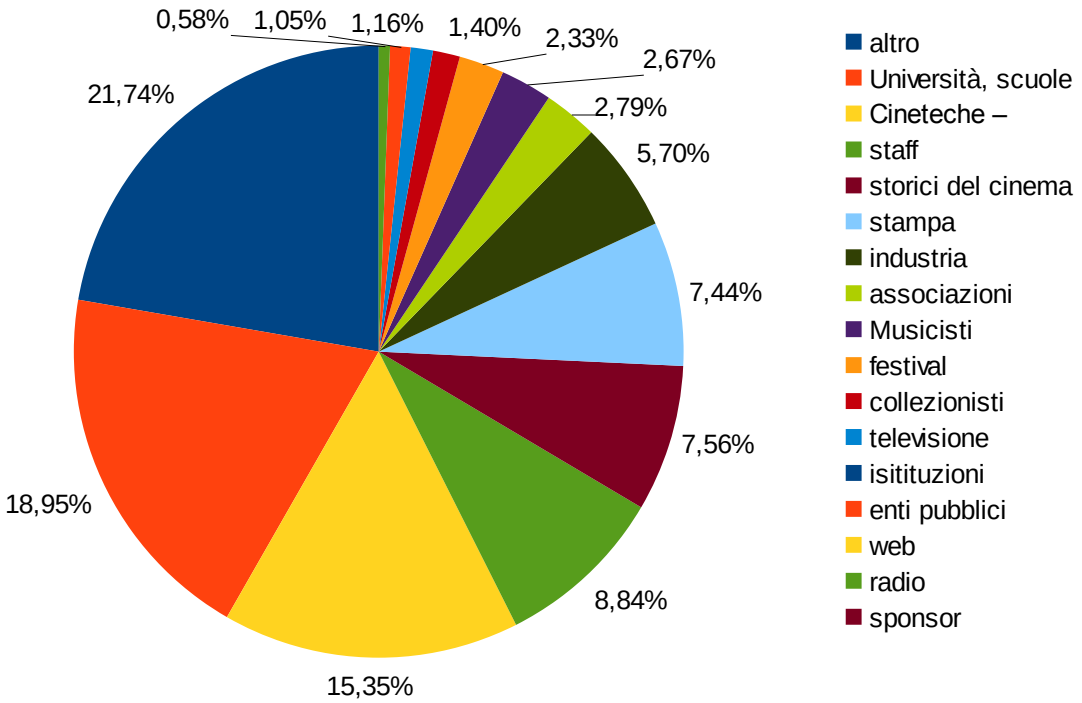


GRAFICO 8 – Provenienza accreditati 2013 in percentuale



Fonte: **database dell'Ufficio Ospitalità delle Giornate del Cinema Muto**

GRAFICO 9 – Categorie degli ospiti anno 2013



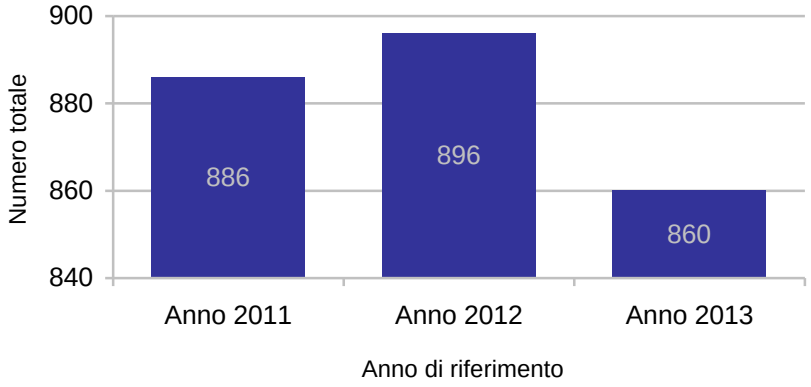
Fonte: **database dell'Ufficio Ospitalità delle Giornate del Cinema Muto**

Considerando i dati riportati nelle ultime tre edizioni, il **grafico 10** riassume come l'andamento degli accrediti appaia pressoché costante, aggirandosi intorno alle 900 presenze.

Si sottolinea come la maggior parte degli accreditati siano stranieri, provenienti da circa 40 nazioni, e che la percentuale più ampia registratasi, conferma essere quella americana e inglese.

Nel corso delle edizioni, infatti, si sono registrati arrivi da tutti i paesi del mondo e si presume come questa tendenza sia dovuta dalla presenza di retrospettive dedicate a diverse nazioni (come Messico, Svezia etc), oppure come la crescente fama a livello internazionale della manifestazione sia semplicemente attribuibile alla qualità delle pellicole proposte.

GRAFICO 10 – Andamento degli accrediti



Fonte: **database dell'Ufficio Ospitalità delle Giornate del Cinema Muto**

Oltre ai corregionali, si contano circa un migliaio di accreditati (la cui loro presenza è realmente quantificabile in quanto si registrano all'Ufficio Ospitalità), che - come testimoniano i grafici soprastanti - provengono da tutto il mondo e soggiornano nella città di Pordenone o nei dintorni per un periodo che oscilla dalle 2 alle 10 giornate.

Considerando i dati forniti dall'ufficio competente, molti di loro scelgono di rimanere in regione per un periodo superiore alla durata del festival, approfittandone per visitare il territorio.

Nell'impossibilità di avere dati certi, e sulla base dei dati dell'edizione 2010, l'ufficio ospitalità del festival ha stimato circa 5000 pernottamenti. A fronte di un numero di accreditati sostanzialmente stabile nell'arco delle ultime edizioni e di poco inferiore a 900, il numero stimato complessivo dei pernottamenti nella città di Pordenone per l'anno 2010 può considerarsi realistico anche per le edizioni che seguono.

L'ufficio ospitalità è a conoscenza solamente dei pernottamenti degli accreditati e si può affermare come il festival si faccia carico delle spese d'alloggio totali per l'8% di essi, mentre per il 30- 33% sostenga le spese solo per alcune notti, e che il restante 60% si faccia totalmente carico da se. L'ospitalità totale riguarda i musicisti, gli studenti partecipanti al Collegium e ai collaboratori della manifestazione, mentre quella parziale (comprendente l'ospitalità in albergo dalle 3 alle 5 notti) considera i rappresentanti degli archivi, gli storici, i giornalisti e i vincitori presenti e passati del **Premio Jean Mitry**.

Oltre alle strutture ricettive convenzionali, delle famiglie residenti nelle città e nella

provincia di Pordenone mettono a disposizione le loro case per accogliere alcuni ospiti delle Giornate. Questa formula si chiama **"Ospita un ospite"** e nell'edizione 2013 sono state 87 le famiglie che hanno offerto la loro disponibilità e 71 sono state le persone ospitate (49 famiglie hanno ospitato fino a 6 persone).

La manifestazione rappresenta quindi un'opportunità non indifferente per il tessuto economico e sociale dell'area in cui ha luogo. Oltre ai soggiorni negli alberghi, altri esercizi come ristoranti e negozi registrano un incremento delle vendite durante le Giornate, le cui categorie d'acquisto preferite sono quelle legate ai prodotti *Made in Italy*.

Sulla base della relazione illustrativa destinata a Turismo FVG, si sottolinea come la promozione del territorio pensata per i giorni della rassegna preveda oltre a specifiche convenzioni tra i ristoranti della città e gli spettatori, la collaborazione con aziende enogastronomiche locali ai fini della conoscenza dei prodotti agroalimentari locali mediante assaggi e wine tasting.

Grazie alla collaborazione con le associazioni culturali del tessuto regionale, vengono proposte delle escursioni nei luoghi di interesse storico artistico del comprensorio pordenonese.

Tramite i "tags" delle fotografie postate sui social media, è possibile inoltre individuare le mete preferite degli spettatori che decidono di fermarsi per visitare la regione, tra le quali rientrano: Trieste, Udine, Gemona (città in cui ha sede la Cineteca e l'Archivio Cinema del Friuli-Venezia Giulia), Venzone, Sacile, Maniago, San Daniele, Grado e Aquileia.

Al festival è imputabile anche la ricaduta in termini di immagine del Friuli-Venezia Giulia oltre i confini nazionali. Per questo motivo, la campagna promozionale della rassegna viene effettuata anche in Austria, in Slovenia e durante altri festival cinematografici. Inoltre durante le Giornate, sono presenti negli uffici turistici locali le locandine con programma della manifestazione.

Il sito istituzionale del festival propone la lista completa degli alberghi del comprensorio pordenonese e l'ufficio stampa impiega notevoli energie per la pubblicazione di annunci e articoli sulla manifestazione sulle maggiori riviste di turismo sia on – line che cartacee.

In conclusione si afferma come la copertura mediatica dell'evento sia presente sulla stampa generalista nazionale e locale (Messaggero Veneto, Gazzettino, La Repubblica, L'Unità, etc), su quella estera (Liberation, The Guardian, Die Rheinpfalz, Ansa Sudamerica), sulle riviste specializzate in cinema (Ciak, Best Movie, Segnocinema, Variety, Sight and Sound, Kinema Kommunal, Scenes Magazine), sul web e su vari servizi alla radio e alla televisione.

(*Trascrizione dell'intervista condotta a Giuliana Puppin, responsabile dell'Ufficio Stampa delle Giornate del Cinema Muto, il giorno 5 novembre 2013*)

Il Far East Film Festival di Udine

La definizione adottata da *Variety* per il Far East Film Festival è la seguente: "La più grande vetrina mondiale del cinema asiatico al di fuori dell'Asia nella quale vengono ospitati tutti i generi, con particolare attenzione al cinema più popolare. Inoltre vi sottolinea la grande e selvaggia vitalità di una manifestazione che nel giro di pochi anni è riuscita a convogliare a Udine più di 50.000 spettatori"[42].

La manifestazione nata nel 1999 e giunta alla sua Quattordicesima edizione, ha contato negli ultimi anni con numero pressoché costante di presenze in termini di spettatori, intorno alle 50.000 unità.

Il successo del festival è testimoniato da un'indagine condotta da una laureanda[43] durante la prima edizione del festival, secondo la quale si contarono 250 accrediti (giornalisti, addetti ai lavori, studenti e appassionati) e 25.000 spettatori provenienti da 20 diverse nazioni.

Prendendo come riferimento l'edizione 2012 della manifestazione, qui di seguito si riportano i dati inerenti al totale degli accrediti, al target di riferimento e alla permanenza media durante il festival.

Il totale degli accrediti richiesti all'Ufficio ospitalità nel 2012, si aggirava intorno a 1200, di cui 200 erano destinati a studenti e ricercatori italiani e stranieri, 146 appartenevano alla tipologia "Black Dragon" e 881 alla tipologia "White Tiger"[44] (da Far East Film Festival, "Far East: un ponte tra Oriente e Occidente, 14a edizione del Far East Film Festival," Comunicato stampa, 10 aprile 2012).

Gli accreditati di tale edizione provengono per metà dalla regione Friuli-Venezia Giulia, e per metà da altre regioni d'Italia come Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte, Lazio, Campania, Toscana, Sardegna e Sicilia; e da paesi esteri tra cui Francia, Inghilterra, Norvegia, Spagna, Germania, Ungheria, Repubblica Ceca, Croazia, Slovenia, Serbia, Austria, Svizzera, Belgio, Polonia, Hong Kong e Stati Uniti.

---

42 Da: Variety staff, "50 Unmissable Film Festivals" in http://variety.com/2007/film/news/50-unmissable-film-festivals-1117971644/ del 7 Settembre 2007.

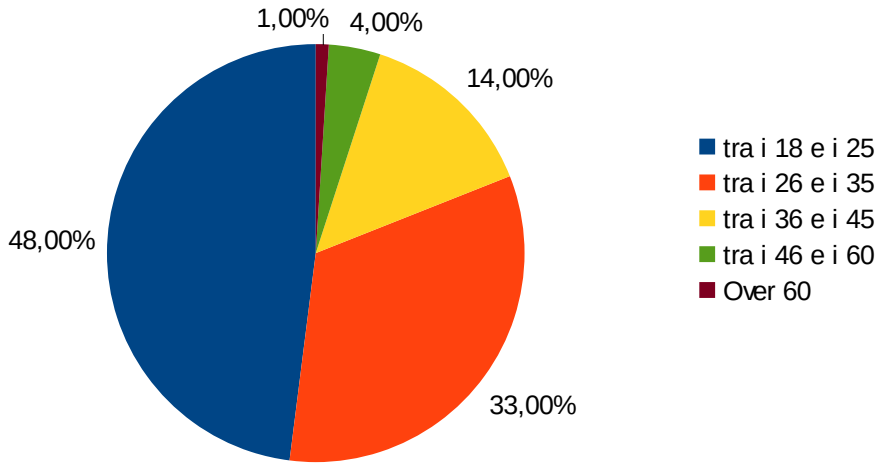
43 Da: "Il Far East Film Festival di Udine. Tra evento culturale e promozione della città" - di Bertoletti Cinzia, relatore Pascolini Mauro, anno accademico 2002-2003.

44 Per "Black Dragon" si intende la tipologia di accredito comprendente tutte le proiezioni e gli approfondimenti, una copia del catalogo in omaggio e una borsa del Far East Film Festival; mentre quelli "White Tiger" comprendono gli incontri con i cineasti, alcune delle proiezioni, una borsa omaggio e uno sconto per il catalogo (www.fareastfilmfestival.it).

Come si evince dal **grafico 11**, il festival è dedicato ad un pubblico giovanile, in quanto il 48% del totale degli spettatori ha un'età compresa tra i 18 e i 25 anni, il 33% tra i 26 e i 35, il 14% tra i 36 e i 45, mentre il restante 5% comprende una popolazione che supera i 46 anni. La maggioranza di essi infatti, riguarda studenti di lingue orientali o di cinema.

Durante la manifestazione infatti vengono organizzati numerosi eventi ed attività collaterali destinate ad un pubblico tendenzialmente giovane, come la "Notte gialla", feste a tema, Cosplay, etc.

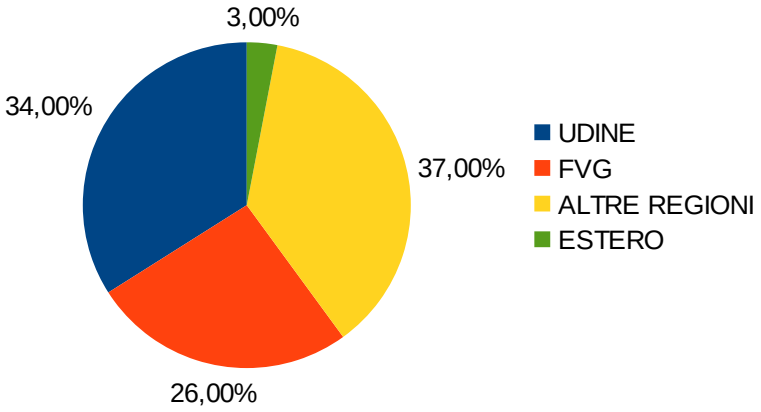
GRAFICO 11 – Spettatori del Festival per classi di età



Fonte: Rielaborazione dei dati dell'indagine condotta dalla IULM sui principali festival del cinema in Italia nell'anno 2012

La provenienza degli spettatori del festival, sintetizzata nel **grafico 12**, conferma la tendenza registrata per gli accrediti, in quanto la maggior parte di essi proviene dalla città in cui ha luogo la manifestazione (il 34%) e dalla Regione (il 26%), mentre il restante 40% giunge dalle altre regioni d'Italia e dall'estero.

GRAFICO 12 – Zona di provenienza degli spettatori del festival



Fonte: Rielaborazione dei dati dell'indagine condotta dalla IULM sui principali festival del cinema in Italia nell'anno 2012

Come per le Giornata del Cinema Muto, così anche il sito istituzionale del festival propone la lista completa degli alberghi della città di Udine. Anche in questo caso risulta difficile quantificare la cifra esatta dei pernottamenti, in quanto l'ufficio ospitalità si occupa solamente degli ospiti quali registi e attori (le cui spese d'alloggio sono totalmente a carico del Festival) e molti dei visitatori prenotano autonomamente.

Oltre ai casi sopra menzionati, l'ospitalità viene offerta dal festival ai docenti e ai ricercatori di ruolo, ai collaboratori e agli studenti di cinema o di lingue orientali (numero massimo è di 15 studenti per Università, i quali vengono selezionati dai propri docenti), con lo scopo di favorire e di diffondere la conoscenza del cinema asiatico. Si ricorda come il periodo di pernottamento coperto sia di quattro notti. È prevista un'ulteriore formula, nota come "Bed and Feff", secondo la quale, studenti e docenti impegnati in attività di ricerca posso alloggiare nella città di Udine anche per tutta la durata della manifestazione presso le famiglie che hanno offerto la loro disponibilità.

Un'indagine condotta nel 2012 dall'Università IULM di Milano ha stimato come il pernottamento medio durante le giornate del festival sia di 5,36 giornate (si ricorda come la durata del festival sia di 10 giorni).

Durante le giornate della manifestazione, numerose sono le convenzioni previste per gli spettatori nei locali e nei negozi che espongono il marchio "Far East Film Festival".

Si sottolinea come la manifestazione rappresenti un'opportunità dal punto di vista promozionale e mediatico per la città di Udine e in generale per tutto il territorio regionale. Oltre ai luoghi di interesse storico e artistico presenti nella cittadina friulana, quali i castello, musei civici, il centro storico e le principali chiese, altre sono le località che vengono visitate, quali: Cividale, Venzone, Palmanova, Aquileia, Grado, Trieste.[45]

La copertura mediatica del festival comprende sia testate locali e nazionali che estere, su supporto cartaceo e on-line. Numerosi infatti, sono stati gli inserti sulla rassegna nei giornali specializzati in cinema come Variety e Film Biz Asia.

(*Trascrizione dell'intervista condotta a Linda Carello, responsabile dell'Ufficio Estero del Centro Espressioni Cinematografiche, il giorno 8 novembre 2013*).

45 Dalla tesi di laurea: "Eventi culturali per lo sviluppo locale. Il caso del Far East Film Festival di Udine" di Rachele Burgato, Università degli Studi di Udine, anno accademico 2007 -2008.

In conclusione si può affermare che, sebbene si tratti di due festival del cinema completamente diversi per genere di appartenenza, presentano delle caratteristiche comuni, quali i trend di partecipazione, lo scopo (entrambi vogliono avvicinare i giovani studenti di cinema) e l'opportunità di sviluppo economico e turistico delle città ospitanti. A testimonianza di ciò si sottolinea come in entrambe le associazioni, gli staff stiano lavorando per ottenere dei pacchetti turistici convenzionati con l'ente Turismo FVG.

Capitolo 3

FILM COMMISSION IN FRIULI-VENEZIA GIULIA

3.1 Introduzione alle Film Commissions

Le Film Commissions sono organizzazioni supportate da enti della pubblica amministrazione senza scopo di lucro la cui finalità consiste nell'attrarre nel territorio in cui operano produzioni cinematografiche ed audiovisive, con lo scopo di produrvi vantaggi economici e di accrescerne visibilità e riconoscibilità.

L'obiettivo perseguito è di carattere turistico e promozionale, in quanto gli operatori delle Film Commission lavorano per candidare la destinazione a ospitare le riprese offrendo degli incentivi. (Cucco, Richeri, 2011)

Le prime Film Commission hanno origine negli Stati Uniti negli anni 40, in un'epoca definita d'oro per il cinema d Hollywood, con la funzione di risposta alle esigenze dei registi e sin da subito hanno assunto la funzione di sostegno e coordinamento delle opere filmiche mediante un referente del luogo in cui venivano svolte le riprese. Attualmente nel continente americano ne esistono circa 60.

L'accrescimento della relazione tra produttori e territori e delle esigenze delle produzioni, ha fatto si che nel 1975 si creasse l'assocazione *AFCI, Association of Film Commissioners International,* con sede a Los Angeles, il cui compito consiste nell'offrire assistenza e facilitazioni alle produzioni filmiche e televisive. Attualmente l'associazione opera a livello non solo nazionale, ma anche internazionale, contano una rete di circa 300 Film Commission in 60 paesi del mondo (Sito Internet Istituzionale[46]).

Lo sviluppo delle Film Commission in Europa può considerarsi un fenomeno più recente, in quanto le prime agenzie nacquero a metà degli anni novanta in Austria, Germania, Inghilterra, Francia e Italia.

A livello nazionale, la prima Film Commission risale al 1997, e trova sede in Emilia Romagna.

46 www.afci.org, Ultima consultazione: Novembre 2013.

Considerando la crescente domanda da parte delle case di produzione audiovisiva di girare prodotti audiovisivi nel "Bel Paese", dal 1997 ad oggi sono state istituite più di 40 Film Commission (Cucco, Richeri, 2011).

Come si può notare nella tabella che segue (**Tabella 3**), tutte le Film Commission italiane operano a livello regionale, provinciale e in certi casi comunale, e la loro natura giuridica può essere riassunta nelle seguenti macro-categorie:

- Fondazione: i fondi vengono stanziati dai soci (tra i quali la Regione);
- Associazione culturale senza scopo di lucro;
- Ufficio Interno a un'amministrazione pubblica: si intende un ufficio interno ad assessorati di vario livello territoriale che si occupano di turismo o di attività produttive.

I prodotti realizzati dalle produzione in collaborazione con le Film Commissioni si occupano di tutti i comparti dell'audiovisivo: dai lungometraggi alle fiction, dai documentari ai videoclip.

Quasi tutte sono dotate di un Film Fund, con la cui denominazione si intente una serie di finanziamenti stanziati dalla Regione e destinati alle produzioni audiovisive e filmiche (Cucco, Richeri, 2011).

Le Film Commission prima di intervenire, valutano il progetto artistico proposto della produzione e successivamente determinano la scelta dei luoghi per le riprese. Generalmente le aree individuate sono: città, paesi, zone interessanti dal punto di vista paesaggistico oppure testimonianze a livello storico-culturale.

Si afferma inoltre, come gli enti in analisi svolgano oltre alle azioni di sostegno e coordinamento, la funzione di soggetto unico di riferimento che si occupa di tutto quello che concerne un'opera filmica o audiovisiva.

Pertanto i servizi che vengono offerti dalle Film Commission sono sintetizzabili nel seguente elenco:

- Intermediazione e interfaccia con amministrazioni per pratiche burocratiche;
- Essere dotate di un database fotografico delle località del territorio di competenza;
- Location scouting, cioè l'individuazione dei luoghi per realizzare le riprese;
- Favorire i contatti tra produzione e professionisti locali;
- Possedere un database dei professionisti del settore e dei tecnici specializzati locali;
- Organizzare delle attività destinate alla formazione;
- Offrire dei costi ridotti a troupe per vitto e alloggio;
- Collaborare con gli enti turistici locali per la promozione territoriale.

In ultima battuta si sottolinea come gli interessi perseguiti dalle Film Commission, dalle amministrazioni supportanti e dagli enti turistici locali possano combaciare, non solo in termini di riconoscibilità e di visibilità della location, ma anche in termini di impatto economico generato dalle produzioni cinematografiche.

Si può pertanto concludere affermando che la presenza di una produzione cinematografica e/o audiovisiva in un territorio possa maturare dei vantaggi nello stesso dettati dall'assunzione di professionisti locali, dal noleggio di attrezzature, dall'occupazione delle camere negli hotel, dall'impiego di servizi di catering o di altri beni e servizi presenti in loco (Mc Curdy, 2011).

TABELLA 3 – Film Commission in Italia

Denominazione	Regione / Area di riferimento	Anno di istituzione	Natura giuridica
VALLE D'AOSTA			
Valle d'Aosta Film Commission	Valle d'Aosta	2010	Fondazione a partecipazione pubblica
PIEMONTE			
Torino Piemonte Film Commission	Piemonte Comune di Torino	2000	Fondazione a partecipazione pubblica
LOMBARDIA			
Lombardia Film Commission **sedi territoriali di:**	Lombardia	2000	Fondazione a partecipazione pubblica
Bergamo Film Commission	Provincia di Bergamo	2010	Associazione culturale
Mantova Film Commission	Comune di Mantova	2010	Associazione culturale
Lecco Film Commission	Provincia di Lecco, Lago di Como, Bassa Valtellina, Alta Brianza	2010	Sportello interno della Lombardia Film Commission
Busto Arsizio Film Commission	Provincia di Varese e Alto Milanese	2007	Associazione culturale
TRENTINO – ALTO ADIGE			
Trentino Film Commission	Provincia di Trento	2010	Ufficio interno della Provincia
BLS Film Sudtirol – Alto Adige	Provincia di Bolzano	2008	Società partecipata dalla provincia
Cine Tirol Film Commission	Tirolo	1998	Ufficio interno all'assessorato del turismo

FRIULI – VENEZIA GIULIA			
Friuli-Venezia Giulia Film Commission	Friuli-Venezia Giulia	1999	Associazione culturale
VENETO			
Veneto Film Commission	Veneto	2000	Ufficio interno della regione
Venice Film Commission	Comune di Venezia	2003	Ufficio interno del comune
Padova Film Commission	Provincia di Padova	2007	Ufficio interno all'APT
Vicenza Film Commission	Provincia di Vicenza	2001	Fondazione
Verona Film Commission	Comune di Verona	2010	Ufficio comune
Polesine Film Commission (Rovigo)	Provincia di Rovigo	2009	Associazione culturale
Treviso Film Commission	Provincia di Treviso	2011	Ufficio interno al consorzio per la promozione del territorio
EMILIA ROMAGNA			
Emilia Romagna Film Commission	Emilia Romagna	1997	Ufficio interno della regione
Bologna Film Commission	Comune di Bologna	2000	Fondazione a partecipazione pubblica
LIGURIA			
Genova Liguria Film Commission	Liguria e comune di Genova	2006	Fondazione a partecipazione pubblica
Portofino Film Commission	Liguria – Riviera di Levante	2000	Fondazione a partecipazione pubblica
Italian Riviera – Alpi del mare Film Commission	Liguria - Riviera di Ponente	1998	Associazione culturale
TOSCANA			
Toscana Film Commission	Toscana	2006	Fondazione a partecipazione

sedi territoriali di:			pubblica
Terre di Film Commission	Provincia di Siena	2001	Ufficio interno al Consorzio per la promozione del territorio
Livorno Film Commission	Comune di Livorno	2000	Ufficio interno del Comune
Lucca Film Commission	Provincia di Lucca	-	Ufficio interno all'APT
Versilia Film Commission	Comune di Viareggio	2011	Ufficio interno all'APT
Arezzo Film Commission	Comune di Arezzo	-	Ufficio interno del Comune
Montecatini Film Commission	Provincia di Pistoia	2006	Associazione culturale
Pistoia – Valdinievole Film Commission	Provincia di Pistoia	2012	Associazione culturale
MARCHE			
Marche Film Commission	Marche	2009	Ufficio interno della Regione
UMBRIA			
Umbria Film Commission	Umbria	1999	Ufficio interno all'APT
LAZIO			
Roma Lazio Film Commission	Lazio	2007	Fondazione a partecipazione pubblica
Latina Film Commission	Provincia di Latina	2007	Fondazione a partecipazione pubblica
Civita Film Commission	Comune di Civitavecchia	2007	Associazione culturale
ABRUZZO			
Abruzzo Film Commission	Abruzzo	2001	Ufficio interno al Comune

PUGLIA			
Apulia Film Commission	Puglia	2004	Fondazione a partecipazione pubblica
Alberobello Puglia Film Commission	Comune di Alberobello	2003	Associazione culturale
Taranto Film Commission	Provincia di Taranto	2006	Associazione culturale
CAMPANIA			
Campania Film Commission	Campania	2001	Fondazione a partecipazione pubblica
Media Terrae Film Commission	Territori dell'Irpinia	2004	Agenzia pubblica
Caserta Film Commission	Provincia di Caserta	2005	Associazione culturale
Capri Film Commission	Comune di Capri	1997	Ufficio del Comune
BASILICATA			
Lucania Film Commission	Basilicata	2012	Fondazione a partecipazione pubblica
CALABRIA			
Calabria Film Commission	Calabria	2005	Fondazione a partecipazione pubblica
SICILIA			
Sicilia Film Commission	Sicilia	2000	Ufficio interno della Regione
Catania Film Commission	Comune di Catania	2002	Ufficio interno del Comune
Città di Palermo Film Commission	Comune di Palermo	2003	Ufficio interno del Comune
Messina Film Commission	Provincia di Messina	2008	Ufficio interno della Provincia
Taormina Film Commission	Comune di Taormina	-	Ufficio interno del Comune

Siracusa Film Commission	Provincia di Siracusa	2001	Ufficio interno della Provincia
Ragusa Film Commission	Provincia di Ragusa	2006	Fondazione a partecipazione pubblica
Etna Film Commission	Provincia di Catania	2005	Ufficio interno della Provincia
SARDEGNA			
Sardegna Film Commission	Sardegna	2006	Fondazione a partecipazione pubblica

Fonte: rielaborazione dati da "**Cineturismo e destinazioni: Le Film Commission**", in "**Rapporto sul turismo italiano 2011/2012, XVIII edizione**"

3.2 Friuli-Venezia Giulia Film Commission

La Friuli-Venezia Giulia Film Commission è uno strumento di marketing del territorio, nato nel 1999 dall'idea di un cittadino[47] di Trieste per creare un Ufficio del Cinema nella città. Tale proposito venne supportato dall'allora assessore del turismo della Regione, e grazie a dei finanziamenti regionali venne realizzata l'organizzazione in analisi.

L'ente presenta una costituzione autonoma di una associazione culturale senza scopo di lucro il cui obiettivo consiste nella promozione del territorio, nell'attrazione delle produzioni audiovisive extra-regionali e nel conseguimento di ricadute economiche a livello locale. Un'apposita convenzione regola i rapporti tra l'Associazione e la Regione, nello specifico con la Direzione Centrale delle attività produttive la quale risulta essere l'organo competente in materia di turismo, marketing territoriale, promozione ed internazionalizzazione. Dal 2000 si registra un costante e crescente numero di pellicole prodotte, mediamente venti all'anno (Caenazzo, 2011).

Considerando le attività istituzionali svolte, si ricorda come la Friuli-Venezia Giulia Film Commission sia socio fondatore dell'Italian Film Commissions[48] e dell'European Film Commission Network[49], e collabori con altre istituzioni impegnate a livello nazionale ed europeo nel campo cinematografico e audiovisivo, tra le quali Cinecittà, Istituto LUCE, ANICA, EUROIMAGES (Caenazzo, 2011).

47 Si tratta di Federico Poillucci, il quale è tuttora presidente della Friuli-Venezia Giulia Film Commission.

48 Coordinamento Italiano Film Commissions: è l'ente che coordina a livello nazionale le Film Commission ed ha sede a Roma. Ha un ufficio distaccato a Los Angeles che collabora per la promozione delle Film Commission italiane nel mercato audiovisivo statunitense e canadese.

49 European Film Commission Network: è l'ente che coordina a livello europeo le Film Commission ed ha sede a Bruxelles e di occupa della promozione del comparto cinematografico audiovisivo e delle location europee.

L'attività principale svolta dall'ente in analisi consiste nell'assistenza fornita alle produzioni che utilizzano i luoghi del Friuli-Venezia Giulia come set, e i servizi offerti a tal proposito sono i seguenti:

- Servizi gratuiti per la ricerca delle location: si tratta servizi gratuiti che riguardano la ricerca e il sopralluogo delle location, e l'aiuto nella selezione delle ambientazioni e dello scouting delle location identificate;

- Servizi tecnici e di supporto: in questa categoria rientrano le attività di assistenza nelle pratiche burocratiche, e nello specifico, l'ottenimento dei permessi, delle ordinanze e delle concessioni, le assicurazioni, la collaborazione con i Comuni, l'assistenza con le polizie municipali e con il contatto con le istituzioni e autorità locali. Inoltre si ricordano i compiti di organizzazione e allestimento della postazione base della produzione e della sala riunioni;

- Servizi di supporto alla regia: si tratta di tutti i servizi che riguardano il supporto alle troupe cinematografiche durate le riprese, tra le quali il contatto con le infrastrutture locali e le professionalità del settore, come gli assistenti alla regia, i fotografi di scena, gli scenografi e i microfonisti;

- Servizi logistici: questi riguardano l'accomodation delle troupe durante le riprese. Nello specifico vengono considerate le convenzioni con gli esercizi ricettivi (alberghi e ristoranti) limitrofi alle location, il contatto con i catering e altri servizi che possono rivelarsi utili;

- Servizi generici: in questa categoria rientrano le attività più generiche che vengono svolte durante le fasi della produzione audiovisiva, quali i lavori di routine come parrucchieri, fabbri, manovali, sarti, falegnami (Caenazzo, 2011).

Come è stato esplicitato all'inizio del paragrafo, la Friuli-Venezia Giulia Film Commission persegue un obiettivo di carattere promozionale avvalendosi dei seguenti strumenti:

- **Location Guide**

Si tratta di una guida fotografica delle potenziali location presenti in Regione, consultabile gratuitamente su supporto cartaceo o multimediale. Le fotografie presenti sono circa 35.000 e sono accompagnate da una didascalia in lingua italiana e inglese. Esse sono suddivise in quattro categorie: **Urbe** (contenente le ambientazioni cittadine quali le città di Trieste e di Udine, i castelli, Cividale e Villa Manin), **Natura** (contente ambientazioni naturalistiche come il Carso e le zone di montagna o di collina), **Acqua** (contenente ambientazioni marine come il Castello di Miramare e la laguna di Grado e Marano, oppure fluviali e lacustri, come il fiume Tagliamento e i laghi di Fusine) e **Labirinto** (si tratta di ambientazioni peculiari quali le cave e gli scenari bellici e industriali). Inoltre la guida propone delle tabelle tecniche contenti indicazioni sul meteo regionale, sulle distanze, sugli orari delle albe e dei tramonti;

- **Production Guide on line**

Oltre a quella dedicata alle location, esiste una guida incentrata sulla produzione audiovisiva che cataloga al suo interno le risorse professionali del campo cinematografico presenti in regione. Si tratta di un elenco dei curricula delle maestranze di tecnici e professionisti e dei servizi pubblici, presenti sul sito internet istituzionale della Film Commission ed è in continuo aggiornamento. Inoltre tale strumento risulta essere gratuitamente consultabile da parte delle case di produzione. Questo mezzo permette alle troupe impegnate nel set di risparmiare sulle spese di vitto e alloggio in termini di risorse umane e offre una notevole opportunità ai professionisti dell'audiovisivo locali;

- **Zone di Cinema**

Si tratta di una rivista pubblicata ogni tre mesi dalla Friuli-Venezia Giulia Film Commission sulle principali novità in campo cinematografico della regione. Il giornale segue le produzioni assistite in regione, fornendo delle informazioni sulle location utilizzate e sulle anteprime. Inoltre, indica le produzioni con le quali collabora o intende collaborare nell'immediato futuro e racconta i festival e le rassegne del cinema che hanno luogo in

Friuli-Venezia Giulia. Zone di Cinema è disponibile in formato pdf sul sito istituzionale della Film Commission e viene distribuito nei principali festival del cinema europei e nazionali e sui circoli cinematografici operanti a livello regionale;

- **Sito Internet istituzionale della Film Commission**

All'interno del portale www.fvgfilmcommission.com sono presenti tutte le informazioni che possono rivelarsi utili alle case di produzione che scelgono il Friuli-Venezia Giulia come set in modo veloce. Oltre all'archivio fotografico delle location (alla voce "Location"), l'elenco delle produzioni assistite (alla voce "Set in FVG") e le guida on-line sulle professionalità locali (alla voce "Product Guide"), sul sito si trovano i link che conducono ai principali film festival che hanno luogo in regione e le principali associazioni cinematografiche del Friuli-Venezia Giulia (alla voce "Cinema in Fvg"), la modulistica necessaria per ottenere i finanziamenti dal Film Fund (alla voce "Film Fund"), le ultime novità d'interesse cinematografico e il periodico "Zone di Cinema" in formato pdf. Considerandone la quantità dei servizi offerti, il sito internet si rivela uno strumento utile ed efficace in quanto permette a chiunque di informarsi sia sulle attività svolte, che su altre indicazioni e notizie nel campo cinematografico a livello regionale;

- **Presenza ai principali Festival cinematografici**

Lo stand dell'Italian Film Commission (IFC) ospita annualmente la Friuli-Venezia Giulia Film Commission durante i principali festival del cinema a livello internazionale. Nello specifico è presente: alla Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia, al Festival Internazionale del Film di Roma, al Festival Internazionale del Cinema di Berlino, al Festival di Cannes, al Festival del Film di Locarno e al Los Angeles Film Festival (Friuli-Venezia Giulia Film Commission – 2013).

A testimonianza del crescente impulso nell'utilizzo dei luoghi del Friuli-Venezia Giulia come set e location delle produzioni cinematografiche destinate al piccolo e al grande schermo dal 2000 ad oggi, qui di seguito si riporta la mappa (immagine 40) realizzata da Matteo Caenazzo, un ex studente dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Si tratta di un progetto di tesi di laurea, nel quale vengono illustrati, mediante una mappa geografica georeferenziata, i luoghi delle produzioni cinematografiche realizzate in regione dalla nascita dell'ente fino al 2012.

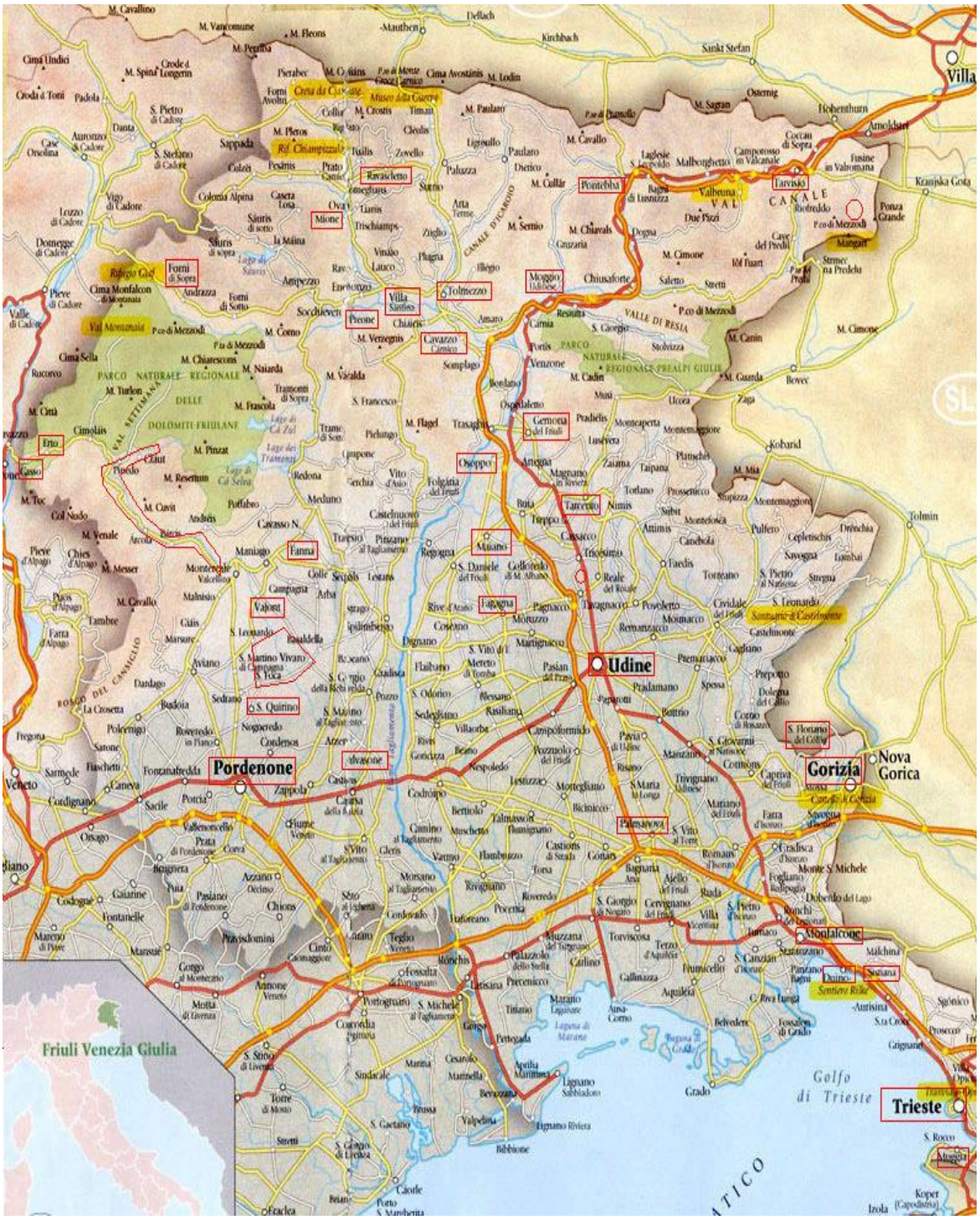
Le location sono state contrassegnate da un riquadro rosso, e se ne contano circa una trentina, e sono le seguenti:

- Nella provincia di **Pordenone**: Erto e Casso, Valcellina, Forni di Sopra, San Quirino, Valvasone e Fanna;
- Nella provincia di **Udine**: la città stessa, Mione, Ravascletto, Preone, Villa Santina, Tolmezzo, Cavazzo Carnico, Moggio Udinese, Pontebba, Tarvisio, Gemona, Osoppo, Tarcento, Majano, Fagagna, Palmanova;
- Nella provincia di **Gorizia**: la città stessa, San Floriano del Collio e Monfalcone;
- Nella provincia di **Trieste**: la città stessa, Muggia e Duino.

Le location individuate comprendono oltre che le quattro province della regione, e i territori rilevanti dal punto di vista paesaggistico e architettonico, anche le aree meno note a livello turistico come le zone industriali, le aree portuali semi- abbandonate e i quartieri popolari.

La finalità di questo strumento consiste nel dimostrare come il territorio in analisi sia ampio, vasto e ricco di spunti i registi e le case di produzione, al contempo adattabile a qualsiasi genere e opera cinematografica (Caenazzo, 2011).

IMMAGINE 40 – Mappa dei luoghi del cinema in Friuli-Venezia Giulia



Fonte: http://www.premiomattador.it/TESIMATTEO/index.html

Si sottolinea come le risorse umane, tecniche e logistiche impiegate nella realizzazione di un prodotto audiovisivo creino un notevole riscontro economico nel territorio in cui operano. Pertanto, in ultima battuta si riportano le principali ricadute benefiche generate dalla Friuli-Venezia Giulia Film Commission a livello regionale. Esse sono raggruppate nelle macro-categorie che seguono:

a) Effetti economici diretti e indotti

In questa categoria si considerano gli impatti diretti e indotti dal girato in regione, in termini di spesa generata dalle produzioni ospiti e dai componenti delle troupe durante le riprese in regione. Si considerano i pernottamenti negli esercizi ricettivi e l'impiego delle professionalità locali;

b) Effetti promozionali e turistici

La messa in onda di un prodotto audiovisivo in regione può avere degli effetti sui flussi turistici in termini di visibilità del territorio.

Il Presidente dell'ente ha affermato però come i rapporti tra la Friuli-Venezia Giulia Film Commission e l'ente Turismo FVG si limitino alla saltuaria collaborazione tra i quali l'ideazione e la realizzazione dell'applicazione multimediale "FVG Film Locations"[50;]

c) Effetti formativi e tecnologici

Gli effetti formativi e tecnologici indotti possono essere considerati simili in quanto per entrambi si prendono in esame la creazione di nuove professionalità e di infrastrutture locali e l'affinamento di quelli già esistenti. (Friuli-Venezia Giulia Film Commission - 2013).

50 Dati ottenuti mediante un'intervista condotta a Federico Poillucci, attuale presidente della Friuli-Venezia Giulia Film Commission, il 2/12/2013. L'applicazione nominata in questa sede, "FVG Film Locations", sarà analizzata nel capitolo che segue.

3.2.1 Friuli-Venezia Giulia Film Fund

Si tratta di uno strumento deputato al supporto della cinematografia a livello regionale, gestito dalla Friuli-Venezia Giulia Film Commission, i cui fondi vengono stanziati periodicamente dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Il Friuli-Venezia Giulia Film Fund, istituito nel 2003 a seguito delle Legge Finanziaria regionale[51] approvata nel medesimo anno, costituisce il primo esempio a livello nazionale di fondo destinato al sostenimento delle produzioni audiovisive italiane e straniere che decidono di girare in Friuli-Venezia Giulia.

Le finalità del fondo sono definite nell'articolo 10 della Legge Regionale n. 21 del 2006[52] e dalle successive modifiche entrate in vigore nel 2011[53], le quali prevedono il finanziamento delle opere audiovisive dirette all'avvaloramento del territorio regionale che stimolano le attività imprenditoriali e allo sviluppo dell'economia turistica. Infatti nel 2006, il Film Fund regionale è stato affiancata dal Fondo Regionale per l'Audiovisivo, il quale favorisce lo sviluppo delle imprese locali nel settore cinematografico.

---

51 Legge Finanziaria regionale 29 gennaio 2003, n. 1.

52 Di seguito si riporta il testo dell'articolo 10 della **Legge Regionale n. 21/2006**, "**Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli-Venezia Giulia**".

Art. 10 - Valorizzazione del territorio regionale attraverso la realizzazione di opere audiovisive:

1. Al fine di valorizzare il patrimonio di risorse naturali e ambientali del Friuli-Venezia Giulia e di attrarre nel territorio iniziative imprenditoriali di produzione audiovisiva che favoriscono l'occupazione e lo sviluppo dell'economia turistica, la Regione sostiene la realizzazione di opere audiovisive dirette alla valorizzazione del territorio regionale.
2. Per le finalità del comma 1, l'Amministrazione regionale assegna alla Film Commission un apposito stanziamento denominato Film Fund destinato:
   a) per l'attuazione di iniziative dirette a promuovere il territorio regionale quale sede per la realizzazione di opere audiovisive;
   b) per il finanziamento delle spese aventi a oggetto la prestazione di servizi a soggetti pubblici e privati che realizzano opere audiovisive nel territorio regionale;
   c) per la partecipazione a iniziative di promozione delle opere audiovisive realizzate nella regione.
3. La Regione è altresì autorizzata a disporre specifici finanziamenti per le spese connesse allo svolgimento dell'attività istituzionale della Film Commission.
4. Con regolamento regionale, emanato previo parere della competente Commissione consiliare, sono disciplinati modalità e criteri per la concessione e per l'erogazione dei relativi finanziamenti regionali.

53 Tale legge fa riferimento al decreto del Presidente della Regione n.44/2011, di cui si cita la denominazione. **"Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a sostegno delle produzioni cinematografiche e televisive, a valere sullo stanziamento Film Fund, assegnato all'Associazione Friuli-Venezia Giulia Film Commission, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 6 novembre 2006, n.21"** (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli-Venezia Giulia).

Le agevolazioni e i benefici stanziati dal fondo sono destinati alle società di produzione audiovisiva italiane, straniere, comunitarie ed extracomunitarie che intendono impiegare il Friuli-Venezia Giulia come set delle seguenti tipologie di prodotto:

- Lungometraggio;
- Fiction (incluso il film di animazione);
- Documentario;
- Videoclip musicale;
- Cortometraggio.

Non sono ammessi a beneficiare di tale sostegno i film pornografici, razzisti o istiganti alcuna forma di violenza, così come le produzioni che intendono diffondere qualsiasi istituzione o le attività svolte dalla stessa.

Ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 21/2006 sopracitata, il contributo massimo stanziato per le opere può assumere la intensità riportate nella tabella 2, le quali possono essere concesse in un importo minimo di 5.000 euro e in uno massimo di 140.000 euro, e sono applicabili ad una sola opera cinematografica. Tale variazione dipende dalla permanenza delle produzioni in Friuli-Venezia Giulia.

Tra le varie produzioni sostenute dal Fondo, si ricorda come i contributi ricevuti per i lungometraggi *Come Dio comanda* e *Diverso da chi?* siano stati di 140.000,00 euro, mentre per "La ragazza del lago" di 85.000,00 euro e per la fiction televisiva "Il Commissario Laurenti" di 60.000,00 euro per un la realizzazione di un singolo episodio.

Si ricorda come il contributo di sostegno alla produzione possa essere richiesto per sostenere le spese di soggiorno della troupe, noleggio delle attrezzature e del materiale tecnico e scenografico e per altre attività destinate alla promozione.

TABELLA 4 – Intensità dei contributi

Contributo stanziato (quantificato in euro)	**Durata delle riprese nel territorio regionale (quantificata in giorni)**
5.000,00	da 5 a 14
20.000,00	da 15 a 24
70.000,00	Da 25 a 34
150.000,00	Oltre 35

Fonte: **Guida agli strumenti di sostegno regionale al cinema per la Regione Friuli-Venezia Giulia** – FVG Film Fund – 2010

La richiesta di finanziamento dell'opera candidata può essere effettuata unicamente dalle imprese di produzione cinematografica e televisiva e dai soggetti pubblici operanti nel settore cinematografico e televisivo. Tale domanda deve contenere il nome della casa di produzione, del regista e degli attori, una copia della sceneggiatura e una breve sinossi.

Una volta pervenuta la domanda, l'Associazione Film Commission dovrà valutare la qualità del progetto ai fini della promozione dell'immagine della Regione Friuli-Venezia Giulia a livello nazionale ed internazionale.

In conclusione, l'associazione comunica alle produzioni la quantità del finanziamento, il quale verrà stanziato in due rate: una pari al 50% dopo l'approvazione del progetto, e il restante 50% dopo l'uscita del prodotto audiovisivo (Friuli-Venezia Giulia Film Commission – 2010).

L’ammissibilità e conseguentemente l’ottenimento del finanziamento per la realizzazione di un progetto audiovisivo, devono rispettare i requisiti che seguono:

- In primo luogo si considerano i vincoli di territorialità, in quanto almeno il 70% delle riprese deve essere effettuato nel territorio regionale e potranno essere escluse dal montaggio al massimo il 20% delle riprese. Qualora una casa di produzione utilizzasse il Friuli-Venezia Giulia come set per un periodo inferiore alle 5 settimane, il totale delle riprese dovrà essere almeno del 20%;

- La spesa che dovrà essere effettuata in Friuli-Venezia Giulia dovrà essere almeno pari al 150% del contributo regionale;

- L’inizio delle riprese dovrà compiersi entro il 31 dicembre dell’anno in cui è stato chiesto il contributo;

- La messa in onda del prodotto audiovisivo realizzato dovrà avvenire entro il 31 dicembre di due anni successivi all’anno della richiesta del finanziamento;

- Qualora la durata delle riprese in regione fosse superiore alle tre settimane, nei titoli di testa dovrà essere riportata la dicitura: “in collaborazione con Friuli-Venezia Giulia Film Commission”;

- Nei titoli di coda di tutte le produzioni realizzate in regione dovranno riportare tra i ringraziamenti la “Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia” e la “Friuli-Venezia Giulia Film Commission”;

- Durante le riprese è necessario organizzare una conferenza stampa, alla quale dovranno essere presenti il regista e gli attori principali, l’Assessore regionale alle attività produttive e il Presidente della Film Commission;

- Sul set dovrà essere presente un membro dell’Associazione Film Commission;

- Per le produzioni cinematografiche è prevista la proiezione nel territorio regionale con la presenza del regista o di un interprete principale della pellicola;

- All’Associazione Film Commission è previsto il rilascio a titolo gratuito di almeno 5 foto di scena;

- È obbligatorio depositare presso l'Archivio Cinema del Friuli una copia dell’opera realizzata con i fondi regionali, entro un anno dalla presentazione in pubblico. (Friuli-Venezia Giulia Film Commission - 2010)

In conclusione si afferma come l'attività principale del Film Fund, strumento della Friuli-Venezia Giulia Film Commission, consista nella creazione di un volano per l'economia locale nei seguenti ambiti: l'incremento della spesa sul territorio (e conseguentemente la creazione di un circolo di occupazione locale) e la promozione dell'immagine della Regione.

L'importanza strategica, quantificabile attraverso l'impatto economico generato nel territorio, verrà esposta nel paragrafo che segue.

3.3 L'impatto economico della Friuli-Venezia Giulia Film Commission

Tra le ricadute benefiche apportate dalla Friuli-Venezia Giulia Film Commission esposte nel precedente paragrafo, si pone ora l'attenzione sull'impatto economico relativo alle produzioni assistite dall'associazione dal 2003, anno in cui è stato istituito in Film Fund regionale, al 2012. Qui di seguito si riportano i dati inerenti alla dotazione del Film Fund, alle categorie di indotto economico generato e alle relative spese, gentilmente concessi dalla presidenza della Film Commission regionale.

- **2003**

*Dotazione Film Fund **300.000 €***
*Spese di funzionamento **150.000 €***

Totale produzioni **20**
Giornate di lavorazione **473**
Giornate di ripresa **235**
Pernottamenti alberghieri **9.553**
Professionalità locali impiegate **174**
Attori locali **103**
Comparse locali **3.113**

Spesa sul territorio regionale
4.406.000 €
Indotto economico complessivo
7.930.800 €

- **2004**

*Dotazione Film Fund **300.000 €***
*Spese di funzionamento **180.000 €***

Totale produzioni **18**
Giornate di lavorazione: **399**
Giornate di ripresa **235**
Pernottamenti alberghieri **8.649**
Professionalità locali impiegate **162**
Attori locali **102**
Comparse locali **3.325**

Spesa sul territorio regionale
4.136.000 €
Indotto economico complessivo
7.444.800 €

- **2005**

*Dotazione Film Fund **320.000 €***
*Spese di funzionamento **180.000 €***

Totale produzioni **24**
Giornate di lavorazione **520**
Giornate di ripresa **310**
Pernottamenti alberghieri **13.415**
Professionalità locali impiegate **163**
Attori locali **120**
Comparse locali **3.646**

Spesa sul territorio regionale
5.675.148 €
Indotto economico complessivo
10.215.266 €

- **2006**

*Dotazione Film Fund **420.000 €***
*Spese di funzionamento **180.000 €***

Totale produzioni **20**
Giornate di lavorazione **506**
Giornate di ripresa **304**
Pernottamenti alberghieri **10.908**
Professionalità locali impiegate **146**
Attori locali **107**
Comparse locali **2.544**

Spesa sul territorio regionale
4.446.270 €
Indotto economico complessivo
8.003.286 €

- **2007**

*Dotazione Film Fund **465.000 €***
*Spese di funzionamento **205.000 €***

Totale produzioni **22**
Giornate di lavorazione **569**
Giornate di ripresa **418**
Pernottamenti alberghieri **14.948**
Professionalità locali impiegate: **185**
Attori locali **96**
Comparse locali **2.819**

Spesa sul territorio regionale
7.746.749 €
Indotto economico complessivo
13.944.148 €

- **2008**

*Dotazione Film Fund **440.000 €***
*Spese di funzionamento **210.000 €***

Totale produzioni **26**
Giornate di lavorazione **643**
Giornate di ripresa **434**
Pernottamenti alberghieri **14.993**
Professionalità locali impiegate **230**
Attori locali **88**
Comparse locali **3.664**

Spesa sul territorio regionale
7.510.975 €
Indotto economico complessivo
13.519.755 €

- **2009**

*Dotazione Film Fund **474.000 €***
*Spese di funzionamento **210.000 €***

Totale produzioni **24**
Giornate di lavorazione **631**
Giornate di ripresa **402**
Pernottamenti alberghieri **12.096**
Professionalità locali impiegate **222**
Attori locali **96**
Comparse locali **3.427**

Spesa sul territorio regionale
7.060.429 €
Indotto economico complessivo
12.708.772 €

- **2010**

*Dotazione Film Fund **640.000 €***
*Spese di funzionamento **230.000 €***

Totale produzioni **25**
Giornate di lavorazione **611**
Giornate di ripresa **406**
Pernottamenti alberghieri **13.863**
Professionalità locali impiegate **213**
Attori locali **97**
Comparse locali **2.994**

Spesa sul territorio regionale
7.312.432 €
Indotto economico complessivo
13.162.377 €

- **2011**

*Dotazione Film Fund **691.000 €***
*Spese di funzionamento **270.000 €***

Totale produzioni **22**
Giornate di lavorazione **588**
Giornate di ripresa **414**
Pernottamenti alberghieri **12.242**
Professionalità locali impiegate **241**
Attori locali **128**
Comparse locali **3.609**

Spesa sul territorio regionale
7.440.721 €
Indotto economico complessivo
13.393.298 €

- **2012**

*Dotazione Film Fund **330.000 €***
*Spese di funzionamento **270.000 €***

Totale produzioni **12**
Giornate di lavorazione **313**
Giornate di ripresa **194**
Pernottamenti alberghieri **6.055**
Professionalità locali impiegate **166**
Attori locali **81**
Comparse locali **1.424**

Spesa sul territorio regionale
4.833.733 €
Indotto economico complessivo
8.700.719 €

(*Documento riepilogativo sui servizi e sulle attività della Friuli-Venezia Giulia Film Commission - 2013*)

I dati proposti testimoniano le iniziative portate avanti dalla Friuli-Venezia Giulia Film Commission, mediante la dotazione del Film Fund, composta da fondi stanziati dalla Regione, con la finalità di generare indotto economico nel territorio.

In quest'ottica, si cercherà di spiegare tale impatto generato su scala regionale, sulla base dei finanziamenti erogati.

In prima battuta si evince come la dotazione del fondo sia progressivamente aumentata fino al 2011, con l'erogazione di una cifra pari a 691.000,00 euro; mentre nel 2012 vi sia registrato un notevole ridimensionamento, con l'assegnazione di 330.000,00 euro.

La ragione di questo fatto è di carattere politico, a seguito della polemica sollevata dal Consiglio regionale nei confronti della decisione della Friuli-Venezia Giulia Film Commission di girare in Regione la pellicola di Marco Bellocchio, *Bella addormentata*, la cui trama si basa sul tema dell'eutanasia e indirettamente coinvolge la vicenda di Eluana Englaro.

Considerandone la delicatezza del tema affrontato e adducendo la motivazione di "dubbia moralità della pellicola", la Regione ha tagliato i fondi previsti per l'anno 2012 e destinati al Film Fund regionale.

Si può pertanto affermare come la diminuzione del budget a disposizione abbia inciso sia nel numero di produzioni realizzate, e di riflesso nella spesa generata e nell'indotto economico complessivo.

In secondo luogo si pone l'attenzione sugli impatti economici generati dalle produzioni, secondo due ambiti di riferimento: la spesa diretta sul territorio e l'indotto economico complessivo.

La spesa diretta sul territorio è misurabile in modo semplice in quanto consiste nella somma delle fatture per l'acquisto beni, servizi, e di altre categorie di spesa generate durante la realizzazione del prodotto audiovisivo. Queste comprendono le licenze, i permessi, i noleggi, etc. Tutto ciò che non viene contemplato tra le spese dirette, quindi la possibile ricaduta in termini economici e occupazionali in una realtà territoriale, è difficilmente quantificabile.

Per questo motivo, le Film Commissions per calcolare l'indotto economico complessivo generato in un territorio, utilizzano un moltiplicatore economico. Si tratta di uno strumento,

applicato alla spesa diretta secondo dei valori, la cui scala va da 1.5 a 3.5. Tale valore non viene utilizzato in modo univoco ma ogni paese, e conseguentemente ogni Film Commission ne attribuisce uno, sulla base delle dimensioni socio-economiche del contesto territoriale di riferimento (ad esempio si considera: il tenore di vita, lo sviluppo dell'economia locale, il livello di competenze professionali presenti, etc). Pertanto nei paesi dell'area mediterranea, i valori utilizzati vanno da 1.5 a 2.0 (Cucco, Richeri, 2011).

Nel contesto specifico di riferimento, Friuli-Venezia Giulia, l'indotto economico complessivo è stato applicato un moltiplicatore economico di 1.8 rispetto alla spesa diretta.

Si sottolinea come la spesa diretta sia una spesa certa e oggettivamente quantificabile, mentre l'indotto economico complessivo una stima, quindi una cifra presunta.

A tal proposito si può affermare come la relazione tra gli impatti economici e le produzioni realizzate dipenda principalmente dal numero di addetti ai lavori. Mediamente la "troupe" di un film o di una fiction televisiva è composta da 60 persone, mentre quella di un documentario ne conta una decina. Pertanto maggiore è il numero di addetti ai lavori, maggiore sarà la ricaduta nel territorio.

Nello specifico, durante i dieci anni di azione della Friuli-Venezia Giulia Film Commission, l'indotto economico più elevato è stato registrato con le produzioni *La miglior offerta* nel 2012 e *Il ragazzo invisibile* nel 2013.

(I dati e le relative spiegazioni contenute all'interno del seguente paragrafo sono il risultato dell'intervista condotta a Federico Poillucci, Presidente della Friuli-Venezia Giulia Film Commission, il giorno 14 gennaio 2014).

Capitolo 4

PROPOSTA DI UN MOVIE TOUR IN FRIULI-VENEZIA GIULIA

Le precedenti parti dell'elaborato testimoniano la florida presenza dell'arte cinematografica in Friuli-Venezia Giulia, in termini di locations utilizzate dalle produzioni nazionali e internazionali, di festival organizzati in loco, di associazioni culturali coinvolte, laddove la più emblematica è la Friuli-Venezia Giulia Film Commission.

Sotto quest'ottica, il cinema può rivelarsi come uno strumento creativo ai fini della promozione turistica del territorio in esame, attraverso la realizzazione di un Movie Tour, il quale rappresenta un'opportunità sia per l'aumento dei flussi turistici al di fuori dell'alta stagione, che per l'incremento della permanenza media degli ospiti. Tale proposta, considera come punto di partenza l'App "**FVG Film Locations**", un progetto di Cineturismo lanciato a marzo 2013.

Con il termine "Movie Tours" si definiscono itinerari o escursioni sviluppati ad hoc, sulla base di varie location cinematografiche, le quali possono diventare dei pacchetti turistici tematici indirizzati alla scoperta dei luoghi del cinema. Nello specifico si intendono delle visite, spesso guidate organizzate intorno ad un film, ad una serie Tv oppure su dei particolari aspetti di una pellicola.

Questi itinerari vengono considerati come la forma di Cineturismo ideale, in quanto offrono la possibilità a turisti e cinefili di compiere un'esperienza emozionale nelle location cinematografiche.

La durata delle escursioni lungo i luoghi del cinema, può variare dalle poche ore a un paio di giorni, in base all'estensione degli stessi; nella maggior parte dei casi essi durano 2 ore o un'intera giornata. Ciò che risulta essenziale nell'organizzazione di questi itinerari consiste nello stabilire un collegamento tra le locations individuate e le scene principali del film, ad esempio mediante la proiezione prima della visita di alcune parti della pellicola oggetto del tour. Generalmente si tratta di percorsi svolti a piedi, ma si possono considerare anche l'impiego di svariati mezzi di trasporto, tra i quali la bicicletta e il pullman.(Roesch, 2009)

Nel mondo se ne svolgono tantissimi, e tra i più importanti si nominano quelli di New York, Los Angeles, New York e Londra.

In Italia il primo Movie Tour è stato quello realizzato da Michelangelo Messina come "Educational" per gli accreditati al secondo convegno nazionale sul Cineturismo tenutosi a Ischia nel 2004 sulle location cinematografiche dell'isola. Attualmente si contano parecchi Movie Tour a livello nazionale, in partire si ricorda quello realizzato a Napoli una delle città maggiormente utilizzate dal cinema, nell'ambito del progetto "Campania Movietour" (Cineturismo).

Si ricorda come non vi esista un modello prestabilito da seguire, in quanto spesso siano le locations o le tematiche trattate dalle pellicole a suggerirlo.

4.1 App “FVG Film Locations”

Il Friuli-Venezia Giulia si presenta come una tra le regioni più cinematografiche d’Italia, in quanto la varietà dei paesaggi naturali, i centri storici e le bellezze architettoniche sono state utilizzate come set sin dal 1938 per film, fiction televisive e documentari, e successivamente per pubblicità e videoclip. Considerando questa propensione, a marzo 2013 è stata lanciata una nuova App, “**FVG Film Locations**”, a seguito dell’iniziativa “Cineturismo. Itinerari turistici alla scoperta dei luoghi del cinema del Friuli-Venezia Giulia”. Quest’ultima è stata realizzata dallo Studio Sandrinelli di Trieste, specializzato in comunicazione e relazioni pubbliche, il quale ha ideato il progetto assieme all’azienda Divulgando Srl, che ha curato la parte software, e grazie alla collaborazione della Cineteca del Friuli e della Friuli-Venezia Giulia Film Commission e il sostegno dell’Assessorato alle Attività Produttive della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia (Studio Sandrinelli).

L’App, unica nel suo genere, può rivelarsi come un progetto vincente in quanto integra due settori maggiormente trainanti l’economia a livello regionale: il cinema e il turismo. A conferma di ciò, si sottolinea come l’8% dell’intero PIL regionale prodotto nell’anno 2012, derivi dal comparto turistico (Agenzia per lo sviluppo del turismo, TurismoFVG, 2013).

Si tratta di un applicativo scaricabile in modo gratuito dall’App Store e destinato ad iPhone, iPad e iPod touch, attraverso il quale è possibile scoprire gli itinerari cineturistici della regione. Tale programma si allinea con il piano strategico e operativo dell’Agenzia Turismo FVG, che si indirizza allo sviluppo delle strategie di comunicazione, orientandosi all’utilizzo dei Social Media e delle applicazioni multimediali (Agenzia per lo sviluppo del turismo, TurismoFVG, 2013).

La funzione svolta dall’App “**FVG Film Locations**” può essere paragonata a quella di una guida turistica multimediale rivolta ad appassionati, turisti e curiosi, il cui obiettivo è quello di implementare l’offerta turistica regionale, facendo conoscere e promuovendo sia i luoghi più celebri come le zone monumentali e quelle di richiamo storico - artistico che quelli meno conosciuti ma non meno importanti dal punto di vista cinematografico.

All’interno dell’applicativo sono contenuti 50 tra i più celebri film, fiction e videoclip selezionati dallo Studio Sandrinelli sulla base di una lista proposta dalla Friuli-Venezia Giulia Film Commission e dai prodotti audiovisivi proposti nel libro di Carlo Gaberscek[54],

54 Da: “I luoghi del cinema. Cinema di finzione in Friuli, Trieste, Slovenia e Istria”, Centro espressioni cinematografiche, Udine, 2012.

dopo aver valutato il titolo, il regista, gli attori, nonché il respiro nazionale ed internazionale e la notorietà al grande pubblico del girato. Le locations individuate sono 300, dislocate tra le 4 province della regione Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, dove la prima rimane il set maggiormente utilizzato.

L'applicazione, lanciata il 5 marzo 2013, è stata da subito disponibile interamente in lingua italiana, e da giugno dello stesso anno sono presenti le versioni in lingua inglese e tedesca.

"**FVG Film Locations**" è suddivisa in 4 sezioni:

1. INFO: presenta un'introduzione all'utilizzo dell'applicazione;

2. ITINERARI: ogni utente può liberamente costruire il proprio itinerario mediante una "ricerca per titolo", "ricerca per località", "ricerca per genere" e "itinerari speciali" (**immagine 41**).

   Come si può notare dall'immagine sottostante (**immagine 42**), i generi individuati sono tre e nello specifico riguardano il Cinema, le Fiction e i Videoclip.

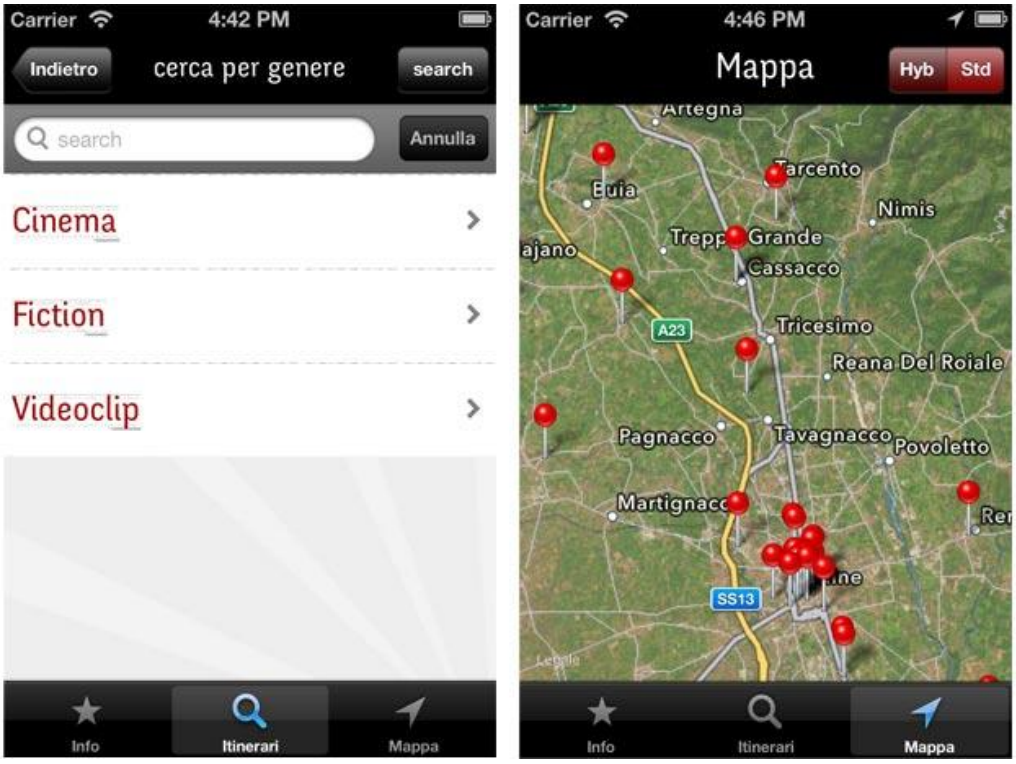
   Gli itinerari speciali sono due: uno dedicato al tema della Grande Guerra, contenente i film che narrano tale vicenda (**immagine 43**), e l'altro sulla fiction televisiva tedesca "Il Commissario Laurenti".

   Ogni girato è supportato da una scheda di approfondimento con informazioni sulla pellicola, una breve trama, curiosità dei luoghi attraversati dalle produzioni cinematografiche e da una galleria fotografica (**immagine 44**);

IMMAGINE 41 – Schermata iniziale dell'app "**FVG Film Locations**"

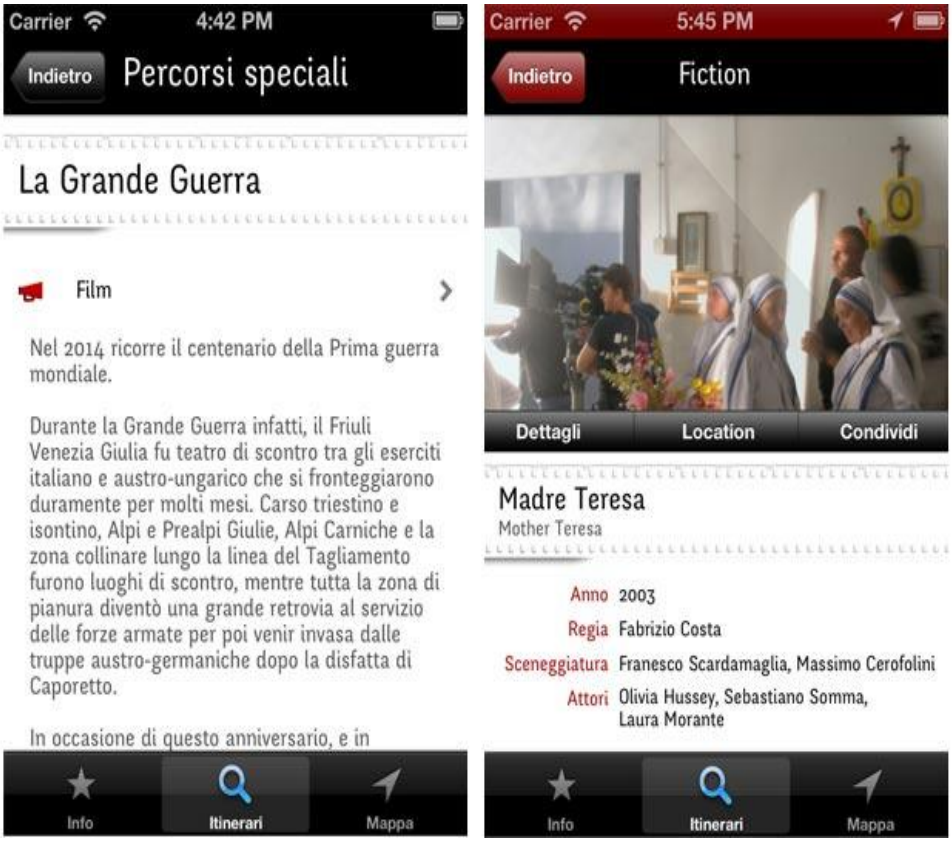
Fonte: http://filmlocations.it/

IMMAGINE 42 – Ricerca per genere



Fonte: http://filmlocations.it/

IMMAGINE 43 – Percorsi Speciali: La Grande Guerra



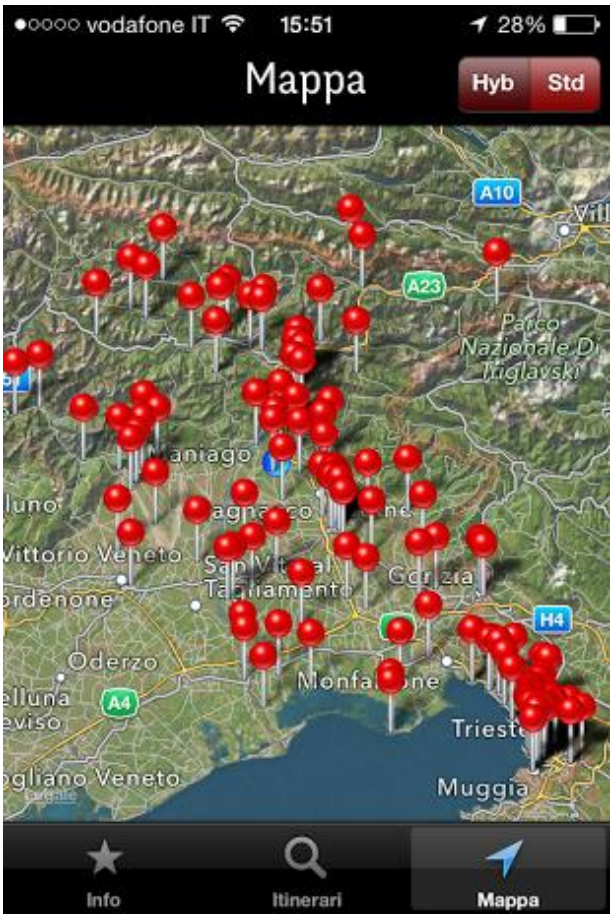
Fonte: http://filmlocations.it/

IMMAGINE 44 – Scheda di approfondimento della pellicola

Fonte: http://filmlocations.it/

3. MAPPA: tutte le oltre 300 location individuate sono georeferite su una mappa mediante un punto rosso. Il fruitore mediante un click può selezionare la località scelta ed ottenere le informazioni sui film ambientati nella stessa. È inoltre prevista la possibilità di essere guidati dalla posizione attuale alla location selezionata, solamente cliccando sul punto indicato nella mappa;

IMMAGINE 45 – Mappa delle località georeferite dell'app



Fonte: http://filmlocations.it/

4. CREDITI: all'interno dell'applicazione sono contenute ulteriori informazioni e curiosità sulle locations (Studio Sandrinelli).

È prevista la possibilità di condividere sui Social Network Facebook e Twitter, le schede di dettaglio dei film, fiction e delle videoclip proposte e le altre informazioni.

Considerando termini di utilizzo e risultati registrati nei mesi successivi al lancio dell'app in analisi, si contano oltre 5000 scaricamenti dall'App store e 743 fan sulla pagina Facebook (Studio Sandrinelli).

In conclusione si afferma come l'unico limite presentato dall'applicazione "FVG Film

Locations" consiste nell'impossibilità di utilizzo da parte dei non possessori delle tecnologie quali iPhone, iPad e iPod.

Si sottolinea inoltre come i percorsi possano essere liberamente costruiti dagli utenti, ma il monitoraggio delle effettive visite ai luoghi del cinema proposti risulta difficile.

4.2 Dall'App al territorio: la realizzazione di un Movie Tour In Friuli-Venezia Giulia

Un articolo del Messaggero Veneto riporta le dichiarazioni di un importante studioso di cinema a livello regionale e nazionale, Carlo Gaberscek, il quale a seguito della presentazione dell'App "**FVG Film Locations**", lancia la proposta di: "Allestire cartelloni, con vere e proprie mappe dei set da segnalare, come si fa per palazzi e siti di prestigio, per accorgersi quanto il cinema racconta della nostra regione"[55].

Sulla base di questo suggerimento nasce l'idea di realizzare un "Movie Tour" sul territorio del Friuli-Venezia Giulia mediante un tracciato territoriale che prevede la creazione di una segnaletica in loco sulle locations dei film e delle fiction già individuate nell'applicazione esposta nel precedente paragrafo.

Oggetto del Movie Tour saranno non solo i film e le fiction inseriti nell'App "**FVG Film Locations**", in quanto questi sono stati maggiormente diffusi a livello nazionale ed internazionale, ma anche altre pellicole, selezionate per la location nella quale sono state ambientate e le tematiche trattate.

L'identità di questo progetto, che condurrebbe anche alla crescita dell'offerta culturale per il pubblico locale, ma il cui principale obiettivo è rivolto all'accoglienza di turisti provenienti da altre regioni italiane e dall'estero, deve essere inserita nel complessivo piano di promozione turistica regionale, tenendo quindi presente il ruolo di TurismoFVG.

L'Agenzia per lo sviluppo del turismo regionale, TurismoFVG, è una Destination Management Organization (DMO)[56], i cui obiettivi funzionali consistono "nella promozione, nell'accoglienza e nello sviluppo del turismo e dell'offerta tematica e dell'immagine complessiva del Friuli-Venezia Giulia, attraverso il coordinamento dei diversi attori pubblici

55 Dallavalle F. "Una app, ed ecco tutti i film girati", in Messaggero Veneto, 04 Marzo 2013.

56 La UNWTO (United Nations World Tourism Organization), definisce una Destination Management Organization (DMO), come l'organizzazione responsabile per il management ed il marketing della destinazione, il cui compito è quello di promuovere e organizzare l'integrazione dell'aggregato di elementi di un territorio che convergono, nel dar corpo ad un'offerta turistica, in modo che essa aumenti le sue performance, e la sua capacità di competere. (http://www2.unwto.org/)

e privati”[57].

Tra le tipologie di prodotto previste dall’offerta turistica regionale, e promosse per mezzo del portale web, si evince come nessuna di esse contempli alcuna proposta inerente ai luoghi del cinema.

In quest’ottica si vuole inserire la proposta di realizzare un Movie Tour che, oltre ad offrire un’ulteriore possibilità di incremento turistico, assolutamente in linea con le finalità di Turismo FVG, doterebbe quest’ultimo di un nuovo prodotto, non ancora sperimentato sul territorio, sempre entro l’obiettivo del Piano Strategico Operativo della Regione.

Un prodotto, quello del Movie Tour, che andrebbe a incidere positivamente nei dati della **tabella 5** sotto riportata, che considera gli arrivi, quindi il numero di clienti registrato negli esercizi ricettivi al momento dell’arrivo, e le presenze, quindi il numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi stessi, registrati nel corso dell’anno 2012 (Agenzia per lo sviluppo del turismo, TurismoFVG, 2013).

57 “Piano Strategico e operativo 2013” dell'Agenzia per lo sviluppo del turismo, TurismoFVG.

TABELLA 5 – Arrivi, presenze e permanenza media in Friuli-Venezia Giulia (anno 2012)

MESE	ARRIVI	PRESENZE	PERMANENZA (in giorni)
GENNAIO	79.873	248.050	3,1
FEBBRAIO	77.933	253.591	3,3
MARZO	112.110	330.692	2,7
APRILE	148.039	412.381	2,8
MAGGIO	201.996	671.008	3,3
GIUGNO	275.518	1.179.568	4,3
LUGLIO	342.075	926.421	5,6
AGOSTO	372.372	2.205.865	5,9
SETTEMBRE	212.930	906.998	4,3
OTTOBRE	111.413	283.286	2,5
NOVEMBRE	79.169	202.402	2,6
DICEMBRE	79.169	212.504	2,6
TOTALE	2.093.413	8.802.766	4,2

Fonte: Agenzia per lo sviluppo del turismo, TurismoFVG – Regione in Cifre 2013

Nell'anno di riferimento, il totale degli arrivi in Friuli-Venezia Giulia registrato è di 2.093.413, di cui 1.008.694 italiani e 1.004.694 stranieri, mentre il totale delle presenze prevede una cifra pari a 8.114.714, di cui 4.098.217 italiani, 4.016.497 stranieri, i quali provengono prevalentemente da Austria e Germania (Agenzia per lo sviluppo del turismo, TurismoFVG, 2013).

Considerando la suddivisione di arrivi e presenze nei mesi dell'anno, la **tabella 5** conferma come il periodo di alta stagione sia compreso tra i mesi di giugno e settembre, e dove il picco massimo viene raggiunto nel mese di agosto, con 2.205.865 presenze, a fronte della bassa stagionalità, registrata principalmente nei periodi di gennaio – febbraio e ottobre-novembre.

Tenendo presenti questi dati, nonché gli aspetti qualitativi della già presente App "FVG Film Locations", si può asserire che l'attivazione del Movie Tour è un progetto attivabile e finanziabile entro l'identità istituzionale di TurismoFVG, nel pieno rispetto delle sue modalità operative e delle sue finalità. Le potenzialità di crescita promozionale offerte dal Movie Tour potrebbero infatti colmare da un lato il fronte debole della ricettività turistica generale; e dall'altro i due limiti individuati nella progettualità della App, come di seguito riportato.

a) ***INCREMENTO DELLA RICETTIVITÀ TURISTICA***

La presenza di un Movie Tour, attivo con visite guidate nel corso dell'intero anno solare, offrirebbe l'opportunità di maggiori flussi turistici anche nei mesi più critici (gennaio-febbraio e ottobre-novembre), attenuando il forte divario di ricettività rispetto ai mesi di maggiore frequentazione, con particolare riferimento al picco del mese d'agosto. Oltre all'implementazione dell'offerta e l'incremento dei flussi turistici, nonchè delle giornate di permanenza media dei visitatori in regione, il Movie Tour proposto persegue come obiettivo principale quello di far conoscere la realtà territoriale del Friuli-Venezia Giulia attraverso i luoghi del cinema. Questa conoscenza diretta delle località regionali da parte di turisti accorsi per il Movie Tour produrrebbe inoltre un'ulteriore ricaduta promozionale che in un secondo momento potrebbe spingere gli stessi turisti a ulteriori visite e vacanze, andando così ad aumentare la ricettività complessiva.

b) ***RISOLUZIONE DEI LIMITI DELL'APP***

Il primo limite individuato nell'applicazione della App, dato dall'impossibilità di utilizzo da parte dei non possessori di iPhone, iPad e iPod, potrebbe essere assolto dal Movie Tour proprio grazie alla sua capacità di raggiungere anche il pubblico non necessariamente dotato di tecnologie portatili. Un pubblico che cerca nuove mete dal computer di casa (attraverso il portale web della Regione, la pubblicità online o cartacea, quindi su riviste, TV, radio). Nell'analisi della App si è inoltre riscontrata la difficoltà di monitorare le effettive visite ai luoghi del cinema, dato che l'utilizzo dell'applicazione prevede il libero percorso da parte

dei visitatori. Considerando, invece, che il Movie Tour prevede un'organizzazione dettata dal pacchetto turistico comprensivo di pernottamenti e visite guidate, offrirebbe una concreta possibilità di monitoraggio attraverso i dati della ricettività alberghiera e delle prenotazioni di visita ai percorsi cinematografici proposti. Questo aspetto, oltre ad incidere sui dati della **tabella 5**, metterebbe a disposizione dei responsabili della App un monitoraggio finalizzabile al miglioramento della sua stessa gestione.

4.3 “FVG Movie Tour” e le fasi operative del progetto

4.3.1 La prima fase: IDEAZIONE

Il progetto che segue si basa sulla realizzazione di un Movie Tour specifico, costruita intorno ad ogni film e fiction. I prodotti audiovisivi individuati, comprendono sia quelli già individuati dall’App “**FVG Film Locations**” che altri, selezionati per le location nel quale sono stati ambientati, i cui titoli sono riportati nella tabella sottostante.

La denominazione del prodotto è “**FVG Movie Tour. Il Friuli-Venezia Giulia attraverso i luoghi del ciak**”.

TABELLA 6 – film e fiction selezionati per il Movie Tour

PENNE NERE
ADDIO ALLE ARMI
LA GRANDE GUERRA
SENILITÀ
GLI ULTIMI
LA RAGAZZA E IL GENERALE
MEDEA
MORTE A VENEZIA
ANNA KARENINA
IL PADRINO – PARTE II
UN ANNO DI SCUOLA
EIN LEBEN
LA NOVELLA DEL BUON VECCHIO E DELLA BELLA FANCIULLA
AIUTAMI A SOGNARE
MARIA ZEF
PORCA VACCA!
LA RAGAZZA DI TRIESTE
LA CITTÀ DI MIRIAM
BERTOLDO, BERTOLDINO E CACASENNO
I SOLITI IGNOTI VENT'ANNI DOPO
GIULIA E GIULIA (JULIA E JULIA)
007 ZONA PERICOLO
LA COSCIENZA DI ZENO
AMERICANO ROSSO

PAPRIKA
INTRIGHI INTERNAZIONALI
PRIME DI SERE
TONNINO E TOINETTE
CERVELLINI FRITTI IMPANATI
DOV'È BILJANA
GLI OCCHI STANCHI
IL PAZIENTE INGLESE
VA DOVE TI PORTA IL CUORE
VESNA VA VELOCE
PORZUS
L'IMMAGINE DEL DESIDERIO
OPERAZIONE ODISSEA
STELLA DI MARE – HILFE, WIR ERBEN EIN SCHIFF
NORA
OCCIDENTE
LA SECONDA OMBRA
CUORE
LIDRIS CUADRADE DI TRE
VAJONT. LA DIGA DEL DISONORE
DER BESTSELLER. MORD AUF ITALIENISCH
LA FORZA DEL PASSATO
ILARIA ALPI. IL PIÙ CRUDELE DEI GIORNI
MADRE TERESA

MARCINELLE
SORAYA
AMANTI E SEGRETI
CUSTODES BESTIAE
MEINE SCHONE TOCHTER
NEL MIO AMORE
TRAUTMANN
YESTERDAY ONCE MORE
APNEA
UN CASO DI COSCIENZA 2
CONNY UND DIE VERSCHWUNDENE EHEFRAU
WENN DER VATER MIT DEM SOHNE
IL COMMISSARIO LAURENTI
IL GIORNO PIÙ BELLO
LA SCONOSCIUTA
IL CAPITANO 2
IL COMMISSARIO LAURENTI
IL COMMISSARIO LAURENTI
LA RAGAZZA DEL LAGO
AMORE, BUGIE E CALCETTO
UN CASO DI COSCIENZA 3
COME DIO COMANDA
ALBERT EINSTEIN

REBECCA LA PRIMA MOGLIE
RIPARO / ANIS TRA NOI
UN CASO DI COSCIENZA 4
IL COMMISSARIO LAURENTI
DIVERSO DA CHI?
C'ERA UNA VOLTA LA CITTÀ DEI MATTI
SISSI
GLI ULTIMI DEL PARADISO
UN AMORE E UNA VENDETTA
L'ESTATE DI GIACOMO
MISSIONE DI PACE
LA BELLA ADDORMENTATA
LA MIGLIORE OFFERTA
LA MONTAGNA
RAGAZZE IN WEB
SPOSAMI
VISINS DI CJASE
ZORAN, IL MIO NIPOTE SCEMO
UN CASO DI COSCIENZA 5
CAUGHT IN FLIGHT (DIANA)
THE INVISIBLE BOY

Fonte: Gaberscek – "I luoghi del cinema. Cinema di finzione in Friuli, Trieste, Slovenia e Istria", ed. Cec, Udine, 2012

4.3.2 La seconda fase: REALIZZAZIONE

A) ALLESTIMENTO LOCATION

1. Predisposizione dei siti

In primo luogo si intende predisporre i siti, ove ricavare una piattaforma-parterre atta a ospitare la cartellonistica e un semplice arredo a identificare una zona informativo-culturale. Si intende pertanto dotare la postazione di supporto coperto per ospitare le audio guide, di panchine e di cestini per i rifiuti.

2. Segnaletica in ogni location

In questo ambito di intervento si vuole realizzare un'interfaccia territoriale dei luoghi individuati mediante la realizzazione di una cartellonistica in ogni location individuata. Nello specifico l'intervento in analisi considera cartellonistica su pareti ad angolo per creare una sorta di "Stanza aperta".

La cartellonistica comprenderà le seguenti informazioni: la dicitura del Movie Tour, il titolo del film e/o della fiction ambientata in quella location e infine la scena girata. In questa fase operativa sarà necessaria la collaborazione con la Film Commission e l'Archivio Cinema del Friuli per individuare correttamente location e scena.

B) CREAZIONE DEL MOVIE TOUR

L'itinerario "**FVG Movie Tour**" dovrà essere dotato di un'apposita pagina web, la quale dovrà contenere l'elenco dei singoli film e delle fiction esposte nella **tabella 6**.

La modalità di utilizzo prevista per l'utente, consisterà semplicemente nella selezione del film o della fiction interessata, e una volta individuato automaticamente comparirà una mappa con le relative indicazioni stradali per effettuare il tour.

La pagina web, sarà affiancata da una brochure creata ad hoc, la quale comprenderà i film e le fiction sopracitate, la relativa mappa del percorso e verranno individuati gli esercizi ricettivi e punti di ristoro nel quale l'utente potrà sostare.

4.3.3 La terza fase: PROMOZIONE

La pagina dovrà disporre di un link all'interno dell'homepage del portale istituzionale della DMO TurismoFVG e della Friuli-Venezia Giulia Film Commission ai fini della visibilità della stessa.

La sopraccitata brochure contenente il Movie Tour, sarà scaricabile gratuitamente dal Sito Internet del "FVG Movie Tour" in formato "pdf", e sarà distribuita all'interno degli Uffici turistici "Info-Point" presenti nel territorio regionale.

Ai fini della promozione della stessa, si propone la realizzazione di appositi flyer, da distribuire tra i vari esercizi ricettivi della Regione, contenenti: il nome del movie tour, "FVG Movie Tour", l'elenco degli info-Point nei quali richiedere informazioni e l'indirizzo della pagina web.

La suddetta brochure dovrà essere proposta alle principali fiere del turismo a livello nazionale e internazionale, tra cui la BILC, la borsa internazionale delle locations cinematografiche, dedicata al settore specifico del Cineturismo.

Il Movie Tour proposto non è altro che la trasposizione territoriale dell'App "**FVG Film Locations**" ed è basata sugli stessi principi: libertà di scelta dell'itinerario sulla base del film o della fiction d'interesse, autonomia organizzativa dell'escursione e completa gratuità del servizio offerto.

Si ritiene che il punto di forza di questa progettualità consista nei seguenti aspetti:

- Il target di riferimento non considera solamente i possessori delle tecnologie Apple, ma si indirizza a tutti i turisti che trascorrono le loro vacanze in Friuli-Venezia Giulia, i quali hanno la possibilità di conoscere il territorio attraverso i luoghi del cinema;

- La presenza delle segnaletiche e delle apposite postazioni sul territorio possono stimolare l'interesse anche alla categoria di cineturisti *Serendipitous film-tourist*, i quali imbattendosi casualmente nelle location segnalate vengono a conoscenza del *FVG Movie Tour*, ed eventualmente possono percorrere tale itinerario.

4.4 Movie Tour Tematico: “Le Locations della Grande Guerra”

La molteplicità di film e fiction ambientate in Friuli-Venezia Giulia ha suggerito la suddivisione tematica proposta nel secondo capitolo, laddove il raggruppamento considera: film dedicati alla Grande Guerra, Film e/o Fiction basati su fatti realmente accaduti, film e/o fiction tratti da opere letterarie di autori locali e non e infine film che descrivono la cultura contadina locale.

In occasione della ricorrenza del Centenario dallo scoppio del primo conflitto mondiale si propone un canale specifico dedicato al tema della Grande Guerra, mediante la realizzazione di un Movie Tour la cui denominazione sarà: “Le locations della Grande Guerra”.

Si considera la realizzazione di un tour organizzato, nel quale saranno inclusi:

- Pernottamento;
- Trasferimento in pullman;
- Visita guidata alle locations;
- Partecipazione alla retrospettiva appositamente dedicata.

Considerando la presenza di turisti, appassionati e curiosi durante due dei principali festival del cinema regionali - *Far East Film Festival* e *le Giornate del Cinema Muto* - si intende proporre ai partecipanti il suddetto Movie Tour, il quale andrebbe ad inserirsi tra le attività collaterali proposte.

La partecipazione a tale itinerario potrebbe incrementare la permanenza media dei partecipanti alle sopracitate manifestazioni, laddove nel caso del *Far East Film Festival* conta 5.36 giorni, mentre per le *Giornate del Cinema Muto* oscilla dalle 2 alle 10 giornate.

Si intende procedere nella seguente modalità:

1. Si propone di realizzare una retrospettiva dedicata ai Film ambientati in Regione e narranti il tema della prima guerra mondiale. Nello specifico si intende fare un montaggio delle principali pellicole che affrontano tale argomento, *Penne Nere, Addio alle Armi, La Grande Guerra, La Ragazza e il Generale, Porca Vacca!*, ponendo particolare attenzione alle locations che saranno oggetto della visita guidata, evidenziate nella **tabella 7**.

TABELLA 7- Film e locations della Grande Guerra

FILM	LOCATIONS
Penne Nere	▪ Sauris e diga del Lumiei ▪ Villa Santina (stazione ferroviaria) ▪ Vinadia ▪ Rivoli Bianchi nei pressi di Venzone ▪ Betania ▪ Strada tra Betania e Illegio
Addio alle Armi	▪ Venzone ▪ Tugliezzo (strada militare) ▪ Carnia (stazione ferroviaria)
La Grande Guerra	▪ Venzone ▪ Gemona ▪ Sella Sant'Agnese, tra Gemona e Venzone
La Ragazza e il generale	▪ Area di Pissebus tra Tolmezzo e Amaro ▪ Venzone ▪ Rivoli Bianchi nei pressi di Venzone
Porca Vacca!	▪ Venzone ▪ Rivoli Bianchi nei pressi di Venzone ▪ Sella Chianzutan ▪ Pozzis, località di Verzegnis ▪ Verzegnis ▪ Villa Santina ▪ Sauris di Sopra e diga del Lumiei

Fonte: Gaberscek – "I luoghi del cinema. Cinema di finzione in Friuli, Trieste, Slovenia e Istria", ed. Cec, Udine, 2012

A tale scopo sarà necessaria la collaborazione con Associazioni e Enti coinvolti del settore cinematografico regionale: Cineteca, l'Archivio Cinema del Friuli, il Centro di Espressioni Cinematografiche, Cinemazero.

2. Il Movie Tour guidato avrà luogo nei giorni che seguono la conclusione dei sopracitati eventi, e verrà realizzata in due periodi dell'anno:

   - *Primo Periodo*: Aprile – Maggio, indirizzato al pubblico del Far East Film Festival;
   - *Secondo Periodo*: Settembre – Ottobre, indirizzato al pubblico delle Giornate del Cinema Muto.

3. La visita guidata comprenderà le locations della Carnia (area geografica situata nel Nord del Friuli-Venezia Giulia, a ridosso delle Alpi Carniche) e dei Comuni di Gemona del Friuli e di Venzone. Si ricorda come le locations individuate siano state utilizzate come set di più film. Nello specifico si propone il seguente percorso:

   - TAPPA 1: Gemona → Sella Sant'Agnese → Venzone (località Rivoli Bianchi nei pressi di Venzone);
   - TAPPA 2: Carnia → Amaro → digressione con visita al Torrente Vinadia → Tolmezzo → Pissebus → strada che collega la frazione di Betania (Tolmezzo) a Illegio → Verzegnis → Sella Chianzutan → Villa Santina;
   - TAPPA 3: Sauris → Lago Di Sauris → Torrente Lumei.

4. Le modalità di promozione del Movie Tour: "Le Locations della Grande Guerra", prevedono l'inserimento di questo itinerario tra l'elenco delle attività collaterali proposte durante i suddetti festival all'interno dei propri portali web e la realizzazione di brochure da distribuire tra gli info-Point allestiti ad hoc per le manifestazioni, e presenti rispettivamente nelle città di Udine e Pordenone.

In conclusione si afferma come la promozione di un Movie Tour tematica possa avvenire con cadenza annuale. I futuri Movie Tours potranno essere originati sulla base di ricorrenze storiche, anniversari, oppure riferite ad altri avvenimenti legati al mondo cinematografico. Infine anche la Friuli-Venezia Giulia Film Commission potrebbe promuovere lo sviluppo di Movie Tours in occasione della presentazione di nuove pellicole ambientate in regione, magari prevedendo delle visite guidate con la partecipazione attiva dei protagonisti: attori, regista, comparse.

CONCLUSIONI

L'analisi condotta testimonia come il cinema rappresenti un'opportunità per la promozione del territorio. Infatti, la relazione tra cinema e turismo genera delle ricadute positive ai fini dello sviluppo economico di una realtà.

La particolare forma di turismo in esame, il Cineturismo, ha generato dei notevoli introiti per alcune nazioni; si pensi alla Nuova Zelanda, laddove annualmente si registrano numerosi visitatori sui set della trilogia *Il Signore degli Anelli,* o alla Gran Bretagna, la quale gode di un importante richiamo di turisti sulle location di *Harry Potter.*

Anche il territorio di riferimento, il Friuli-Venezia Giulia può far leva sulla cinematografia per promuoversi, e a tal fine si considerano i seguenti aspetti.

Innanzitutto in Friuli-Venezia Giulia hanno luogo numerosi festival cinematografici, e il richiamo mediatico degli stessi può influire positivamente sull'immagine della regione. È infatti emerso come le manifestazioni, *Giornate del Cinema Muto di Pordenone* e il *Far East Film Festival di Udine,* godono di un buon richiamo mediatico e di una cospicua affluenza di pubblico locale e straniero, comportando così un incremento nell'acquisto e nel consumo di beni e servizi in loco. Questo fatto costituisce già da sé un primo approccio cineturistico nei confronti del territorio.

In secondo luogo si è notato come la regione sia stata utilizzata come set per pellicole e fiction, la cui stima complessiva conta oltre 200 produzioni. In particolar modo dopo il 2000, anno in cui è stata istituita la Friuli- Venezia Giulia Film Commission, sono state realizzate circa una ventina di produzioni audiovisive annue, le quali contemplano non solo film e fiction, ma anche videoclip, documentari e pubblicità. I riscontri economici che vi derivano sono quantificabili sia in termini occupazionali, in quanto è necessaria la presenza di professionisti del settore e di lavoratori generici durante le riprese, che di indotto economico generato, considerando le varie spese sostenute.

I fondi destinati all'ente sopracitato, vengono stanziati con cadenza annuale dalla Regione, e si è notato come nell'anno 2012, tale entità sia stata notevolmente ridotta e questo fatto abbia inciso sia sul numero di produzioni realizzate che sull'indotto complessivo.

Con il ripristino dei fondi destinati alla Friuli-Venezia Giulia Film Commission, avvenuto

nell'anno 2014, si auspica un incremento sia nel numero dello produzioni che nella qualità delle stesse, in quanto questo fatto potrebbe agevolare l'attività della Film Commission e di riflesso incrementare ulteriormente la conoscenza del territorio negli spettatori.

Infine va sottolineato come tra i prodotti che costituiscono l'offerta turistica della Regione, non ne esista uno dedicato alle location cinematografiche. L'unica modalità di conoscenza dei luoghi del cinema è attribuibile all'applicativo multimediale FVG Film Locations, destinato a turisti e residenti, il quale, però, è usufruibile solamente da parte dei possessori delle tecnologie Apple.

Pertanto, si ritiene che mediante la realizzazione di un Movie Tour, ossia di un tracciato territoriale costruito attorno alle location di film e fiction, facilmente usufruibile da chiunque, si possa implementare l'offerta turistica complessiva della Regione e costituire un nuovo prodotto funzionale alla destagionalizzazione.

Si evidenzia come l'esempio di un Movie Tour tematico, dedicato alle location della Grande Guerra, possa assumere la sua dimensione in quanto si basa sul cinema di grande fama internazionale e si inserisce nella ricorrenza del Centenario dallo scoppio di tale conflitto.

BIBLIOGRAFIA

Abis M., Canova G., (A cura di) – "*I Festival del Cinema. Quando la Cultura rende*", Johan&Levi Editore, 2012.

Argano L., "*Gli eventi culturali*" – in Bollo A., Dalla Saga A., Vivalda C., (A cura di) – "*La comunicazione degli eventi culturali*", FrancoAngeli, Milano, 2010.

Baracetti S., Bertacche T., Placereani G., (A cura di) – "*Far East: 10 anni di cinema (1999-2008)*"; Centro espressioni cinematografiche, Udine, 2008.

Becheri E., Maggiore G., "*Rapporto sul turismo italiano 2011-2012, XVIII edizione*", FrancoAngeli, Milano, 2013.

Beeton S., "*Film Induced Tourism*", Channel View Publications, Clevedon, 2005.

Bergamini G., "*Friuli-Venezia Giulia. Guida artistica*", De Agostini/Pro Loco del Friuli-Venezia Giulia, Novara/Udine, 1990.

Borgo N., "*Gli Ultimi*"; Selektarte, Udine, 1998.

Brunetta G.P., Lodigiani M., "*La Città del Cinema. I primi cento anni del cinema italiano*"; Skira editore, Milano, 1995.

Caenazzo M., "*I set cinematografici nell'esempio della Friuli-Venezia Giulia Film Commission*", EUT, 2011.

Di Cesare F., Rech G., "*Le produzioni cinematografiche, il turismo, il territorio*", Carocci, Roma, 2007.

Di Giammatteo F., "*Introduzione al cinema con dizionario delle tecniche, dei generi e del linguaggio*", Bruno Mondadori editore, 2002.

Franch M., (A cura di) – "*Marketing delle destinazioni turistiche*", ed. McGraw-Hill, Milano, 2010.

Gaberscek C. – "*I luoghi del cinema. Cinema di finzione in Friuli, Trieste, Slovenia e Istria*"; Centro espressioni cinematografiche, Udine, 2012.

Jacob L., Gaberscek C., "*Il Friuli e il Cinema*", Cineteca del Friuli Editrice, 1996.

Laura. E. G., "*Le stagioni dell'Aquila: storia dell'Istituto Luce*", Ente dello spettacolo, Roma, 2000.

Kosanovic D., "*Trieste al Cinema*", Cineteca del Friuli Editrice, 1995.

McCurdy M. K., "*Shoot on Location. The Logistics of Filming on Location, Whatever Your Budget or Experience*", Focal Press, 2011.

National Geographic, "*Cinecittà, Una Magia Senza Fine*", Gruppo Editoriale L'Espresso SpA, 2012.

Ongaro Daniele, "*Lo schermo diffuso. Cento anni di festival cinematografici in Italia*", Libreria Universitaria Tinarelli, 2006.

Roesch S., "*The experiences of film location tourists*", Channel View Publications, 2009.

Tesi di Dottorato – Sara Montina, Università degli Studi di Udine, "*Effetti socioeconomici di un evento culturale: il caso del Far East Film Festival di Udine*", 2005.

Tesi di Laurea – Bertoletti Cinzia, "*Il Far East Film Festival di Udine: tra evento culturale e promozione della città*", Relatore Pascolini Mauro, Università degli Studi di Udine, 2002-2003.

Tesi di Laurea – Burgato Rachele, "*Eventi culturali per lo sviluppo economico locale. Il caso del Far East Film Festival di Udine*", Relatore Alvise Rampini, Università degli Studi di Udine, 2007-2008.

SITOGRAFIA

App FVG Film Locations http://filmlocations.it/ - Ultima consultazione: Gennaio 2014.

Archeologia.it www.archeologia.it - Ultima consultazione: Ottobre 2013.

Archivio Cinema del Friuli http://www.cinetecadelfriuli.org/cdf/archivio_cinema.html - Ultima consultazione: Novembre 2013.

Association of Film Commissioners International www.afci.org - Ultima consultazione: Novembre 2013.

Campania Movie Tour http://www.ferraramovietour.com/ - Ultima consultazione: Gennaio 2014.

Casa del Cinema di Trieste http://www.casadelcinematrieste.it/ - Ultima consultazione: Settembre 2013.

Centro Cinema Sloveno http://www.film-center.si/ - Ultima consultazione: Settembre 2013.

Centro Espressioni Cinematografiche http://www.visionario.info - Ultima consultazione: Novembre 2013.

Cinecittà Studios http://www.cinecittastudios.it/ - Ultima consultazione: Settembre 2013.

Cinemazero http://www.cinemazero.org/ - Ultima consultazione: Settembre 2013.

Cineteca del Friuli http://www.cinetecadelfriuli.org/ - Ultima consultazione: Novembre 2013.

Cineturismo http://www.Cineturismo.it - Ultima consultazione: Settembre 2013.

Comune di Venzone www.comunedivenzone.it - Ultima consultazione: Ottobre 2013.

Comune di Erto e Casso www.comune.ertoecasso.pn.it - Ultima consultazione: Ottobre 2013.

Enciclopedia del Cinema Treccani: http://www.treccani.it/enciclopedia/austria_(Enciclopedia_del_Cinema)/ - Ultima consultazione: Settembre 2013.

European Film Commissions Network http://www.eufcn.net/ - Ultima consultazione: Dicembre 2013.

Far East Film Festival http://www.fareastfilm.com - Ultima consultazione: Ottobre 2013.

Festival del Cinema Latino Americano http://www.cinelatinotrieste.org - Ultima consultazione: Ottobre 2013.

Festival del Cinema Sloveno http://www.fsf.si/ - Ultima consultazione: Settembre 2013.

Friuli-Venezia Giulia Film Commission http://www.fvgfilmcommission.com - Ultima consultazione: Dicembre 2013.

Friuli-Venezia Giulia Film Commission http://www.premiomattador.it/TESIMATTEO/index.html - Ultima consultazione: Dicembre 2013.

Le Giornate del Cinema Muto http://www.cinetecadelfriuli.org/gcm/ - Ultima consultazione: Novembre 2013.

Guida turistica Trieste http://www.guidaturisticatrieste.it/ - Ultima consultazione: Ottobre 2013.

I 1000 occhi http://www.imilleocchi.com/ - Ultima consultazione: Ottobre 2013.

Ischia Film Festival http://www.ischiafilmfestival.it/ - Ultima consultazione: Settembre 2013.

Italian Film Commission http://www.italianfilmcommissions.it/ - Ultima consultazione: Dicembre 2013.

Ljubljana International Film Festival: http://www.liffe.si/index.php/en/ - Ultima consultazione: Settembre 2013.

Maremetraggio http://www.maremetraggio.com/ - Ultima consultazione: Ottobre 2013.

Movie Players www.movieplayers.it - Ultima consultazione: Ottobre 2013.

MyMovies http://www.mymovies.it/dizionario/recensione.asp?id=35707 - Ultima consultazione: Ottobre 2013.

Panoramio.it www.panoramio.it - Ultima consultazione: Ottobre 2013.

Portale del turismo della Nuova Zelanda http://www.tourismnewzealand.com/ - Ultima consultazione: Settembre 2013.

Premio Amidei http://www.amidei.com/ - Ultima consultazione: Ottobre 2013.

Premio Mattador http://www.premiomattador.it/TESIMATTEO/map.html Ultima Consultazione: Novembre 2013.

Produzioni cinematografiche della Slovenia http://www.slovenia.si/si/culture/arts/film/ - Ultima consultazione: Ottobre 2013.

Trieste Film Festival- Alpeadria Film Festival http://www.triestefilmfestival.it/ - Ultima consultazione: Ottobre 2013.

Trieste Science + Fiction http://www.sciencefictionfestival.org/ - Ultima consultazione: Ottobre 2013.

Udine Today www.Udinetoday.it - Ultima consultazione: Ottobre 2013.

United Nations World Tourism Organization http://www2.unwto.org/ - Ultima consultazione: Gennaio 2014.

Viennale http://www.viennale.at/ - Ultima consultazione: Settembre 2013.

Visins di Cjase http://www.visinsdicjase.it - Ultima consultazione: Ottobre 2013.

Zoran http://www.zoran.tv/il-film/ - Ultima consultazione: Ottobre 2013.

ATTI, RIVISTE SPECIALIZZATE E ARTICOLI

Agenzia per lo sviluppo del turismo, TurismoFVG, "*Piano Strategico e Operativo 2013*".

Agenzia per lo sviluppo del turismo, TurismoFVG, "*La Regione in cifre 2013*".

Atti del convegno dell'Ischia Film Festival, anno 2008.

Belloni F. "Cineturismo: da fenomeno spontaneo a concreto strumento di marketing territoriale" in "Trend, Strategy & Marketing in Tourism", 6 settembre 2012.

Busby G., Klug J., "*Movie-induced tourism: The challenge of measurement and other issues*" in "Journal of Vacation Marketing", vol.7, n.4, Settembre 2001.

Casa del cinema di Trieste, "*Statuto dell'associazione*", 2009.

Cinemazero, *"Statuto dell'associazione*", 2000.

Cinemazero, "*La rete di mediateche in Friuli-Venezia Giulia*" in "Libro bianco sul cinema", n.2, anno XXX, Febbraio 2010.

Cucco M., Richeri G., "*Film Commission e sviluppo territoriale: esperienze a confronto e bilanci*", in "Economia della cultura", n.2, anno XXI, 2011.

Dallavalle F. "*Una app, ed ecco tutti i film girati*", in "Messaggero Veneto", 4 Marzo 2013.

Dida, "*Cineturismo: i turisti alla ricerca dei luoghi del ciak*", in "Giro. Rivista di Informazione e promozione turistica", n.1, anno IX, Primavera 2013.

Di Cesare F., La Salandra A. A., "*Film Tourism: dietro le quinte*", in "Touring Club", n.4, anno 2010.

Friuli-Venezia Giulia Film Commission, "*Documento riepilogativo sui servizi e sulle attività della Friuli-Venezia Giulia Film Commission – 2013*".

Friuli-Venezia Giulia Film Commission, "*Guida agli strumenti di sostegno regionale al cinema per la Regione Friuli-Venezia Giulia – FVG Film Fund – 2010*".

Friuli-Venezia Giulia Film Commission, "*Speciale sui Festival del Friuli-Venezia Giulia*" in "Zone di cinema", n.20/2007.

Macionis, N., "*Understanding the film-induced tourist*" – in W. Frost, W. G. Croy, & S. Beeton (Eds.), "Proceedings of the international tourism and media conference (pp. 86 e 97)" – Melbourne, Australia, Tourism Research Unit, Monash University.

Messina E., "*Ciak si viaggia: quando un film fa turismo*", in "La rivista del turismo", n.1, Touring, Milano, 2006.

Mintel, "*Set-jetting Tourism – International*", in "Travel & Tourism Analyst", n.4, Marzo 2007.

Mohammad Soliman D., "*Exploring the role of film in promoting domestic tourism: A case study of Al Fayoum, Egypt*", in "Journal of Vacation Marketing", vol.17, n.3, Luglio 2011.

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, "*Articolo 10 della Legge Regionale n.21/2006 – Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli-Venezia Giulia*".

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, "*Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a sostegno delle produzioni cinematografiche e televisive, a valere sullo stanziamento Film Fund, assegnato all'Associazione Friuli-Venezia Giulia Film Commission, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 6 novembre 2006, n.21*".

Studio Sandrinelli: Cominicato stampa del 5 marzo 2013 – Ultima consultazione on-line: http://www.studiosandrinelli.eu/attachments/180_Cstampa_lancio%20App.pdf

Ufficio Ospitalità – Giornate del Cinema Muto, "*Relazione illustrativa, le Giornate del Cinema Muto, 32ª edizione, Pordenone 5–13 ottobre 2013"*, 30 Ottobre 2012.

Ufficio Stampa del Far East Film Festival, "*Far East: un ponte tra Oriente e Occidente, 14ª edizione del Far East Film Festival*", Comunicato stampa del 10 aprile 2012.

Variety staff, "*50 unmissable film festivals*", 7 Settembre 2007 – Ultima consultazione on-line: Ottobre 2013, link http://variety.com/2007/film/news/50-unmissable-film-festivals-1117971644/

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio di cuore la mia famiglia, alla quale dedico questa tesi, perchè senza il loro supporto non sarei mai stata in grado di raggiungere questo traguardo.

Un particolare ringraziamento va a mia zia Sabrina, per avermi guidato e sostenuto, e alla mia amica Annachiara per il suo fondamentale supporto psicologico e per aver curato la grafica dell'elaborato.

Mi sento in dovere di ringraziare Livio Jacob e Ilaria Cozzutti della Cineteca del Friuli per avermi fornito il materiale adatto alla mia ricerca, e Elena Beltrami, responsabile dell'Archivio Cinema del Friuli per essere stata disponibile a rispondere alle mie domande.

Un grande ringraziamento va a Giuliana Puppin, responsabile dell'Ufficio stampa delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone, e a Linda Carello del Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, per il materiale fornito e per le corrette indicazioni datemi.

Non posso non ringraziare Federico Poillucci, Presidente della Friuli Venezia Giulia Film Commission, per il tempo dedicatomi e per la gentilezza dimostratami.

Infine ringrazio Fulvia Benussi dello Studio Sandrinelli di Trieste per il materiale fornitomi.